Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 22 maggio 19792
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 382 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5256 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Recazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse governative in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ALLE ORE 14 L'ARRIVO NELLA CAPITALE SOVIETICA

Nixon al traguardo del vertice di Mosca

Ha inizio lo storico incontro faticosamente «costruito» in tre anni di trattative - Intensa giornata di preparazione



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Salisburgo — Il Presidente Nixon passeggia nel parco del castello di Klessheim assieme al suo consigliere Kissinger poco prima d'incontrarsi con il Cancelliere austriaco Bruno Kreisky

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salisburgo, 21

Il Presidente Nixon, alla vigilia del suo arrivo a Mosca, ha dedicato la maggior parte della giornata allo studio di documenti e rapporti per presentarsi ben preparato all'incontro con i leader sovietici. Lo stesso Presidente ha dichiarato ai giornalisti che i leader moscoviti saranno «preparatissimi» e lui non può essere da meno. Per questo, dopo la parte turistica e «ufficiale» della sua visita a Salisburgo, sbrigata in mattinata, il Presidente degli Stati Uniti si è rinchiuso nello studio del suo appartamento, nello splendido castello del Settecento nel quale alloggia, per ripassare con i suoi consiglieri gli argomenti dei colloqui che avrà a partire da domani con i leader del Cremlino.

In mattinata, il Presidente Nixon ha avuto un colloquio di un'ora con il Presidente austriaco Bruno Kreisky, e poi, con la signora Nixon e gli altri membri della delegazione ufficiale, è stato ospite del Presidente austriaco in una colazione all'hotel Koblenzl, a metà strada fra Salisburgo e la vetta del monte che domina la città di Mozart.

Passeggiando nel giardino del castello barocco di Klessheim, prima di ritirarsi, il Presidente Nixon ha detto ai giornalisti: «La possibilità di progressi è forse più grande, proprio perché entrambe le parti saranno ben preparate... Nell'incontro di Mosca mi troverò di fronte ai negoziati più impegnativi ai quali abbia mai partecipato in vita mia».

L'accordo sulla limitazione degli armamenti strategici, che è senza dubbio l'obiettivo più prestigioso della visita di Nixon a Mosca, presenta ancora dei lati oscuri, a quanto si è appreso oggi. Da qui la necessità per Nixon di studiare ancora una volta a fondo il problema. Il suo consigliere Henry Kissinger ha rivelato che un certo numero di questioni tecniche sono tuttora non risolte, anche se entrambe le parti hanno deciso in linea di principio la limitazione degli armamenti. I particolari tecnici sono assai complessi, ha fatto notare Kissinger, ma, anche se non dovessero essere decisi tutti durante la settimana della visita di Nixon a Mosca, potranno essere sicuramente messi a punto ed essere inseriti in un accordo da firmare subito dopo. Kissinger non ha fornito indicazioni sulle divergenze riguardo a questi particolari tecnici, né ha accennato a quali possano essere.

Nixon giungerà a Mosca domani alle 16 locali, le 14 in Italia, e sarà il primo Presidente americano a mettere piede nella capitale sovietica. Il programma della visita è stato lasciato molto «aperto», elastico. Prevede pochi impegni ufficiali e mondani, e lascia molto spazio ai colloqui con i leader del Cremlino, primo fra tutti Leonid Breznev, il segretario generale del PCUS, ormai considerato il numero uno della «troika».

Si parlerà della limitazione degli armamenti strategici, della collaborazione in campo commerciale, della collaborazione in campo spaziale. Sono questi i tre argomenti fondamentali del vertice, tre argomenti sui quali Nixon spera di poter raggiungere altrettanti accordi, a quanto ha rivelato lui stesso ai giornalisti prima di lasciare Washington.

Ma altri argomenti, forse più importanti per il futuro del mondo, saranno sicuramente in agenda: si tratta dei problemi che travagliano il mondo da anni e sui quali questo vertice, tanto faticosamente costruito in tre anni di trattative, può dire una parola chiara. Parliamo, ovviamente, del Vietnam, del Medio Oriente, dell'Europa.

L'attesa di tutto il mondo per questo vertice, è stata ben descritta dal Presidente austriaco, nel brindisi augurale alla colazione di oggi. Facendo ricorso a Shakespeare, il Presidente della neutrale Austria, ha detto che i piccoli Paesi non hanno sufficiente potere per immunizzarsi contro gli «strali di un'oltraggiosa fortuna» e quindi sono particolarmente interessati al successo di eventi, come questo vertice di Mosca.

Come avvenne all'epoca della partenza per la Cina, il Presidente Nixon ha detto che vede nel vertice di Mosca la possibilità di costruire «tutto quello che noi vogliamo: pace per le generazioni a venire, pace col progresso per tutti i popoli, pace con indipendenza per tutte le nazioni». Il Presidente ha proseguito, nel suo brindisi al banchetto, con queste parole:

G. S.

Continua in 2.a pagina

ORE D'ATTESA AL CREMLINO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

I russi sono ansiosi di affrontare i complessi problemi del vertice russo-americano e desiderano, pur nel rispetto delle rispettive ideologie, normalizzare i rapporti con la America e giungere a una collaborazione «reciprocamente vantaggiosa» con il numero uno dei paesi capitalisti. E' quanto si legge oggi sulla «Pravda», organo del partito comunista sovietico, che dedica all'imminente arrivo di Nixon a Mosca — mancano poche ore appena — un lungo editoriale. E' un articolo che offre ai dirigenti di Mosca la opportunità di rivolgere un attacco breve ma piuttosto pesante ai dirigenti cinesi, colpevoli di attività «che suonano ostili per la causa socialista».

I russi — afferma oggi la «Pravda» — aspettano la prima visita che mai un capo di stato americano abbia compiuto nel loro paese — con atteggiamento realistico e costruttivo ad un tempo, e tenendo ben presenti gli interessi del mondo socialista e quelli legati al rafforzamento della pace.

A dimostrazione dell'attesa dei circoli dirigenti sovietici per l'arrivo di Nixon contribuisce il fatto che in un secondo articolo pubblicato sullo stesso numero del giornale ed in cui si parla del Vietnam non viene affatto menzionato il blocco di Haiphong e degli altri porti nordvietnamiti, che pure era stato fino all'ultimo, il grande interrogativo sulla possibilità o meno del vertice russo-americano. Questo silenzio sembra quasi confermare che il segretairo generale del PCUS Leonid Breznev, che sarà da martedì mattina il principale interlocutore di Nixon, ha ormai preso atto della nuova «escalation» della guerra del Vietnam e del rafforzato impegno americano.

L'articolo dedicato al Vietnam suona piuttosto blando nei confronti di Washington e in esso si ripetono frasi ormai scontate quali il rinnovato impegno di Mosca a fianco di Hanoi e l'invito agli «interventisti» di ritirarsi dal Vietnam. Dichiarazioni che come tenore sono ben lontane da quelle fatte in marzo da Breznev allorché parlando dell'impegno di Washington in Indocina definì «banditi» gli americani che avevano ripreso i bombardamenti sul territorio del Vietnam del Nord.

Per quanto riguarda gli argomenti chiave dell'agenda del vertice la «Pravda», evidentemente informata, ne delinea i principali, ricorrendo ad una specie di stratagemma giornalistico. Il suo commentatore Georgy Ratiani nel delineare i temi principali delle conversazioni fra Nixon e Breznev chiama in causa, come sua fonte, il columnist del «New York Times», Reston. Secondo Reston, e quindi

A. P.

Continua in 2.a pagina

MUTILATA A MARTELLATE LA «PIETÀ»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La «Pietà» di Michelangelo in San Pietro, mutilata del braccio sinistro e del naso: il folle gesto è stato compiuto dall'ungherese Laszlo Toth

Arrestato un giovane ungherese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 21

Un gesto che offende la cultura e la civiltà è stato compiuto stamane in San Pietro. Un individuo ha saltato la balaustra della cappella della «Pietà» di Michelangelo, è balzato sull'altare e ha inferto alcuni colpi di martello al gruppo marmoreo, recidendo il braccio sinistro della Madonna all'altezza del gomito, spezzando la punta del naso della statua e sfregiando l'occhio sinistro. L'autore dell'atto vandalico e sacrilego è un giovane ungherese di 34 anni, residente a Sydney, in Australia: si chiama Laszlo Toth. E' una vecchia conoscenza della polizia italiana: già qualche anno fa era stato bloccato in piazza San Pietro mentre tentava di entrare nel palazzo apostolico «per parlare con il Papa». In seguito a stranezze di vario genere era stato rimpatriato di autorità.

Erano circa le 11.30. In piazza San Pietro numerosa folla attendeva il passaggio del Papa che stava per tornare dal collegio di San Pietro apostolo al Gianicolo, dove si era recato per celebrare la «Messa delle nazioni» per le feste centenarie della congregazione di «propaganda fide»; in Basilica era in corso il solenne pontificale di Pentecoste, celebrato dal vescovo monsignor Sabattani all'altare della Cattedra; numerosi fedeli assistevano alle messe agli altari laterali.

Improvvisamente si sono levate dalla folla, che sostava davanti alla cappella della Pietà, grida altissime: in quel momento Laszlo Toth stava compiendo la sua opera di distruzione. Ci sono stati momenti di panico: una donna è svenuta, numerose persone sono fuggite nell'atrio del tempio e si è sparsa la voce che «in Basilica c'era una bomba».

Sono accorsi gli addetti dell'ufficio di vigilanza vaticana nel momento stesso in cui due vigili del fuoco italiani, in visita alla Basilica, hanno scavalcato la balaustra, hanno afferrato l'uomo che continuava a menar colpi sul capo della statua della Madonna e lo hanno trascinato in basso, scaraventandolo a terra. Preso in consegna dal personale vaticano il Toth è stato salvato a stento dalla folla che voleva linciarlo sul luogo: sono dovuti accorrere a proteggerlo anche alcuni sacerdoti.

Testimoni oculari hanno riferito che l'individuo, mentre compiva la sua opera distruttiva, gridava ad alta voce in italiano: «Io sono Gesù Cristo...» la stessa frase, con altre espressioni sconnesse, ha ripetuto di lì a poco nell'ufficio di vigilanza dove è stato sottoposto a lungo interrogatorio prima di essere consegnato alle autorità italiane. E' stato un interrogatorio particolarmente difficile: l'individuo, che dapprima sembrava in preda ad una grande agitazione, poco a poco si è calmato. Ha rivelato la sua identità, confermata poi da un documento che aveva in tasca e ha più volte detto in italiano ed inglese: «Sono Gesù Cristo... se mi uccidete andrò in paradiso».

Poi si è chiuso nel più assoluto mutismo. Barba lunga alla nazzarena, capelli lunghi, camicia rossastra, aitante nella persona: così lo ricordano quanti, nel grande trambusto, lo hanno visto e hanno riferito le loro impressioni ai giornalisti accorsi dalla vicina sala stampa della Santa Sede. Alcuni turisti dovrebbero aver scattato delle fotografie mentre il Toth infieriva sul gruppo marmoreo: alcuni flash hanno infatti a tratti illuminato la drammatica scena.

Unanime è stata la recrimi-

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

DUE GIORNATE DI DRAMMATICI SCONTRI NELLE VIE DELLA CITTA' BALTICA

SOMMOSSA DI STUDENTI A KAUNAS REPRESSA DA POLIZIA E TRUPPE RUSSE

I disordini sono scoppiati ai funerali di un giovane cattolico che si era dato la morte bruciandosi per ragioni politiche - Grida di «Libertà per la Lituania!» e pesante intervento di unità sovietiche

Mosca, 21

Un giovane lituano è morto dopo essersi appiccato il fuoco «per ragioni politiche» a Kaunas, la settimana scorsa, e migliaia di dimostranti si sono scontrati con le forze di polizia e soldati nei due giorni seguiti ai funerali del giovane. Lo affermano a Mosca fonti lituane le quali soggiungono che almeno un poliziotto è rimasto ucciso e uno gravemente ferito nel corso di una vera e propria sommossa avvenuta giovedì e venerdì scorsi a Kaunas, che è una delle più grandi città della Lituania.

Secondo le stesse fonti, che precisano di aver ottenuto queste notizie telefonicamente da Kaunas, le polizia ha arrestato alcune centinaia di persone, quasi tutti giovani che durante le dimostrazioni avevano gridato «Libertà, libertà!» e «Libertà per la Lituania!», e si erano battuti con sassi e bastoni contro la polizia.

Le fonti affermano che Roman Talanta, un bracciante cattolico di 20 anni e studente dei corsi serali, si era seduto nel parco centrale di Kaunas, il 14 maggio, si era cosparso i vestiti con tre litri di benzina e quindi si era dato fuoco. Trasportato all'ospedale vi era morto dodici ore dopo. «Lo ha fatto per ragioni politiche», hanno detto le fonti lituane senza peraltro fornire dettagli in proposito ma facendo rilevare che in Lituania è sempre vivo il risentimento per la forzata incorporazione nell'URSS dopo la seconda guerra mondiale. I cattolici lituani — secondo quanto si è appreso negli ambienti dissidenti — hanno inoltrato numerose petizioni di protesta asserendo che le autorità impediscono loro di professare apertamente e senza ostacoli la loro fede.

Talanta — prosegue il racconto delle fonti lituane — è stato sepolto il 18 maggio e, nello stesso giorno, varie centinaia di giovani hanno invaso le strade della città al grido di «Libertà!». La polizia, munita di sfollagente, è immediatamente intervenuta ma le autorità, in seguito al peggiorare della situazione, hanno ordinato alle truppe di ristabilire l'ordine. I dimostranti avrebbero anche causato qualche incendio. Ieri, la situazione era ritornata tranquilla.

Comunque notevoli forze di polizia, hanno aggiunto le fonti lituane, hanno presidiato anche oggi le strade di Kaunas arrestando «persone dall'aspetto sospetto» come giovani dai capelli lunghi.

Secondo altre fonti il bilancio di quanto avvenuto, giovedì, venerdì e sabato a Kaunas è per ora approssimativo. Si parla di due agenti di polizia uccisi e di centinaia di giovani, in prevalenza cattolici, arrestati. Che non si sia trattato di una semplice manifestazione di pura reazione ma di una sommossa lo conferma il fatto che stamane questo centro della Lituania continua ad avere tutto l'aspetto di una città in stato di assedio, con centinaia di soldati e agenti di polizia a presidiare le strade di Kaunas e il luogo dove Roman Talanta ha posto fine alla sua giovane esistenza.

Successive notizie attinte a Mosca e a Varsavia hanno permesso di ricostruire più dettagliatamente quanto è avvenuto a Kaunas attraverso il racconto di testimoni oculari.

I disordini — come si è detto — sono iniziati giovedì durante i funerali del giovane Roman Talanta che si è ucciso col fuoco domenica scorsa. Appena il corteo funebre lasciava la casa del ragazzo, le strade venivano invase da centinaia di giovani che al grido di «Libertà, libertà!» e di «Libertà per la Lituania!» ingaggiavano violenti scontri con gli agenti di polizia e i soldati appiccando il fuoco in diversi punti di Kaunas.

Per fronteggiare la situazione che rischiava non solo di precipitare ma di sfuggire loro completamente di mano — le autorità, secondo quanto ci hanno rivelato oggi le fonti — decidevano di far intervenire anche i soldati, speciali squadre di militari in forza alle cosiddette «forze interne» dell'esercito che vengono impiegate in Russia e nei paesi di oltre cortina per preservare l'ordine interno. I militari fatti affluire nella zona provenivano dalle repubbliche russe dell'Asia centrale e persino dal Caucaso. A queste unità si affiancavano anche i paracadutisti che in assetto di guerra intervenivano contro i dimostranti.

Su quanto avvenuto a Kaunas riferisce anche il principale giornale della città il «Kauno Tiesa». Nell'articolo ci si sofferma più che sui disordini sulla figura del giovane suicida definito «mentalmente tarato e dedito alla droga». Il fatto che la stampa comunista abbia dovuto occuparsi dei fatti di Kaunas è l'ulteriore riprova della gravità dei disordini divampati in questo grosso centro della Lituania, il secondo per ordine di grandezza in una repubblica che conta circa tre milioni e mezzo di cattolici.

(Conaensato Upi - Reuter - Ansa - Ap)



RIGOROSO SEGRETO ISTRUTTORIO DOPO ALCUNE DANNOSE «FUGHE» DI NOTIZIE

Sulle indagini per Calabresi una cortina di cauto riserbo

I magistrati preoccupati dalle indiscrezioni che potrebbero favorire gli organizzatori del crimine decideranno di volta in volta sull'opportunità di fornire talune informazioni alla stampa

Milano, 21

Un'importante comunicazione su come saranno impostati da ora in avanti i rapporti fra inquirenti nel caso Calabresi e la stampa, e di conseguenza la pubblica opinione, è stata fatta stamani dal sostituto procuratore dott. Riccardelli. Dopo aver precisato di parlare anche interpretando il pensiero del procuratore capo della repubblica dott. De Peppo, il magistrato ha detto: «siamo molto preoccupati sulla fuga di notizie che si sta verificando. Noi ci rendiamo conto perfettamente del diritto della pubblica opinione ad essere informata in relazione ad un fatto come questo, che non ha precedenti per la sua gravità dal punto di vista sia sociale sia umano. Però logicamente non possiamo permettere che questo legittimo diritto della pubblica opinione giunga a pregiudicare le indagini.

«Siamo preoccupati anche per possibili conseguenze di altro genere — ha proseguito il dott. Riccardelli — e cioè delle reazioni che potrebbe avere il pubblico di fronte ad indicazioni di presunti colpevoli sommarie e frettolose. Pertanto da ora in avanti la stampa verrà informata soltanto da chi dirige le indagini, cioè dalla procura della repubblica, che è l'unica ad avere sia il potere sia la possibilità di valutare se fornire una notizia possa o meno pregiudicare lo sviluppo delle indagini. Quindi d'ora in avanti noi crediamo di fornire notizie esclusivamente attraverso comunicati preparati da chi dirige le indagini, il quale potrà tuttavia di volta in volta valutare se questi comunicati debbano essere materialmente dati alla stampa dai sostituti procuratori che si occupano dell'inchiesta o dal dott. Allegra o dal maggiore dei carabinieri Rossi.

«Conformente ai nostri metodi — ha detto ancora il magistrato — più che minacciare l'applicazione della legge per violazioni di segreto istruttorio preferiamo rivolgerci al senso di responsabilità della stampa, che deve rendersi conto che la rivelazione di un minimo particolare può bruciare una pista. Tuttavia se si verificheranno violazioni del segreto istruttorio applicheremo la legge: in un caso come questo la stessa pubblica opinione chiede di applicare la legge sulla violazione del segreto istruttorio». Dopo aver precisato che nell'applicazione della legge la magistratura adotterà principi di eguaglianza nei riguardi di tutti gli organi di informazione che potranno violare il segreto istruttorio, il dott. Riccardelli ha detto anche che sono state inviate lettere raccomandate ai vari organi di polizia perché si mantenga il massimo riserbo da parte di chiunque sulle indagini in corso.

Concludendo il dott. Riccardelli ha affermato che per oggi sulle indagini non vi è alcun comunicato da fare. Per domani mattina alle 11 il procuratore capo della repubblica dott. De Peppo ha convocato i giornalisti nel suo ufficio nel palazzo di giustizia.

In precedenza, nella tarda notte di ieri, si era appreso da un dispaccio dell'agenzia Ansa che gli investigatori per rintracciare i presunti organizzatori e l'esecutore materiale nell'assassinio di Calabresi si muovono su due piste: una viene indicata come la «pista tedesca» e sembra condurre al gruppo «Baader-Meinhof», in qualche modo legato all'attività di Giangiacomo Feltrinelli, l'altra porterebbe a un estremista di un gruppo della sinistra extraparlamentare, indicato con il nome di Angelo P. scomparso subito dopo l'uccisione di Calabresi.

Angelo P., noto alla polizia per essere stato coinvolto in precedenti azioni terroristiche, sarebbe stato recentemente in Germania, il che induce gli investigatori a pensare a un collegamento fra le due piste seguite, le quali potrebbero portare ad una organizzazione che avrebbe una delle sue basi proprio nella zona di Porta Magenta, dove abitava il commissario Calabresi.

Le caratteristiche fisiche di Angelo P. corrispondono a quelle dell'assassino del funzionario; la sua rassomiglianza con l'immagine costruita dai carabinieri con il metodo «photofit» sarebbe impressionante. Angelo P., ad ogni modo, non sarebbe il solo estremista della sinistra extraparlamentare sparito da Milano il giorno della uccisione di Calabresi: potrebbe trattarsi — si fa notare negli ambienti degli investigatori — di semplici coincidenze, ma si cercano tutti coloro che si sono allontanati da Milano, nella speranza di mettere le mani sull'organizzazione che ha preparato e compiuto l'assassinio.

Angelo P. — secondo quanto si è appreso — si è allontanato da Milano mercoledì pomeriggio: all'aeroporto di Linate è salito su un aviogetto della «Lufthansa» diretto a Francoforte, la città nella quale soggiornò per motivi di lavoro Giuseppe Saba, il giovane sardo arrestato nell'appartamento di via Subiaco, nel corso delle indagini sulla morte di Feltrinelli.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

Richard Nixon, primo presidente degli Stati Uniti arriva oggi a Mosca per l'atteso e storico «vertice» che è costato tre anni di preparazione. A Mosca la visita è particolarmente attesa e la «Pravda» ha pubblicato ieri un editoriale di «apertura» e «buona volontà» per i prossimi colloqui. Ieri Nixon ha trascorso un'intensa giornata dedicata allo studio di documenti e rapporti nel corso della quale ha trovato il modo di avere un lungo colloquio con il cancelliere austriaco Kreisky

Sanguinosi scontri a Kaunas, la seconda città della Lituania (incorporata nell'URSS nel 1940), fra le forze di polizia, militari e centinaia di studenti dimostranti: i disordini, divampati nel corso dei funerali di un giovane suicidatosi alla maniera dei bonzi per una protesta politica, hanno avuto il netto carattere di una sommossa. Nella zona, per controllare la situazione, sono affluite speciali unità dell'esercito e di paracadutisti sovietici. Si parla di due agenti di polizia morti e di centinaia di arresti. Il luogo dove il giovane si è dato fuoco è ancora circondato dalle guardie e i fiori lanciati dai giovani amici del morto sono stati portati via. Per raggiungere Kaunas i cittadini stranieri hanno bisogno di uno speciale permesso.

In Italia la giornata domenicale non ha fornito indicazioni per la costituzione di un nuovo governo. Da un lato si assiste all'atteggiamento della DC che non intende mancare al patto stipulato il 7 maggio con l'elettorato, e si attesta sempre più su una posizione di centralità democratica, mentre dall'altro, si nota un irrigidimento nelle posizioni del PSI. I socialisti hanno fatto chiaramente capire che l'autunno non sarà affatto tiepido e che si profilano all'orizzonte nuovi scioperi. I socialisti in sostanza sostengono che la costituzione di un governo con i liberali non è assolutamente accettabile per quanto li riguarda. Dal canto loro i liberali per bocca del loro parlamentare Bignardi hanno detto che le affermazioni socialiste intese a dimostrare che con il PLI al governo si verificherebbero «tensioni politiche» e si «irriterebbero ed irrigidirebbero i sindacati», conferiscono ai sindacati stessi un potere di intervento politico del tutto inammissibile e incostituzionale.

TUTTO ANCORA DA RISOLVERE ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DEL PARLAMENTO

Un dialogo tra sordi in corso fra DC e PSI

Da una parte sembra prevalere l'orientamento verso il monocolore - Velata minaccia socialista a proposito di un nuovo «autunno caldo» - Già difficile la scelta dei presidenti delle Camere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La situazione politica è quanto mai statica: è quel che si deduce dai discorsi della domenica. I due maggiori protagonisti per la costituzione del nuovo governo sono rimasti attestati su posizioni contrastanti. La DC pare sempre più orientata verso un monocolore; il PSI assume un atteggiamento quasi ricattatorio. Sembra che i socialisti vogliano preparare un nuovo «autunno caldo». Ciò non è detto in maniera esplicita, ma si nasconde tra le righe di un linguaggio fumogeno, e quindi astratto.

Come si può arguire, non si tratta di una bella prospettiva ai fini della costituzione di un governo. Si aggiunga che la settimana che sta per incominciare è intensa di movimenti e d'incontri, e il quadro è completo. Giovedì 25, infatti, ci sarà l'apertura del nuovo Parlamento. Le due Camere si riuniranno alle 17 per l'apertura ufficiale della legislatura e per la nomina dei presidenti delle assemblee.

Siamo alla vigilia di un fatto così importante e nessun accordo è stato ancora raggiunto fra i partiti circa questa elezione. Dai socialdemocratici era stato proposto che l'elezione dei presidenti delle due Camere avvenisse nell'ambito di un accordo di governo, come per altro era stato nelle passate legislature. In particolare la proposta socialdemocratica prevedeva una rotazione: nella passata legislatura vi era stato un socialista (Pertini) alla testa di Montecitorio e un democristiano (Fanfani) alla testa del Senato; questa volta avrebbe dovuto esserci un democristiano a presiedere Montecitorio e un socialdemocratico (per una ulteriore rotazione fra i due partiti) a presiedere Palazzo Madama.

La proposta era stata sostanzialmente accettata e i designati (i nomi correvano sulle bocche di tutti) erano Moro per Montecitorio e Saragat per Palazzo Madama. La proposta socialdemocratica si reggeva però su un fondamentale presupposto, l'accordo di governo, presupposto che è venuto meno, e che conseguentemente ha fatto cadere nel nulla la proposta socialdemocratica.

Il preventivo accordo di governo era già sostanzialmente naufragato nel corso dei colloqui che Forlani aveva avuto con i segretari dei diversi partiti, e in particolare con il segretario del PSI, Mancini. Di questo naufragio si è avuto consacrazione ufficiale con i documenti approvati dalla direzione del PSI.

Il deliberato democristiano dà praticamente mandato a Forlani di tentare «un confronto programmatico con tutte le forze democratiche». Cioè a dire di ricominciare tutto daccapo partendo quasi da zero e trattare con PLI, PRI, PSDI e PSI; è evidente che i pochi giorni che ci separano dall'elezione dei presidenti delle Camere non sono sufficienti a raggiungere un qualsiasi accordo programmatico.

Il deliberato della direzione del PSI dà già per scontato tale mancato accordo e ripropone «sic et simpliciter» Pertini alla presidenza di Montecitorio. Se fatti nuovi non interverranno, e non sembra che possano intervenire di risolutivi, si andrà ad elezioni allo sbaraglio. Come si concluderanno? Qualcuno, un po' ottimisticamente, ipotizza che si concluderanno con votazioni del tipo di quelle che consentirono a Giovanni Leone di ascendere al Quirinale.

E veniamo ai principali discorsi del giorno. Per la DC, il vicesegretario, Gullotti, ha rilevato che «non ci troviamo dinanzi a tempi facili ma dinanzi all'ora della verità per la classe dirigente del paese. La Democrazia Cristiana non vuole sfuggire alle proprie responsabilità, non intende mancare in alcun modo al patto stipulato il 7 maggio con l'elettorato, né dare coperture ad altrui debolezze ed ambiguità». Il «vice» di Forlani ha quindi ribadito la volontà politica emersa dal documento approvato dalla direzione nazionale.

Un altro democristiano, il sottosegretario D'Arezzo ha polemizzato in maniera esplicita con il PSI. Egli ha osservato che «la Democrazia Cristiana non può accontentarsi di un sia pure eloquente ma insufficiente silenzio, caduto all'improvviso, sull'ostinata teoria degli «equilibri più avanzati». Il mandato elettorale del 7 maggio è stato inequivocabile, né possono ritornare i fumosi limiti di una maggioranza non ben definita che cerca le grucce del Partito comunista quando i «franchi tiratori sparano».

Per i socialisti, l'on. Querci, dopo aver rilevato che la DC persegue palesemente la costituzione di un governo monocolore, con l'appoggio indiscriminato che va dai liberali ai socialisti, ha sostenuto che tale obiettivo deve essere respinto categoricamente. Per i socialisti si tratta solo di un pretesto democristiano, l'attesa per le scadenze congressuali. In effetti, tale manovra tenderebbe, sempre secondo il punto di vista socialista, a rinsaldare la area di centralità democratica della DC. L'on. Querci, per avvalorare la sua tesi, afferma che socialdemocratici e repubblicani hanno sperimentato «a proprie spese, la voracità elettorale della DC».

Il PSDI e il PRI debbono decidere, secondo il PSI, se riprendersi la propria autonomia oppure continuare a essere vassalli del «prepotere democristiano». I socialisti rilanciano una linea alternativa, intesa a sconfiggere il neocentrismo. La alternativa proposta dal PSI, dice l'on. Querci, si qualifica sui temi «dell'ordine pubblico, dell'azione riformatrice, della salvaguardia della autonomia sindacale sul diritto di sciopero». Il lettore non ha bisogno di essere rinfrescato nella memoria: è facile osservare che la politica del PSI è stata improntata proprio sui temi opposti a quelli ora menzionati dall'on. Querci.

Se c'è stata anarchia sindacale, caos negli scioperi, mancanza di rispetto dell'ordine pubblico, lo si deve soprattutto all'irresponsabilità politica del PSI. Con il solito discorso delle «riforme», il PSI continua a ingannare la classe operaia. E' fin troppo facile dimostrare come storicamente i socialisti siano sempre venuti meno nei momento in cui c'è da scegliere tra una soluzione democratica ed una massimalista: sempre propendono per quest'ultima.

Alla tesi dei socialisti che la presenza liberale al governo riporterebbe la società indietro ha risposto il vicesegretario del PLI, on. Bignardi. Questi, parlando a Bologna, ha detto che: «Le discussioni relative alla formazione del nuovo governo ci paiono alquanto bizantine da parte della DC, e decisamente ricattatorie da parte del PSI».

«La DC — ha continuato l'on. Bignardi — che ha riconquistato in extremis tanti voti sulla base di precise promesse elettorali, deve puramente e semplicemente rispettare quelle promesse, cioè respingere comunisti e filocomunisti e dar vita a un governo di ricostruzione nazionale. Quanto al PSI — ha detto l'oratore liberale — deploriamo recisamente il tono ricattatorio, secondo cui un governo coi liberali provocherebbe tensioni politiche e addirittura irriterebbe e irrigidirebbe i sindacati. Quest'ultimo rilievo dà ai sindacati un potere d'intervento politico del tutto inammissibile e incostituzionale. Stiamo ai fatti — ha concluso l'on. Bignardi — e i fatti ci ammoniscono che oggi occorre un governo capace di ridare ordine al paese, serio equilibrio alle pubbliche finanze, sostegno e propulsione all'economia: tutte cose che, con i socialisti, non si fanno».

Vice

SI INCENDIA IN VOLO un elicottero civile

Roma, 21

Un elicottero civile si è incendiato in volo, e il pilota ha compiuto un atterraggio di fortuna in prossimità di Terracina, rimanendo illeso. Fausto Albani di 55 anni, di Roma, pilota dell'elicottero iscritto allo Aereo club di Ciampino con la sigla AB 206/A, ha fatto in tempo a mettersi in salvo e ha potuto anche recuperare i documenti di bordo.

Il pilota, che abita a Roma in via Lugnano in Teverina, ha dichiarato alla polizia che la avaria è avvenuta dopo che l'elicottero si era levato in volo da Gaeta, diretto all'aeroporto di Ciampino.

(Ansa)

TRAGEDIA ALL'ORA DI PRANZO SULLA STRADA PER AQUILEIA

AUTO CONTRO UN ALBERO FUORI GRADO: DUE MORTI

Le vittime una bimba di tre anni e la nonna - I genitori in fin di vita Fuori pericolo solo la sorellina di due anni - Inspiegabile lo schianto

Grado, 21

Una donna e una bambina sono morte e altre tre persone, due delle quali in maniera molto grave, sono rimaste ferite in uno spaventoso incidente della strada accaduto nel primo pomeriggio di oggi alle porte di Grado. Protagonista della tragedia un'intera famiglia, che viaggiava a bordo di una «Fiat 600» uscita di strada e andata a schiantarsi contro un platano.

I cinque occupanti la vettura sono di Cividale, dove abitano in via Tirassegno 26: una coppia di giovani coniugi, le loro due figliolette di pochi anni e la nonna materna di quest'ultime, Assunta Zucco, di 57 anni, che è deceduta durante il suo trasporto all'ospedale di Grado.

Il capofamiglia, Luciano Tomat, un idraulico di 25 anni, che era alla guida dell'utilitaria, targata UD 142268, è ora ricoverato all'ospedale di Udine con prognosi riservata, avendo riportato nel tremendo schianto fratture e contusioni in più parti del corpo e un grave stato di choc. Sua moglie, Marta Zanon in Tomat, anche lei di 25 anni, ricoverata in un primo momento all'ospedale gradese, è stata successivamente avviata d'urgenza al neurochirurgico di Udine in considerazione delle sue condizioni particolarmente gravi.

Alla donna i sanitari hanno, infatti, riscontrato un trauma cranico, fratture multiple e grave stato di choc; la piccola Mariella di tre anni, che aveva subito un trauma cranico, contusioni ed escoriazioni multiple e grave stato di choc, pure trasportata all'ospedale di Udine, vi è deceduta dopo poche ore. Soltanto la figlia più piccola, Noris, di soli due anni, se l'è cavata con conseguenze minime, riportando delle semplici contusioni guaribili in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13, sulla statale 352. La famiglia Tomat aveva lasciato da poco Grado e stava dirigendosi alla volta di Aquileia, quando la vettura, per cause ancora imprecisate, ha subito un'improvvisa sbandata proprio su un tratto di strada in un rettilineo, uscendo dalla carreggiata e andando letteralmente ad avvolgersi intorno al tronco di uno dei platani che la costeggiano. Gli agenti della pattuglia della Polizia stradale di Cervignano, prontamente accorsa sul posto, e gli infermieri della Croce Rossa di Grado, hanno dovuto faticare per estrarre dalle lamiere contorte della «600» le vittime.

F. P.

ULTIMA ORA

TRENO INVESTE UN'AUTO Due vittime in Friuli

Udine, 21

Due persone sono morte in un incidente avvenuto questa sera a un passaggio a livello incustodito nei pressi di Bagnaria Arsa. Un'auto di piccola cilindrata, con a bordo due persone, mentre stava attraversando la ferrovia è stata investita in pieno dal treno passeggeri Udine-Palmanova-Cervignano. Dalle lamiere contorte della vettura sono stati estratti i cadaveri di un operaio di 31 anni, Giuseppe Nardin, di Cervignano, e dell'altro passeggero che non è stato ancora identificato.

(g. v.)

NIXON AL VERTICE DI MOSCA

Dalla prima pagina

chetto, affermando: «Mentre ci apprestiamo a partire per un incontro fra le due maggiori potenze, uno dei nostri principali propositi è quello di compiere progressi verso il giorno nel quale tutti i paesi del mondo, quali che siano le loro dimensioni, abbiano il diritto all'indipendenza e a qualunque forma di governo desiderino...».

La giornata non ha registrato molte manifestazioni di pacifisti austriaci, dopo quelle di ieri sera, in occasione dell'arrivo del Presidente americano. Venticinque persone sono rimaste ferite, secondo il bilancio ufficiale, in scontri in vari punti, all'aeroporto e in città. L'unico episodio degno di segnalare è stato il tentativo di cinquanta dimostranti di ammainare la bandiera americana di fronte al centro della stampa. Fra i dimostranti, in un gruppo di «non violenti» c'era anche Peter Kreisky, il figlio del Cancelliere, che ha criticato «l'aggressione americana nel Vietnam».

Quello che importa ora, è che i colloqui di Mosca diano i frutti migliori. Le premesse sono ottime, tanto più se si pensa al rischio che comportavano le misure decise recentemente dal Presidente Nixon nel Vietnam, e conforta udire, dalla voce del consigliere Kissinger che in base ai contatti preliminari, tutto indica un desiderio reciproco di usare moderazione e cooperazione al fine di promuovere la pace.

Attesa al Cremlino

di la «Pravda», accordi saranno probabilmente raggiunti e i documenti che li riguardano sarebbero già pronti sulla limitazione degli armamenti strategici, sul commercio, sull'accesso a Berlino, sulla auspicata conferenza sulla sicurezza europea ed in tema di collaborazione spaziale russo-americana.

Volendo definire l'imminente vertice la «Pravda» — citanto sempre Reston — scrive: «E' possibile che questo sarà il più importante degli incontri fra i due paesi».

A confermare l'attesa dei circoli ufficiali di Mosca per i colloqui Breznev-Nixon vi sono le numerose lettere che sulla storica missione del capo dell'esecutivo americano pubblica oggi il foglio comunista, fatto questo piuttosto insolito.

F. Shmygov, professore di una scuola superiore di Minsk scrive ad esempio di ritenere che «esista fra Mosca e Washington un profondo interesse a sviluppare rapporti di buon vicinato fra i due paesi, e a dar vita ad una durevole pace fra i due popoli».

S. Pivovar, funzionario di Leningrado, ammette che «il popolo russo aspetta con grande interesse la visita di Nixon» e aggiunge «che lo slogan di questo incontro così importante è "pace in terra"».

Di tutt'altro tenore la dichiarazione diramata invece oggi a Pechino dalla radio cinese. L'emittente pur senza fare esplicito riferimento al vertice russo-americano, rispolvera per l'occasione vecchie accuse e taccia Washington e Mosca di aperta collusione. Le due superpotenze — secondo radio Pechino — non mirano ad altro che a dividersi in due il mondo, come è dimostrato dagli ultimi fatti accaduti non solo in Europa, ma in Asia, e nell'America Latina e come conferma la sempre più massiccia presenza delle flotte dei due paesi nel Mediterraneo, nell'Oceano Pacifico e in Atlantico.

A poche ore dall'arrivo di Nixon un folto gruppo di ebrei sovietici ha rivolto un appello al capo della Casa Bianca chiedendogli di abbracciare la loro causa e di aiutarli ad emigrare in Israele. Nel documento che reca 320 firme e che sarà reso noto domani proprio in concomitanza con l'arrivo di Nixon a Mosca, i firmatari affermano di sperare «che il Presidente e il popolo di una così grande potenza» non ignoreranno l'appello.

Queste ore che hanno preceduto l'arrivo a Mosca di Nixon hanno visto — secondo fonti ebraiche — una recrudescenza della repressione delle autorità contro gli ebrei sovietici. Lo si legge nella lettera indirizzata oggi al capo della Casa Bianca da una folta rappresentanza.

«I giorni che hanno preceduto il vertice sono stati contraddistinti per molti ebrei da una nuova ondata di persecuzioni» afferma il documento, precisando che la vita è diventata particolarmente difficile per gli scienziati ed i tecnici, condannati in contumacia a vivere praticamente prigionieri in un paese che vogliono invece abbandonare.

In concomitanza con l'arrivo di Nixon gruppi di ebrei hanno indetto una serie di scioperi della fame non solo a Mosca ma anche in altre città della Russia.

Ad evitare spiacevoli incidenti le autorità russe hanno frattanto provveduto ad arrestare temporaneamente quegli elementi che potrebbero tentare di avvicinare Nixon o comunque gettare un'ombra sulla regolarità del cerimoniale previsto per il soggiorno in Russia del Presidente degli Stati Uniti.

UN'ALTRA SETTIMANA SINDACALMENTE INTENSA

OGGI SONO IN SCIOPERO I DIPENDENTI ASSICURATIVI

Giovedì consiglio generale della Cisl sull'unità

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

L'avvenimento più importante in campo sindacale, oltre allo sciopero della scuola e la questione degli statali, sarà la riunione del consiglio generale della Cisl, previsto per giovedì e che durerà tre giorni. Figurano all'ordine del giorno, gli sviluppi del processo unitario, naturalmente saranno prese in esame le recenti decisioni del comitato centrale della Uil.

I sindacati confederali della scuola saranno ricevuti in settimana dal presidente del consiglio per un esame delle disponibilità del governo sulle richieste avanzate in appoggio di tali richieste, i sindacati confederali hanno indetto per il 24 e 25 maggio uno sciopero nazionale di tutto il personale della scuola, sciopero al quale non aderiscono i sindacati autonomi.

Domani i medici d'istituto della Femepa e dell'Inam effettueranno una manifestazione nazionale a Roma. La manifestazione, come anche le altre iniziative sindacali che sono state preannunciate, «ha fondamentalmente lo scopo di accelerare la realizzazione della riforma sanitaria». Sempre domani sciopero nazionale dei lavoratori delle assicurazioni, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro della categoria scaduto fin dal dicembre del '69. Per quanto riguarda la vertenza contrattuale dei telefonici Sip, martedì al ministero del lavoro avrà luogo, con la mediazione di Donat Cattin, una nuova riunione tra le parti.

R. R.

MORTO A 51 ANNI il giornalista Bernardini

Roma, 21

E' morto, all'età di 51 anni, il giornalista Mario Bernardini, capo dell'ufficio romano del «Corriere d'informazione» dal 1968.

Articolista e inviato speciale, aveva scritto anche molti testi di trasmissioni radiofoniche di vasto successo. Sposato, senza figli, prima di passare al «Corriere di informazione», era stato capocronista del quotidiano romano «Momento sera». I funerali si svolgeranno martedì prossimo.

(Ansa)

Le immagini della «Pietà» sfregiata



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Due immagini della Pietà di Michelangelo, a sinistra com'era in origine, a destra dopo il folle gesto di ieri mattina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Laszlo Toth

Dalla prima pagina

nazione; quasi un senso di sgomento si era impadronito dei fedeli mentre i custodi e gli addetti alla Basilica provvedevano a isolare la cappella con delle transenne. Cominciava davanti alla «Pietà» mutilata quasi un pellegrinaggio di folla. Poco dopo mezzogiorno arrivava il sostituto della segreteria di stato, monsignor Benelli, che dapprima si soffermava davanti alla statua e chiedeva informazioni al sovrintendente alla Basilica, ingegner Vacchini, e quindi raggiungeva l'ufficio di vigilanza per vedere il Toth che tuttavia non ha rivolto alcuna parola al prelato.

Alle 12.30 circa è arrivato Paolo VI, che era stato avvertito dell'accaduto, dopo che dalla finestra del suo studio aveva rivolto l'allocuzione del mezzogiorno di Pentecoste alla folla che gremiva piazza San Pietro. Il Papa è apparso mesto e addolorato. Si è raccolto in preghiera. E quindi si è rivolto all'ingegner Vacchini che gli ha illustrato le varie fasi dell'insano gesto. Paolo VI è stato udito mormorare: «Ma è una pazzia...» e poi «Non si tratterà di follia simulata?».

L'ingegner Vacchini a una precisa domanda, gli ha detto che — stando alle prime constatazioni — sarà agevole riparare il braccio spezzato e la mano tagliata a livello del gomito; più difficile si presenta l'opera di restauro del naso e soprattutto lo sfregio alla palpebra. I colpi del martello, che pesa circa un chilo e che è stato preso in consegna dalle autorità di vigilanza, sono stati inferti con forza.

Dopo che il Papa si è allontanato, il gruppo marmoreo è stato coperto con un drappo color viola e sottratto così allo sguardo della folla. E' stato predisposto un picchetto di vigilanza. Ed è stata questa, certamente, una decisione tardiva. Già due anni fa, quando uno squilibrato di nazionalità tedesca aveva saltato la balaustra della Confessione e aveva reciso le mani della statua di Pio VI, del Canova, era apparsa chiara la necessità di proteggere in qualche modo le opere d'arte della Basilica vaticana. A dire il vero qualche iniziativa era stata presa, anch'essa tardiva; infatti tra circa un mese doveva essere posto a difesa della «Pietà» un dispositivo con una grande lastra di cristallo a prova di proiettile.

Oggi si sentono in Vaticano recriminazioni, e ci si domanda come e perché non si sia pensato a innalzare una cancellata che permettendo la visione del capolavoro impedisse l'accesso a qualche malintenzionato. Vengono ricordate le precauzioni che vennero prese per impedire anche semplici scalfitture al gruppo marmoreo, quando la «Pietà», alla fine del 1964, fu trasferita alla Mostra internazionale di New York in seguito ad una promessa fatta da Papa Giovanni al Cardinale Spellman: in quell'occasione ci furono polemiche che testimoniarono la trepidazione del mondo artistico internazionale per l'eccelsa opera d'arte, scolpita da Michelangelo ventiquattrenne.

Non appena il capolavoro rientrò in Vaticano, Paolo VI emise un «motu proprio» col quale si impediva il trasferimento a mostre e gallerie dei capolavori d'arte conservati in San Pietro e nel palazzo apostolico. Ma ecco, oggi, quel che non è avvenuto nella lunga storia della «Pietà» (è stato registrato, qualche secolo fa, solo un piccolo danno a un dito della Vergine), quel che non è avvenuto nel trasferimento all'estero, è avvenuto proprio in Vaticano, nel giorno della grande festa della Pentecoste. Il gruppo michelangiolesco, che non è assicurato (fu coperto da assicurazione di quattro miliardi solo durante il trasferimento e la sosta in America) dovrà essere sottoposto ad accurate analisi prima che si possa procedere all'opera di restauro per la quale saranno chiamati in Vaticano i più illustri specialisti.

E' stata fatta intanto un'accurata indagine sulle opere che, in San Pietro, sono maggiormente esposte all'attività di eventuali malintenzionati: le più «a portata di mano», sono quelle del Canova: oltre alla già citata statua di Pio VI, già una volta sfregiata, il monumento degli Stuart, davanti all'ingresso della cupola, il monumento di Clemente XI nella crociera di destra.

La Radio vaticana nel deplorare l'insano gesto del Laszlo ha detto: «Le parole da lui pronunciate e le idee espresse a giustificazione del gesto compiuto inducono a ritenerlo psichicamente squilibrato...».

A. P.

LE VICENDE DEL SUBLIME GRUPPO MARMOREO OPERA DEL MICHELANGELO

In quasi cinquecento anni solo una volta lontana da Roma

Commissionata da un cardinale francese, la «Pietà» fu terminata nel maggio del 1499 E' l'unica opera firmata dal grande maestro - Nel 1964 fu portata a una mostra a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 21

La «Pietà» di Michelangelo si trova in Vaticano, nella vecchia Basilica costantiniana prima, nella nuova Basilica poi — dal 1499: in tale anno, nel mese di maggio, l'artista finì il gruppo marmoreo che gli era stato commissionato dal nobile guascone Jean de Bilheres. Era un monaco benedettino che, divenuto abate di Saint Denis e membro del consiglio della Corona di Francia, era stato inviato nel 1491 ambasciatore del Re di Francia presso il Papa: in quello stesso anno veniva promosso Cardinale.

Mecenate delle arti, pensò di legare il suo nome a un'opera insigne e pertanto, tramite amici, si rivolse al ventiquattrenne Michelangelo perché scolpisse un gruppo per decorare la cappella di Santa Petronilla nella Basilica costantiniana.

L'artista lavorò con lena e nel tempo previsto consegnò il lavoro. Nel 1500 il Cardinale morì: il gruppo marmoreo, oltre che la cappella, decorò anche la sua tomba. La «Pietà» restò in loco fino al 1544, quando fu distrutta la cappella della nuova Basilica. Dopo diverse peregrinazioni fu sistemata nella prima cappella di destra della nuova Basilica, dove è rimasta fino ad oggi.

Negata nel 1507 a Francesco I, che la voleva in prestito per un'esposizione a Parigi, fu concessa da Papa Giovanni, nel 1964, al Cardinale Spellman. E fu quella l'unica volta che lasciò il Vaticano. In un primo tempo la «Pietà» era posta su un basamento molto alto che ne rendeva tuttavia agevole la visione; dopo il viaggio in America fu portata al livello attuale e le si dette l'inclinazione» che le aveva dato Michelangelo, e che era stata falsata da alcune strutture aggiuntive alla base.

Si tratta dell'unica opera firmata da Michelangelo. Racconta il Vasari che un giorno, forse durante il giubileo del 1500, l'artista ascoltò un tale che diceva ad altri che la «Pietà» era opera di un certo Cristoforo Solari, detto «il gobbo di Milano»: allora «una notte l'artista si serrò nel tempio con un lumicino e avendo portato gli scarpelli vi intagliò il suo nome «Michael Angelus Bonarotus florentinus faciebat». Queste parole sono incise sopra una specie di nastro che traversa il petto della Madonna.

«L'opera prodigiosa — ha scritto un illustre critico — messa al confine di due secoli è come una pietra miliare nella storia dell'arte, e colloca la scultura del Rinascimento all'altezza di quella degli antichi. La madre, bellissima nella sua casta giovinezza, con il dolce movimento della testa si china in un mesto atto di adorazione sul corpo del figlio che le è adagiato in grembo, con tanta dolcezza che sembra assopito. Il marmo pare che abbia perduto la sua durezza e, sotto lo scalpello dell'artista cristiano, sia diventato fremente e sensibile come una materia vivente».

Eccentrico «Profeta» già espulso da Roma

Città del Vaticano, 21

Laszlo Toth, ungherese di nascita, poi per una decina di anni apolide, quindi «cittadino australiano», con tanto di passaporto; trentasei anni, capelli lunghi alla nazzarena, barba lunga come un «profeta moderno». E si crede davvero «profeta»: va in giro dicendo a volte di essere una reincarnazione del Cristo, a volte un riformatore che deve insegnare alla Chiesa la via giusta. Bussa a monasteri e conventi romani per avere la carità di un pane per sfamarsi. E frati e suore si commuovono di fronte al «globe trotter» che viene dall'Australia.

Non sanno che già una volta è stato rimpatriato su preciso ordine delle autorità di polizia. Era tornato a Roma da vari mesi, e lo si vedeva girare specialmente nelle zone intorno a San Pietro: la sera passeggiava in solitudine al Gianicolo. Nessuno ha mai saputo dove alloggiasse. Andava in giro vestito in «principe di Galles» oppure, come stamane, con un'eccentrica camicia rossa sotto una giacca blu. Più volte era stato visto in San Pietro. Se fosse entrato stamane per tempo avrebbe incontrato trecento ungheresi, il primo pellegrinaggio ufficiale giunto da Budapest dopo la guerra, e avrebbe ascoltato alla cappella del coro i canti religiosi nella sua lingua di origine.

Un giornalista straniero, che lo incontrò qualche tempo fa, ha riferito un suo farneticante soliloquio: «Io non sono di questo mondo» diceva «sono di professione geologo... ma non sono di questa terra. Non mi interessa il cinema, né i beni terrestri». E proseguì: «Devo rivelare la verità e la giustizia al mondo. A Roma dirò quel che devo dire». Il perché se la sia presa con la «Pietà» di Michelangelo è un mistero nascosto tra le pieghe della sua psiche malata.

Ar. Pa.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Un particolare dei danni subiti dal viso della Madonna



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Pontefice raccolto in preghiera davanti al famoso monumento rimasto sfregiato

NELLA TENUTA PRESIDENZIALE DI SAN ROSSORE

Margaret da Leone prima di ripartire

Dopo una lunga escursione in auto e una colazione la principessa è tornata a Pisa per prendere l'aereo

Pisa, 21

Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone e la consorte signora Vittoria hanno accolto, oggi, in forma privata, nella tenuta di San Rossore, la principessa Margaret d'Inghilterra e il marito Lord Snowdon, dopo le giornate da essi trascorse a Firenze, in occasione della grande mostra dello scultore inglese Henry Moore, inaugurata ieri sera al forte di Belvedere.

Lo stesso Moore e l'ambasciatore inglese a Roma hanno accompagnato Margaret e il marito da Firenze a Pisa, dopo che la principessa e Lord Snowdon si erano congedati dal sindaco di Firenze, Luciano Bausi e dalle altre autorità.

Da Pisa Margaret, il marito Lord Snowdon e il seguito sono partiti per l'Inghilterra alle 15.30, dall'aeroporto di San Giusto, a bordo di un bimotore Andover, che porta i colori della Regina Elisabetta.

Il Presidente della Repubblica e la signora Vittoria, con i figli Paolo e Giancarlo, hanno ricevuto Margaret e Lord Snowdon all'interno della tenuta, alla palazzina presidenziale, presenti anche il segretario generale della presidenza della Repubblica Nicola Picella, l'ambasciatore d'Italia a Londra, Manzini, e l'ambasciatore Orlandi Contucci, capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica.

L'incontro fra il Presidente Leone e la signora Vittoria con la principessa Margaret e Lord Snowdon è stato molto cordiale. La consorte del Presidente della Repubblica indossava un abito verde, semplicissimo, e Margaret un abito verde pisello, di una tonalità più tenue, con grande cappello.

Dopo i saluti e le presentazioni, il Presidente Leone ha preso posto, insieme con la principessa Margaret, su di un'automobile, e la signora Vittoria su di un'altra insieme con Lord Snowdon. Sulle due automobili hanno compiuto un giro dell'intera tenuta di San Rossore, che si estende per oltre cinquemila ettari in una vegetazione rigogliosa e dove la selvaggina spazia nei grandi prati e nei boschi che si affacciano sul Mare Tirreno.

Margaret e suo marito hanno osservato tutto con scrupolosa attenzione, seguendo, nella zona aperta al pubblico nei giorni festivi, l'andirivieni dei gitanti della domenica che giungono a migliaia nella tenuta, spesso — come oggi, favoriti da una splendida giornata di sole — per il pic-nic, oltre che da Pisa e dalla sua provincia, anche dalle altre province della Toscana e fra i quali sono presenti anche stranieri. Alcuni gitanti, riconosciuti gli ospiti e il Presidente Leone, hanno espresso manifestazioni di simpatia.

La cappella di Cascine Nuove, l'ippodromo, le scuderie sono state meta del giro, vastissimo. Poi il gruppo è rientrato alla palazzina presidenziale, dove il Capo dello Stato e la signora Vittoria hanno offerto agli ospiti una colazione. Nel congedarsi dal Presidente Leone e dalla consorte, Margaret e Lord Snowdon hanno ringraziato per l'ospitalità e per le simpatiche giornate trascorse a Firenze ed a Pisa.

(Ansa)

I CONIUGI ONASSIS sono a Teheran

Teheran, 21

Aristotile e Jacqueline Onassis sono giunti a Teheran, dove si tratteranno una settimana come turisti. Durante il loro soggiorno i coniugi visiteranno le città di Isfahan e di Shiraz e le rovine di Persepoli. *(Ap)*

CONCLUSA FELICEMENTE L'AVVENTUROSA TRAVERSATA DEL TRANSATLANTICO

La «Queen» sana e salva ha attraccato a Southampton

Proseguono comunque le ricerche sulla nave - «Un finale di viaggio più emozionante» commentano i passeggeri - Raddoppiato il normale consumo delle bevande alcooliche



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cherbourg — Il comandante della «Queen Elisabeth II» durante la conferenza stampa che ha tenuto nel porto francese, dove il transatlantico ha sostato prima di giungere a Southampton

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Southampton, 21

Il transatlantico di lusso «Queen Elizabeth II», orgoglio della flotta mercantile britannica, ha completato il suo viaggio da New York, sano e salvo, nonostante il drammatico «allarme alla bomba» che ha movimentato la traversata. Come è noto, l'allarme era stato provocato da una telefonata anonima all'ufficio della «Cunard», la società armatrice della nave, a New York, con la quale era stato richiesto il pagamento di un riscatto di 350 mila dollari (circa 210 milioni di lire) sotto minaccia di fare esplodere alcuni ordigni di grande potenza già a bordo della nave, che in quel momento stava navigando in pieno Atlantico.

Le bombe, secondo l'ignoto ricattatore, sarebbero state fatte esplodere da due complici a bordo della nave. Si trattava di un uomo in gravissime condizioni per un cancro e di un ex detenuto che — sempre secondo la telefonata — non avrebbero esitato a farsi saltare in aria insieme a tutta la nave. All'arrivo a Southampton oggi, il comandante della nave, capitano William J. Law ha raccontato ai giornalisti che, subito dopo essere stato informato, da New York, della terribile minaccia, aveva riunito i suoi ufficiali ed avevano tutti convenuto poi di tenere la cosa segreta ai passeggeri per non provocare panico.

L'annuncio, comunque, era stato poi dato a tutti, passeggeri ed equipaggio, dopo l'arrivo dei quattro esperti artificieri dell'esercito e dei «Royal marines», che erano stati fatti paracadutare sulla nave da un aereo militare, inviato dal ministero della difesa a Londra. I quattro esperti avevano subito iniziato una perquisizione a fondo del vastissimo transatlantico, sul quale viaggiavano oltre 1300 passeggeri, alla ricerca dei presunti ordigni. Questa perquisizione, che all'arrivo a Southampton non era stata ancora completata, viene, ora, proseguita con la collaborazione di esperti della polizia e tecnici dei cantieri dove la nave è stata costruita.

Dal canto loro molti dei passeggeri, avvicinati dai giornalisti, hanno dichiarato di non essersi spaventati. Quasi tutti hanno, comunque, ammesso che l'allarme ha reso la parte finale del viaggio «più emozionante» ed i numerosi baristi della nave hanno fatto rilevare che il normale consumo delle bevande alcooliche in questa traversata si è «più che raddoppiato».

U. P. I.

IL BIMBO E IL PRESIDENTE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Salisburgo — Un piccolo austriaco porge un mazzo di fiori a Nixon, che ha fatto sosta in Austria nel suo viaggio a Mosca

OMAGGIO DI VENEZIA a Malipiero

Venezia, 21

Lunedì 29 maggio si inaugurerà a Venezia, presso la fondazione Giorgio Cini, nell'isola di San Giorgio Maggiore, il «convegno di studi malipieriani». Il programma dei lavori comprende interventi di Luigi Dalla Piccola (saluto a Malipiero), Massimo Mila (modernità e antimodernismo di Gian Francesco Malipiero), Gianfranco Folena (il linguaggio di Malipiero), Mario Labroca (l'uomo), Luigi Pestalozza (Malipiero nella cultura italiana del '900), Luciano Alberti (l'interpretazione registica e scenografica), Leonardo Pinzauti (gli esodi teatrali), Piero Santi (la concezione teatrale), Gioacchino Lanza Tomasi (strutture e simboli del teatro musicale di Malipiero), Gianandrea Gavazzeni (esperienze malipieriane).

I lavori proseguiranno, nella mattina di martedì 30 maggio, con gli interventi di Mario Messinis (l'ultimo Malipiero), Gino Gorini (la musica pianistica), Ernesto Rubin De Cervin (i quartetti), Boris Portena (i dialoghi), Giuseppe Mesirca (Gian Francesco Malipiero e Medardo Rosso), Francesco Degrada (Malipiero e la tradizione musicale italiana), Guglielmo Barblan (Malipiero trascrittore), Everett Helm (l'opera corale di Gian Francesco Malipiero).

Al termine dei lavori delle due giornate avranno luogo due concerti dell'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta dal maestro Franco Caracciolo e dal pianista Gino Gorini e dal duo pianistico Gorini-Lorenzi offerto dall'associazione «nuova musica» di Venezia. *(Italia)*

SI PROFILANO POLEMICI STRASCICHI ALL'ULTIMA PUNTATA DI «RISCHIATUTTO»

Longari amareggiata ma decisa: «Questa volta presento ricorso»

Confortata da migliaia di autorevoli telefonate e telegrammi: il quiz si prestava a interpretazioni perlomeno dubbiose - «Diocleziano si sarà rivoltato nella tomba»

Roma, 21

«Ho sempre visto sotto una brutta luce il concorrente che si ribella al verdetto di un gioco a quiz, che è esclusivamente uno spettacolo destinato al pubblico, ma questa volta non ne posso fare a meno: farò ricorso». Giuliana Longari, la signora romana sconfitta ieri sera a «Rischiatutto», in un momento di grande tensione della trasmissione, ha ricevuto, tra ieri sera ed oggi, un migliaio di telefonate e di telegrammi di studiosi di storia romana e del periodo dell'Impero in particolare, di esperti, amici e telespettatori in generale: per tutti la domanda su Diocleziano non era esatta e la concorrente non era tenuta a rispondere proprio perché ingannata da un quiz che, come minimo, si prestava ad interpretazioni dubbie.

«Faccio ricorso in nome di Diocleziano che, ieri sera, si sarà rivoltato nella tomba ad apprendere che la sua grande riforma, la tetrarchia, è legata in qualche modo alla data 286; anziché alla primavera del 293: sarà stata una grande sorpresa anche per lui, come è stata per decine e decine di studiosi, professori universitari, autori di testi storici famosi, come Barbagallo, Mazzarino, Olivati e Brancati e addirittura per i ragazzi delle scuole che si preparano sul „Bignami"».

La Longari non fa drammi, ma vuole soltanto che sia affermata la verità storica e che il pubblico non rimanga con il dubbio. «Ieri sera — ha detto — ho saputo che hanno seguito la trasmissione almeno trenta milioni di persone: non è certo un'operazione culturale dare ad intendere a tutta questa gente che una riforma giuridica così famosa porta una data invece di un'altra».

La concorrente (una dei pochi personaggi di «Rischiatutto» che abbia sempre gareggiato con il sorriso sulle labbra, per il gusto di giocare) scherza anche e dice: «E' il momento in cui ogni italiano che ha comperato una enciclopedia a rate comincia finalmente a consultarla e ad interessarsi di quel periodo della storia: sono già soddisfatta di questo. Preannuncio oggi stesso il ricorso, preparo la documentazione, anche con l'aiuto del „centro studi romani" e lo spedisco ai responsabili del programma. Non dico che la mia risposta sia esatta, ma che la domanda era sbagliata e che per questo sono stata portata fuori strada».

— Che cosa si propone con il ricorso? «Esattamente non lo so; deciderà chi deve. La domanda era sbagliata perché non si può assolutamente legare la data del 286 alla „grande riforma costituzionale", come hanno fatto gli esperti della trasmissione; fino al 293 si può parlare solo di diarchia, che non è certo una grande novità e quindi non è una riforma. Che cosa voglio? La domanda di riserva, o la ripetizione della puntata. Non per me, ma per Diocleziano e per gli storici che si sono scandalizzati». (Ansa

Tà durato oltre due ore, con Bob Hope come presentatore.

Un amico del cantante ha rilevato che Sinatra non aveva più cantato in pubblico da quando decise di ritirarsi dal mondo dello spettacolo e non era certo prevista una sua apparizione al pubblico del Lyric Theatre, dove gli intervenuti hanno pagato un posto più di cento dollari. Nervoso all'inizio mentre leggeva su un foglio dattiloscritto i punti salienti della carriera di Agnew, Sinatra si è poi ripreso.

Dopo aver cantato, Sinatra ha ripetuto che questa sua esibizione in pubblico è stata la prima in un anno e che sarà certamente l'ultima. Presenti in sala numerose celebrità fra cui James Stewart, Chuck Connors, Eva Gabor, Cesar Romero, l'ex ministro della giustizia John Mitchell e gli astronauti Alan Shepard, Eugene Cernan e Thomas Stafford. *(Ap)*

«La Cuadra» di Siviglia alla rassegna «stabili»

Firenze, 21

Ancora uno spettacolo nel quadro della VIII rassegna internazionale dei teatri stabili: lunedì 22 maggio, alle ore 21,15, al teatro della SMS di Rifredi andrà in scena «Quejio» (lamento andaluso) presentato dal teatro «La Cuadra» di Siviglia. Lo spettacolo, scritto e diretto da Salvador Tavora e da Alfonso Jimenez Romero, è uno studio drammatico sull'essenza dell'Andalusia. «Quejio» è stato rappresentato al festival di Parigi, al festival di Nancy e al premio Roma. Lo spettacolo sarà presentato senza traduzione simultanea che potrebbe alterare le caratteristiche e il ritmo del lavoro. *(Italia)*

SINATRA HA CANTATO per i repubblicani

Baltimora, 21

Frank Sinatra, dopo un'interruzione di un anno, ha cantato per il vice presidente Spiro Agnew e 2500 membri del partito repubblicano, che hanno preso parte ad uno show per la raccolta di fondi a favore del partito e in onore di Agnew. «That's why the gentleman is a champ» ha cantato Sinatra sull'aria di «The lady is a tramp» in una apparizione inattesa, durante lo show di varie-

UNA MOSTRA DI PITTORI «TEMPRATI DALLA RIVOLUZIONE»

Pechino riscopre letteratura e arte

«Bandiera Rossa» esalta la varia creazione delle forze spirituali quando si trasformano in forze materiali - Valore alla tradizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 21

L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto che una mostra d'arte si è tenuta recentemente a Canton e che ad essa sono state presentate 500 opere eseguite «negli ultimi anni» da 350 artisti, professionisti e dilettanti, della provincia del Kwantung, «temprati durante la grande rivoluzione culturale proletaria».

Queste opere non erano mai state presentate in pubblico in precedenza, così come solo lo scorso mese di febbraio, sono state riunite in volume le novelle scritte durante e subito dopo la rivoluzione culturale. L'avvenimento può quindi essere considerato come un nuovo segno del rinnovato interesse dei cinesi per lo sviluppo della letteratura e dell'arte. Sul numero di maggio di «Bandiera Rossa», organo teorico del partito comunista, si legge: «Alcuni compagni oppongono la creazione artistica e letteraria alla produzione industriale agricola, ritenendo che la creazione artistica e letteraria non sia importante e indispensabile. Ciò significa non rendersi conto del fatto che le forze spirituali si trasformano in forza materiale».

Un aspetto interessante nel quale insistono questo ed altri articoli pubblicati sul medesimo argomento è che un'arte ed una letteratura di massa devono essere anzitutto un'arte ed una letteratura «create dalle masse». Di qui i continui richiami all'importanza di attività di artisti e di scrittori dilettanti, degli operai, dei contadini e dei soldati. Lo stesso articolo di «Bandiera Rossa» dice: «Se il proletariato vuole occupare solidamente posizioni culturali e ideologiche, è necessario che esista un esercito di cultori dilettanti della letteratura e dell'arte, oltre ad un grande contingente di professionisti».

«Su questo punto — si aggiunge — esiste da sempre una lotta estremamente acuta tra due classi e due linee. I truffatori politici, come Liu Shao-ci giudicano le masse degli operai, dei contadini e dei soldati, sciocchi congeniti, indegni di essere poeti e pittori».

Parte delle opere esibite a Canton sono state eseguite da pittori dilettanti; otto su dieci espositori sono dei giovani. Pubblicazioni come «China Reconstructs», e soprattutto «Chinese Literature», vanno pubblicando da tempo riproduzioni di opere di artisti della nuova leva, pitture ad olio, ad acquarello di stile tradizionale e aventi per soggetto temi contemporanei che spesso offrono occasione per suggestivi studi di paesaggio.

Il principio è quello di «assimilare criticamente l'eredità letteraria e artistica dell'antica cultura cinese e quella dei paesi tranieri «a condizione, come scrive nel suo ultimo numero «Chinese Literature», che si tenga presente che «usarle come esempi non può mai sostituire il nostro lavoro creativo». «Servirsi quindi di tutto, ma in primo luogo imparare dalle masse perché la letteratura e l'arte sono prodotti del riflesso, nel cervello umano, della vita di una data società e la vita del popolo è fonte inesauribile, l'unica fonte, di letteratura e di arte».

Ada Principalli
dell'«Ansa»

DIECI MORTI IN TURCHIA per funghi avvelenati

Ankara, 21

Dieci persone sono morte a causa di funghi velenosi che venti contadini hanno mangiato due giorni fa in un villaggio nella provincia turca di Sungurly. Gli altri dieci contadini si trovano ricoverati nell'ospedale di Ankara e lo stato di quattro di essi desta preoccupazioni. I medici hanno fatto notare che «l'avvelenamento da funghi presenta un andamento lento e spesso conduce ad un improvviso decesso».

I superstiti del pasto a base di funghi hanno dichiarato: «Non riusciremo a capire come mai i funghi che in passato abbiamo raccolto nello stesso campo dove siamo soliti cercarli non ci avessero fatto minimo male, mentre questa volta hanno provocato una tragedia». Desta pietà anche il fatto che i contadini, gente poverissima, avevano consumato con grande allegria un pranzo per loro eccezionale, consistente in pane intinto nella salsa di funghi, invece che in pane senza companatico. *(Ansa)*

Peripezie di un italiano detenuto in Brasile

Rio de Janeiro,

Quando cominceranno i lavori per la costruzione del ponte che collegherà Rio de Janeiro a Niteroi, capitale del limitrofo stato di Rio, situata dall'altro lato della baia di Guanabara, tra gli operai vi sarà anche un italiano, che si trova in una prigione di San Paolo dall'aprile dello scorso anno e al quale il tribunale supremo federale brasiliano ha concesso di potere usufruire della cosidetta «prigione-albergo». Con tale termine in Brasile si indica la facoltà concessa ad un detenuto di lavorare fuori del carcere durante il giorno, e di trascorrere in cella soltanto le ore del riposo notturno.

L'italiano è al centro di una vicenda, comprendente una richiesta di estradizione presentata dal governo italiano a quello brasiliano. La richiesta di estradizione concerne l'italiano Piero Borsani, condannato a suo tempo a Milano per omicidio a 30 anni di reclusione. Ma durante gli interrogatori ai quali è stato sottoposto dal giudice istruttore brasiliano Osvaldo Trigueiro, l'italiano ha sempre sostenuto che il suo vero nome è Guido Bianchi e che non ha nulla a che vedere con il delitto, per il quale Piero Borsani è stato condannato dalla Corte di assise di Milano.

L'italiano, dopo la decisione del tribunale supremo federale, verrà trasferito nei prossimi giorni in una prigione dello stato di Guanabara e, durante il giorno, lavorerà con altri operai alla costruzione del ponte tra Rio de Janeiro e Niteroi. Il Borsani spera in questo modo di evitare che il goverono brasiliano lo costringa a ritornare in Italia. *(Ansa)*

«FOGLIA DI FICO» con allarme in un bar inglese

Harrogate, 21

Una statua di un uomo coperto solo da una foglia di fico è all'origine di vergogna e di risate in un «pub» (bar) inglese.

La statua, chiamata «Giorgio», è stata collocata nella «toilette» delle donne del bar «Greyhound Inn» di Killingham, presso Harrogate. Ogni qual volta la foglia di fico — collocata nella sua naturale posizione strategica — viene sollevata, la sola cosa che appare è la seguente scritta: «Avete fatto suonare un campanello nel bar».

Il direttore del locale, William Proctor, ha detto di aver impiegato ben cinque anni alla ricerca di uno «scherzo» per creare un'atmosfera allegra nel suo bar. Quindi sono riuscito a trovare «Giorgio», ho sistemato la foglia e la ho collegata con una piccola lampada ed un campanello collocati nel bar. E' veramente una cosa da sogno la faccia di alcune donne, quando rientrano nel bar. Alcune — ha soggiunto — ridono semplicemente, altre sono rosse come pomodori, ed altre ancora sostengono che non è avvenuto nulla. Ma noi, nel bar, sappiamo cosa hanno tentato di sbirciare».

(Ansa - Upi)

LA TRAGICA ZUFFA DOPO LA «FESTA DELLE MATRICOLE»

Identificato l'assassino dello studente a Reggio C.

E' un universitario collega della vittima - La lite era nata dalla disputa su chi dovesse dirigere una «tarantella»

Reggio Calabria, 21

Il presunto omicida dello studente universitario Benvenuto Dominici di 22 anni, ucciso ieri sera a colpi di pistola durante una lite avvenuta in piazza Italia, al centro della città, è stato identificato in un'altro studente universitario, Vincenzo Romeo, di 22 anni, abitante, come la famiglia dell'ucciso, nel rione Gallico e iscritto — come lo era anche Dominici — al terzo anno della facoltà di scienze economiche e commerciali dell'università di Messina.

Il nome del presunto assassino è stato fatto da un fratello della vittima, Carmelo Dominici di 25 anni, il quale, sebbene non presente all'episodio, ha dichiarato alla polizia di averlo appreso da amici che erano in piazza Italia. Vincenzo Romeo si è reso irreperibile e viene ricercato dagli agenti di pubblica sicurezza.

E' stato escluso definitivamente che l'omicidio possa essere scaturito da una lite per divergenze politiche. E' stato, infatti, accertato che Dominici ed il suo presunto assassino militavano, entrambi, in un partito di destra e non erano in disaccordo; la versione più attendibile, che ha trovato conferma anche oggi, è quella del delitto per futili motivi.

Dominici e Romeo due sere fa — secondo quanto si è appreso — avevano litigato in un noto locale notturno di Pentimele, a pochi chilometri dal centro di Reggio, durante la «festa della matricola». Fra i due sarebbe sorta un'animata discussione su chi dovesse dirigere una «tarantella». L'intervento di altri studenti avrebbe fatto rappacificare Dominici e Romeo i quali, però, ieri sera si sono incontrati di nuovo in piazza Italia, accompagnati ciascuno da un gruppo di colleghi.

Sarebbe così sorta una zuffa durante la quale, secondo le indagini, Romeo avrebbe sparato sei colpi di pistola cal. 6,35, tre dei quali hanno ferito Dominici. Il giovane, dopo essere rimasto a terra perdendo molto sangue per alcuni minuti, è stato soccorso e trasportato da alcune persone all'ospedale civile, ma è morto durante il tragitto.

I sanitari gli hanno riscontrato, oltre ad uno stato di anemia acuta, causata dal molto sangue perduto, una ferita al petto, con ritenzione del proiettile, una alla scapola, ed un'altra alla coscia. L'arma, abbandonata sul selciato, è stata consegnata alla polizia da un giovane che ha dichiarato di averla trovata poco distante dal punto dove Dominici era stato ferito a morte. La polizia sta ora continuando le indagini per identificare tutti gli studenti che hanno partecipato alla lite. *(Ansa)*

L'AEREO AMERICANO CADUTO

Riprendono le ricerche sulle falde dell'Etna

Catania, 21

Sono state riprese le ricerche sull'Etna del bimotore militare statunitense del tipo «C 1 A Trader», schiantatosi, con sei uomini di equipaggio, la sera del 17 gennaio scorso sul massiccio del vulcano, a tremila metri di quota. Sul versante occidentale dell'Etna, nella zona in cui è stato localizzato il relitto dell'aereo, le condizioni del tempo non si sono ancora volte al bello e la carlinga dell'aereo e i corpi dei sei aviatori sono ancora imprigionati nella neve ghiacciata.

Alla ripresa delle ricerche partecipano otto carabinieri — due della stazione di Serra La Nave e sei della compagnia di Paternò —, tre militari americani della base NATO di Sigonella e un interprete italiano. Nel corso della perlustrazione sono stati recuperati altri resti dell'aereo: un pezzo d'ala, altri piccoli frammenti e un libro che illustra la manutenzione del bimotore.

Il materiale è stato trovato in una zona sciarosa dove la neve si è sciolta soltanto nei giorni scorsi. La carlinga e i corpi dei sei militari americani dovrebbero trovarsi sepolti sotto una coltre di neve che ancora è alta dai tre ai quattro metri e che ricopre un lungo canalone.

Il «C 1 A Trader» si abbatté contro l'Etna in fase di avvicinamento all'aeroporto NATO di Sigonella, proveniente da Capodichino. A bordo del bimotore si trovavano il primo pilota James W. Brewster, di 26 anni, originario da Kansan City, appartenente all'aviazione della marina statunitense; il secondo pilota John M. Sullivan, di 23, di Washington, in servizio alla base NATO di Capodichino; il meccanico George E. Reeves, di 34, di Glaendalec (California); l'elettricista Barrel L. Rickey, di 20, di Kansas City; il secondo capo Harold F. Flaten, di 23, di San Francisco, e il meccanico Robert F. De Marest, di 40, di Fort Hueneme (California). *(Ansa)*

LIBANO: PARADISO dell'eterna virilità

Beirut, 21

Un'operazione di trapianto di testicoli è stata compiuta con successo da un chirurgo libanese. Lo annuncia oggi il giornale di Beirut «L'Orient-le-Jour» precisando che l'intervento — il primo del genere al mondo — è stato compiuto dal dott. Kamal Hanache quattro settimane fa.

I testicoli sono stati prelevati da un feto di sette mesi e trapiantati su un uomo di 26 anni il cui nome non è stato reso noto, a ragione del pregiudizio morale che allo stesso potrebbe derivare dalla pubblicità in merito al suo caso. Nato senza testicoli, il paziente era risultato allergico agli ormoni maschili che a lui venivano somministrati.

I risultati clinici e di laboratorio, quattro settimane dopo il trapianto, sono normali. Si dovrà attendere, tuttavia, ancora parecchi mesi prima di essere certi della completa riuscita dell'intervento.

(Ansa - Upi)

BARBIERE PERMALOSO uccide a forbiciate

Manila, 21

Un barbiere di 38 anni, Isidoro Calderon, ha ucciso un suo cliente, Gavino Sancho, a forbiciate dopo una discussione sul taglio di capelli che aveva fatto allo sfortunato Sancho. Questo ultimo aveva chiesto al barbiere di dargli una spuntatina ai capelli, ma Calderon ha fatto un taglio a spazzola. Sancho si è rifiutato di pagare ed i due si sono messi a discutere fino a quando il barbiere, esasperato, non ha ucciso Sancho. L'incidente è avvenuto martedì scorso a Rosario, nella provincia di Batagans, ad una settantina di chilometri da Manila.

LA PIÙ BELLA DEGLI S. U.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Dorado — Tanya Wilson, nata ventuno anni fa a Honolulù, è stata proclamata Miss USA 1972. Eccola mentre, raggiante, viene incoronata da colei che l'ha preceduta nella «carica»

SCOPERTA PER CASO L'INCREDIBILE STORIA DI DUE DONNE IN INGHILTERRA

Per un peccato di gioventù cinquant'anni di manicomio

L'aver dato alla luce un figlio illegittimo bastò per far rinchiudere le sventurate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dewsbury, 21

Era l'anno 1921 quando, in una piccola cittadina dello Yorkshire, una ragazza di ventitrè anni veniva rinchiusa in un'ospedale psichiatrico per «comportamento immorale». Analoga sorte toccava sette anni più tardi a un'altra ragazza, di vent'anni, per la stessa motivazione: entrambe, non sposate, avevano dato alla luce un bimbo illegittimo.

Per cinquant'anni le due donne sono rimaste rinchiuse nell'istituto e solo ora, settantaquattro anni la prima, sessantaquattro la seconda, sono state finalmente rilasciate. La loro storia incredibile è stata divulgata da Frank Sheridan, direttore dei servizi sociali della cittadina di Dewsbury, nei pressi di Leeds, trecento chilometri a nord di Londra. Ma Sheridan si è rifiutato di fare i nomi delle due donne, e non ha voluto nemmeno indicare quale istituzione psichiatrica le abbia, finora, tenute rinchiuse.

Sheridan ha detto che le due donne «dimenticate» sono tornate alla luce quando, resisi vacanti alcuni posti in una casa per cure psichiatriche di Dewsbury, fece delle ricerche sui residenti nelle analoghe istituzioni delle vicinanze. Entrambe le donne, ha detto, gli hanno raccontato pressappoco la stessa storia, quando chiese loro come mai si trovassero in manicomio. «Ho avuto una disavventura con un uomo», la loro risposta. La notizia dell'incredibile vicenda ha suscitato non poca emozione in Gran Bretagna, dove, a Londra, un portavoce del dipartimento della sanità ha annunciato che il governo ha chiesto un resoconto dettagliato e urgente sulle due donne, ed ha disposto il controllo di tutti i pazienti degli altri istituti psichiatrici del paese.

Sheridan ha precisato che a consentire l'internamento delle due donne è stata la vecchia legge sulle deficienze mentali, ancora in vigore tra il 1913 e la fine degli anni ven. A rigore dunque, nulla di illegale. «Due vite sono state sprecate», ha detto Sheridan, «ma per fortuna la stessa cosa non potrebbe più ripetersi oggi».

«E' difficile credere che due giovani vite potessero venir gettate via, solo perché la comunità non aveva ancora capito che non era questo il modo di trattare le ragazze madri, ma è successo», ha detto Sheridan. «Le due donne, ha aggiunto, durante i primi anni hanno scritto innumerevoli lettere nel tentativo di convincere qualcuno a tirarle fuori dal manicomio. Ma invano. Probabilmente le lettere venivano censurate e non superavano nemmeno le mura dell'istituzione psichiatrica. Cosa sia frattanto accaduto ai loro figli, nessuno lo sa».

U. P. I.

Il duca di Marlborough ha sposato una contessa

Londra, 21

Il duca di Marlborough, ex marito di Tina Onassis, ha sposato oggi, a 46 anni, la contessa Rosita Douglas, nota creatrice di moda. Per il duca, già marchese di Blandford, è il terzo matrimonio. La cerimonia si è svolta in forma strettamente privata. *(Ap)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCRETI SVILUPPI DELL'ASSISTENZA

NUOVE PROVVIDENZE PER I MUTILATI CIVILI

Un positivo bilancio al congresso della LANMIC con prospettive di ulteriori benefici e progressi

Si è svolto ieri mattina a Trieste, davanti a un folto pubblico ed a numerose rappresentanze provinciali, il convegno regionale della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili (LANMIC), al quale è intervenuto il presidente nazionale Alvido Lambrilli. Presenti le maggiori autorità cittadine, tra le quali l'assessore regionale Stopper, gli onorevoli Belci e Bologna, l'assessore comunale Blasina e l'assessore provinciale Foschi e il dott. Vergone in rappresentanza del prefetto Abbrescia, la manifestazione si è aperta con una relazione del presidente regionale dell'Associazione, Giorgio Dimnig, cui ha fatto seguito l'intervento del presidente nazionale Lambrilli, il quale ha fatto il punto sullo stato d'attuazione dei vari provvedimenti a favore della categoria.

Tra i risultati positivi ultimamente raggiunti, il presidente Lambrilli ha annoverato l'aumento degli assegni vitalizi che passeranno da 12 a 18 mila lire dal 1.o luglio di quest'anno per coloro la cui invalidità è calcolata fino al 70 per cento, e da 18 a 24 mila lire a partire dal 1.o gennaio 1973 per coloro che sono considerati invalidi totali. Altra novità: il pagamento degli assegni, che d'ora in poi diventano a tutti gli effetti altrettante «pensioni», verrà effettuato non più dagli E.C.A. ma dal Ministero del Tesoro sul ruolo delle «spese fisse» ed attraverso un centro meccanografico con l'istituzione di un «libretto di Stato» come per gli invalidi di guerra, per cause di servizio e per le vittime civili di guerra. Quest'ultimo risultato — ha sottolineato Lambrilli — eviterà per l'avvenire l'inconveniente del mancato pagamento degli assegni annuali, e ciò eliminando la prassi del decreto legge o della legge da approvare di volta in volta.

Per quanto riguarda le rivendicazioni della categoria, il presidente della LANMIC ha ricordato che il 7 giugno a Roma vi sarà una manifestazione di tutti i dirigenti nazionali a sollecitazione della riforma del collocamento obbligatorio, legato a tutte le categorie d'invalidi. Tra i punti più importanti della richiesta riforma, Lambrilli ha elencato i seguenti: il passaggio delle competenze, in ordine al collocamento obbligatorio, dagli Ufficio del Lavoro all'Associazione di categoria; l'abolizione degli esoneri che attualmente sono stati generalizzati e che invece vanno limitati solo ad alcune aziende che svolgono tipi di lavorazioni speciali; il passaggio immediato, per chi ne abbia a titolo, alle categorie superiori per tutti gli invalidi assunti dalle pubbliche amministrazioni; l'assunzione da parte delle stesse categorie interessate del servizio ispettivo di controllo sull'applicazione della legge.

Il presidente Lambrilli ha poi accennato che entro luglio uscirà il decreto del Presidente della Repubblica per l'attuazione dell'art. 27 della legge 118 del 1971, che prevede l'abbattimento delle cosiddette «barriere architettoniche» nella vita di relazione degli invalidi: si tratta dell'adeguamento di tutte le strutture pubbliche alle esigenze dei mutilati (verranno allestite dalle Ferrovie dello Stato una trentina di carrozze speciali per il trasporto d'invalidi in carrozzella e comunque di quanti presentano difficoltà di deambulazione; vi sarà l'autorizzazione al rilascio di un «disco» speciale per i mezzi di trasporto usati dagli invalidi, e ciò perché sia loro consentito il libero accesso anche nei punti vietati; e verrà abolito per gli automobilisti invalidi il divieto di sosta, mentre verranno riservati posti nei campi sportivi ed alle pubbliche manifestazioni).

Per quanto riguarda infine il funzionamento dell'ente di diritto pubblico che si chiamerà ANMIC e che assumerà la tutela giuridica di tutti gli invalidi, Lambrilli ha ricordato che ultimamente sono stati nominati gli organi collegiali a livello nazionale e che a breve scadenza seguirà la nomina dei componenti il comitato centrale e il direttivo. Con l'entrata in funzione dell'ente pubblico — ha concluso il presidente della L.A.N.M.I.C. — si spera che all'intero settore verrà recata una nota di chiarificazione e di miglior servizio a favore dell'intera collettività.

In precedenza, il presidente regionale dell'associazione, Dimnig, aveva rilevato, nella sua ampia relazione, l'opera svolta in 17 anni dalla LANMIC per dare una svolta e un assetto definitivo alla legislazione degli invalidi civili; e ha poi sottolineato le azioni svolte in sede regionale e i provvedimenti ottenuti attraverso la nostra Regione autonoma, come l'assegno integrativo mensile di 10 mila lire. Ha preso la parola anche l'assessore regionale Stopper, per ribadire l'impegno dell'amministrazione regionale in favore della categoria; e ha ricordato il recente rifinanziamento della legge per il ricupero dei minorati fisici e psichici, nonché la recente legge per l'assistenza a tutti i cittadini anziani, che in particolare trova applicazione nell'ambito della categoria degli invalidi. E ha colto anzi l'occasione per rivolgere un appello ai Comuni, affinché attingano ai fondi messi a disposizione dalla Regione per la creazione di centri d'assistenza per anziani i quali sostituiscano, in una società moderna, gli ospizi di un tempo. Per quanto riguarda il sostegno agli invalidi civili, Stopper ha ricordato che l'assegno integrativo comporta un impegno annuale di 543 milioni (5296, finora, le richieste presentate, di cui sono state accolte circa 3500, mentre oltre 280 sono in corso d'istruttoria).

E' intervenuto poi l'assessore comunale alla sanità, Blasina, il quale ha sottolineato — a proposito di certe disfunzioni che caratterizzano l'individuazione dell'invalido civile e l'attribuzione del coefficiente percentuale — che l'apposita commissione regionale ha operato al meglio, con interpretazioni non restrittive; e ha concluso auspicando strumenti legislativi più dinamici, che consentano un'immediatezza di giudizi nei riconoscimenti d'invalidità. L'on. Bologna e infine il sottosegretario on. Belci hanno recato al convegno la loro attestazione di solidarietà, sottolineando le funzioni di «spinta» esercitate dall'Associazione per la migliore assistenza, riqualificazione e reintegrazione degli invalidi nella società attiva.



(«Giornalfoto»)

L'alzabandiera sui pili monumentali dedicati agli autieri Caduti

NEL MESE DI GIUGNO DURANTE LA FIERA

Incontro a Trieste dei porti mediterranei

Promosso un convegno dei preposti ai traffici al fine di un coordinamento tecnico-informativo

Nell'ambito della XXIV Fiera campionaria internazionale di Trieste — che aprirà i battenti il 19 giugno prossimo — avrà luogo, organizzato dalla Camera di commercio e dallo Ente autonomo del porto di Trieste, un incontro fra le amministrazioni portuali del Mediterraneo che più frequentemente sono in contatto con Trieste, per un esame congiunto della situazione e per una verifica delle attrezzature e dei progetti di sviluppo. Le nuove tecniche portuali impongono infatti alle amministrazioni dei porti compiti e impegni molto pesanti, in quanto lo sviluppo tecnologico delle attrezzature crea per tutti gli operatori problemi di compatibilità e di coordinamento delle varie tecniche di manipolazione.

L'importanza dell'iniziativa, che si svolgerà con il patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia, si configurerà nell'originalità della stessa, in quanto il programmato incontro, primo del genere, potrebbe consentire uno scambio di notizie di carattere tecnico-informativo reciprocamente interessante e potrebbe inoltre essere il primo di una serie di futuri contatti improntati alla ricerca di una politica atta a sviluppare le attuali correnti di traffico facenti capo a Trieste da una parte e ai principali porti del Mediterraneo dall'altra.

All'incontro hanno già assicurato la loro presenza, con esponenti altamente qualificati, il comando del porto di Tunisi-La Goulette, l'amministrazione portuale del Pireo, l'Unione agenti marittimi da Famagosta, la direzione del porto autonomo di Algeri, nonché la presidenza dell'amministrazione portuale di Istanbul; è infine attesa nei prossimi giorni l'adesione della direzione generale del porto di Haifa.

TEMA DI ATTUALITA' AFFRONTATO DALLA JUNIOR CHAMBER

Non basta l'esperienza per formare il dirigente

Sono state poste concretamente le basi programmatiche dell'auspicata scuola manageriale a carattere regionale

Si è conclusa con successo la tavola rotonda promossa dalla Junior Chamber sul tema «Proposta di una scuola manageriale nel Friuli - Venezia Giulia». Il convegno si è tenuto nella sala rossa della Camera di commercio e vi sono intervenuti i rappresentanti delle maggiori industrie, delle banche, dell'università e autorità, fra le quali l'assessore regionale all'istruzione, Giust. La proposta di creare a Trieste una scuola manageriale, era stata presentata pubblicamente dai giovani triestini della Junior Chamber durante la Fiera dello scorso anno. In seguito il direttivo nazionale della Junior Chamber aveva fatto proprio il progetto, appoggiandolo in scala nazionale. Proprio alla vigilia dell'edizione '72 della Fiera, i giovani triestini hanno voluto riprendere la proposta, allargando la sfera degli interessati, per poterla rendere concreta.

Dopo il saluto dei rappresentanti della Junior, dott. Torresella e dott. Viani, ha preso la parola il dott. Alvise Barison, che fungeva da moderatore, indicando nell'iniziativa dei giovani triestini un valido contributo al rilancio della città. La relazione di base è stata svolta dal dott. Flandoli, direttore generale dell'istituto dirigenti italiani. Il dott. Flandoli ha preso come pietra di paragone le iniziative degli altri stati europei, che già da tempo hanno affrontato il problema della obsolescenza dei dirigenti italiani: «In Francia per esempio — ha detto il dott. Flandoli — esiste già da tempo una legge che costringe le industrie a devolvere il due per cento del loro fatturato annuo ad un fondo che serve per le spese di numerose e specializzate scuole di aggiornamento, a meno che le industrie stesse non dimostrino di provvedere loro con scuole organizzate e pagate da loro ai rinnovamento della loro classe di dirigenti. In Germania invece la spesa è divisa a metà tra lo stato e le industrie private. In Italia esistono corsi promossi dalle più grosse aziende, ma sono scuole a carattere interno, che non danno la possibilità ai dirigenti di allargare il loro orizzonte problematico al di là delle mura dell'azienda.

L'assessore Giust, prendendo la parola ha dichiarato a nome dell'amministrazione il completo appoggio all'iniziativa. Ha quindi parlato il prof. Bozzola, della Zanussi, che ha indicato i principali problemi del rinnovamento dei manager italiani. L'avv. Giorgio Irneri, che rappresentava il Lloyd Adriatico, ha detto che nella iniziativa della Junior Chamber bisogna vedere la buona volontà e la capacità dei giovani triestini, che chiedono ai dirigenti di azienda, più anziani di loro consiglio e aiuto per portare sempre più avanti il rinnovamento della città.

Ha quindi parlato il prof. Calzolari, preside della facoltà di scienze economiche dell'Università, che ha dichiarato di vedere la realizzazione concreta dell'iniziativa svolgersi attraverso tre fasi: la prima di preparazione di base, la seconda di preparazione post universitaria e la terza dedicata a dirigenti con ormai parecchi anni di esperienza alle spalle.

Dall'incontro è uscito infine l'auspicio che già in autunno possa essere iniziato a Trieste un primo corso della scuola manageriale.

Fermati due giovani di «Lotta continua»

Sono stati arrestati sabato sera a Muggia due minorenni, esponenti triestini di «Lotta continua», il movimento extraparlamentare di sinistra, mentre erano intenti a distribuire dei manifestini sulla morte del commissario capo Calabresi. E' stato lo stesso dott. Volpe dirigente del commissariato PS di Muggia a fermare i due giovani, dopo aver letto il manifestino che essi stavano distribuendo e che conteneva pesanti espressioni nei riguardi della polizia. Previa segnalazione del caso al pretore, il quale ordinava la denuncia dei due, il dott. Volpe ha proceduto al fermo dei due ragazzi inviandoli alle carceri del Coroneo, con l'accusa di vilipendio delle forze dell'ordine.

ATMOSFERA FESTOSA PER IL FERVIDO RITO IN PIAZZA UNITA'

La giornata degli autieri

In un clima di fraternità il primo raduno regionale Toccante omaggio ai Caduti - Benedetti gli automezzi

Gli autieri in congedo del Friuli-Venezia Giulia hanno vissuto ieri la loro grande giornata triestina per il primo raduno regionale e il ripristino della benedizione cittadina degli autoveicoli. Alle 10.30, allorché sono squillate le note dell'inno nazionale per l'alzabandiera sui pili dedicati agli autieri della guerra 1915-18 e idealmente a tutti gli autieri caduti, piazza dell'Unità d'Italia presentava uno spettacolo inconsueto, da grandi occasioni.

Ai lati della metà del ripiano a mare la cornice era formata dagli autoveicoli militari, da quelli dei vigili del fuoco con la grande autoscala dispiegata fino quasi all'altezza dei pili, della «Stradale», della Polizia, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto, dei vigili urbani, dell'Acegat, dalle autoambulanze della CRI e dall'autoemoteca dell'Avis, ai tassametri.

Il secondo ripiano che si stende davanti al palazzo municipale, era interamente occupato dalle autovetture private disposte fitte fitte su parecchie file; fra queste si notavano quelle delle grandi case automobilistiche, la Fiat, che ancora una volta ha messo vastamente in mostra la fiammante «132», e l'Alfa Romeo.

Appena la bandiera nazionale e quella rosso-alabardata si sono dispiegate alte nel sole promettente della mattinata, il presidente della sezione triestina dell'Associazione nazionale autieri d'Italia, avv. Germano Asquini, è salito sul «podio» costituito da una «campagnola» militare, dalla quale ha rivolto il saluto e il ringraziamento alle autorità che hanno compreso e appoggiato la manifestazione, e ha letto un nobile messaggio del presidente nazionale dell'ANAI gen. Manlio Timeus, contenente accenti di particolare deferenza e omaggio all'italianità di Trieste.

Ha fatto seguito il discorso celebrativo del vicepresidente nazionale degli autieri d'Italia, conte Ferruccio Pozzi Luraschi il quale, dopo aver detto in sintesi della storia dell'automobilismo militare, nato nella guerra di Libia del 1911 con un centinaio di autocarri «Fiat 15 Ter», si è sapientemente soffermato sul perché delle associazioni d'arma; queste non vogliono essere musei di cose sorpassate, ma custodi e valido esempio di vivo e sano patriottismo, da non confondersi con il nazionalismo prevaricatore, di virtù civiche e di spirito di dedizione, oggi più che mai necessari di fronte alla contestazione globale e per creare una Italia sempre più libera e giusta, in modo che possa occupare il posto che le spetta nella sorgente comunità europea.

E' toccato quindi a mons. Alfredo Bottizer, che ha benedetto le macchine percorrendo il vasto fronte degli automezzi a bordo della campagnola. Una preghiera per gli autieri caduti e per tutte le vittime della strada, e quindi il sempre commovente e suggestivo «Inno del Piave» mentre ai piedi dei pili venivano deposte corone della presidenza dell'ANAI, degli autieri triestini, della Fiat (a recarla sono stati due collaudatori in tuta bianca) e dell'ACI. Un solenne «silenzio fuori ordinanza» ha concluso la cerimonia in un'atmosfera di raccoglimento. Poco dopo, la piazza si è rianimata al suono festoso delle musiche bersaglieresche mentre rombavano i motori dei grossi automezzi che si apprestavano a lasciare il ripiano.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre seicento radunisti, ha riscosso aperti consensi da parte delle numerose autorità che vi hanno assistito: il commissario del governo Abbrescia, il sindaco Spaccini, il comandante delle «Truppe Trieste» gen. Adolfo Orofino, il questore D'Anchise, il presidente di sezione della corte di appello Eugenio Zumin.

Le autorità militari e regionali hanno dato il massimo appoggio al raduno anche con la signorile ospitalità offerta nella caserma del «Piemonte Cavalleria» di Villa Opicina, dove gli autieri si sono riuniti con familiari e amici per il rancio, che è valso a cementare ancor più i sentimenti di unione e di fraternità fra gli ex soldati del volante. Fra questi merita citare il rag. Piero Garascia di Busto Arsizio, che l'11 novembre 1918, giorno in cui compiva vent'anni, entrava a Trieste con un reparto automobilistico di collegamento. Oggi, ultrasettantenne, è tornato nella nostra città rievocando quei giorni luminosi di storia italiana.

Anche nella giornata odierna i pili saranno imbandierati, ricorrendo il 22 maggio la festa del Corpo automobilistico.



DOMENICA COL SOLE IN RIVA AL MARE SPORCO

PRIMA USCITA DEI VISI PALLIDI

E' questo l'anno dei visi pallidi. Una primavera così piovosa, tale da non consentire neanche i bagni di sole, non si era mai registrata. E' vero che dalle nostre parti il trapasso dalla stagione fredda a quella più calda non avviene mai con dolce mitezza, essendo caratteristica di questo periodo le intense perturbazioni atmosferiche; sicché può accadere che ci svegliamo un mattino, ed è già estate. Un passaggio quasi sempre improvviso. Ma è anche vero che agli appassionati dei bagni di mare, ai patiti della tintarella precoce, tra aprile e maggio è ugualmente concessa di solito qualche splendida giornata. Mai come stavolta, invece, la nostra primavera è stata guastata da piogge così prolungate, sicché l'imbattersi in un volto abbronzato è segno che ci troviamo al cospetto di un forestiero.

Finalmente ieri una bella parentesi di sole, che per timore della sua brevità è stata accolta con vivo entusiasmo e ha così favorito la grande, irresistibile corsa domenicale incontro alle prime spiagge; ed è stato, al solito, un ristabilirsi dei bei tempo piuttosto brusco: 21 gradi, la temperatura più alta registrata ieri in tutta Italia; e al rientro in città, le prime facce arrossate, le prime — così gradite — scottature.

Ma l'incontro col mare ha posto anche tanti interrogativi: la vista delle apparecchiature e delle tubature in attesa, alla pineta di Barcola, di allontanare il pericolo d'inquinamenti con la sistemazione degli scarichi a mare; lo «spettacolo» delle immondizie galleggianti su vasti specchi balneari. Anche dal punto di vista burocratico l'inizio della stagione dei bagni — consuetudinariamente fissato al 1.o giugno — è ormai alle porte. Le amministrazioni competenti hanno fatto il possibile, in questi dodici mesi, per evitarci le «sorprese» dell'anno passato allorché la riapertura degli stabilimenti venne imprevedibilmente ritardata?

Il Comune mostra di avere accelerato al massimo l'avvio dei lavori per la depurazione degli scarichi lungo la riviera di Barcola. Ed è un motivo di conforto, che migliaia di cittadini hanno potuto trarre notando intanto i preparativi in atto a Barcola. A loro volta gli stabilimenti — avendo presente che la stagione può «scoppiare» da un giorno all'altro — hanno già provveduto a ripulire i rispettivi specchi d'acqua? Sono legioni i visi pallidi pronti a scattare per il primo appuntamento col sole.

Iniziati a Ronchi i voli «charter»

Ha avuto inizio con l'arrivo del DC-9 della KLM proveniente da Amsterdam, l'attività charter sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Le catene di voli già programmati, che si protrarranno sino al 31 ottobre, provenienti da Olanda, Danimarca, Lussemburgo, Gran Bretagna, Finlandia, Norvegia, Romania e da altri paesi europei, sono complessivamente 103 e verranno effettuati con aeromobili DC-9, Trident, BAC 1-11, Super Caravelle, Boeing 737, nonché di altro tipo, tra cui una serie di DC-8 della Kar Air.

FINITO ALL'OSPEDALE IN GRAVI CONDIZIONI

Ragazzo investito da un'auto in sorpasso

È sbucato improvvisamente davanti alla vettura che stava superando un bus in sosta alla fermata

Un ragazzo di 15 anni, Walter Lo Nigro, domiciliato in via Rossetti, è stato investito, verso le 18.30 di ieri, da una macchina, ed ha riportato ferite abbastanza gravi. L'incidente è avvenuto verso le 18.30 di ieri in piazza Sonnino. Una «Fiat 500», targata TS 77748 e guidata da Maria Luisa Chiassi, di 31 anni, abitante in via Bonomea 221, stava percorrendo in discesa il viale D'Annunzio. All'altezza di piazza Sonnino, la vetturetta si accingeva a superare un autobus, in procinto di riprendere la corsa dopo la fermata; purtroppo, in quel momento è sbucato il Lo Nigro, che è stato travolto.

Sul posto è intervenuta subito un'autoambulanza della CRI che ha trasportato il ragazzino all'ospedale. Il Lo Nigro, che aveva riportato trauma cranico, contusioni multiple escoriate alle anche, una contusione, con sospetta frattura del bacino e la frattura del femore sinistro, è stato ricoverato nella divisione ortopedica. Al momento del suo accoglimento egli versava in stato di choc.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo del pronto intervento.

Morti solitarie

Un'anziana signora è morta sulle scale di casa della sorella che andava a visitare. Il pietoso caso è avvenuto verso le 11.15 di ieri, nello stabile di via Baiamonti 10, e ne è stata vittima la casalinga Maddalena Angeloni ved. Denardo, di 73 anni, domiciliata in via San Marco 52. La anziana signora si è fatta accompagnare in macchina da una nipote, la quale, dopo avere fatto scendere la congiunta davanti al portone della casa, è ripartita, lontana com'era dall'immaginare la tragedia che stava per succedere. La Angeloni ha cominciato a salire le scale, ma giunta al pianerottolo del secondo piano, è stramazzata al suolo, forse a causa di un improvviso malore. Purtroppo, nella caduta la povera signora ha battuto con violenza il capo contro il pavimento, rimanendo esanime.

Cronaca, ieri, funestata da patetiche morti solitarie. Il pensionato Fernando Morara, di 81 anni, è stato trovato senza vita nella sua abitazione di via Rismondo 12. E' stato un suo amico, Giorgio Ussai, a sollecitare l'accertamento, poiché aveva più volte bussato dal Morara, senza ricevere risposta. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno raggiunto un balcone dell'appartamento del Morara, e dopo avere infranto un vetro della porta finestra, sono penetrati nell'interno, facendo la tragica scoperta.

Anche la signora Giustina Machnich ved. Di Pasquale, già domiciliata in via Commerciale 48, è morta sola in casa. Un subinquilino, il saldatore elettrico Pietro Fantoni, di 32 anni, residente a Livorno, verso le 17 era uscito di casa, lasciando la donna apparentemente in buone condizioni. Rincasando, verso le 18.30, il Fantoni l'ha trovata invece cadavere. Il medico della CRI, dott. Luigi Cattin, ha attribuito il decesso della Machnich a probabile scompenso cardiocircolatorio.

Infine la signora Elisabetta Antoniazzi, di 72 anni, pure morta tutta sola, nella sua abitazione di Scala Santa 1. Del fatto si sono interessati i carabinieri del Pronto intervento, i quali, trovando la porta dell'alloggio chiusa, hanno fatto intervenire i vigili del fuoco.

Sbanda e si schianta contro un albero

Verso l'alba di ieri il geometra Claudio Perotti, di 38 anni, domiciliato in via Bergamini 14, stava percorrendo alla guida della sua «Fiat 124», targata TS 140921 la via Rossetti verso la via Revoltella, quando, all'altezza dello stabile contrassegnato dal numero 117 la macchina è sbandata sulla destra, andando a schiantarsi contro un albero. Nell'incidente il Perotti ha riportato trauma cranico ed una ferita lacero-contusa all'embo del vertice del capo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rita — Il sole sorge alle 4.26 e tramonta alle 19.37. La luna nasce alle 14.13 e cala all'1.29.

Ieri: temperatura massima 20,6, minima 14,2; pressione mb. 1021,9 stazionaria; umidità 68 per cento; vento kmh 5 da Nord-Ovest; temperatura del mare 16,3.

Maree — OGGI: alta alle 6.30 con cm 2 e alle 18.30 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 11.40 con cm 21 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.30 con cm 34 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 25272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Treno turistico per Monaco

Sono aperte presso gli Uffici U.T.A.T. le prenotazioni per gita a MONACO organizzata dalle FF.SS. con il Treno Turistico dal 31/5 al 4/6. Visita della città, del Castello di Nymphenburg, degli impianti Olimpici: quota L. 53.000 con sistemazione in alberghi di categoria superiore, stanze con bagno o doccia e servizi.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Gall. Protti

UNA FORD + AUTORADIO
OMAGGIO fino al 20 giugno



PRONTA CONSEGNA
TAUNUS
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
Sede: Via Baiamonti 60, telef. 823000 - 823100
APERTO DOMENICA MATTINA
Esposizione: via S. Francesco 11, telef. 755600

Per l'INDUSTRIA e l'OFFICINA MECCANICA
- Attrezzature per macchine utensili
- Metallo duro «SECO»
- Maschi e punte S. R.
- Chiavi e pinzetterie di ogni tipo
- Calibri - Micrometri - Comparatori
- Paranchi elettrici DEMAG
- Pneumatici SPITZNAS
- Utensili elettrici e pneumatici
- Saldatrici - Puntatrici - Compressori

e tanti altri attrezzi e macchine per ogni Vs. esigenza troverete da:

GUSELLA & Co. - TRIESTE
VIA GAMBINI N. 26 - TEL. 766-300 e 763-750

Brandesia: scoppio di mattoni e scricchiolii

E' continuata ieri ininterrotta la sorveglianza del fenomeno di smottamento in Brandesia alta, dopo il crollo — verificatosi il giorno prima — di una delle tre palazzine dell'impresa Cumin. Il movimento franoso continua, sia pure con minor celerità, e di quando in quando si avvertono come rumori di scoppio (sono i mattoni forati delle palazzine ormai condannate che si frantumano nella compressione) e lievi scricchiolii, che preludono a piccoli crolli invisibili: le costruzioni superstiti si stanno lentamente sgretolando, segnate dallo stesso destino di quella crollata sabato. Intanto ieri mattina i vigili del fuoco hanno completato il trasporto, nei depositi messi a disposizione dalla Provincia, della mobilia delle case di via Valerio 91 e di via Paglericci 55, che già sono state sgomberate precauzionalmente dagli inquilini con ordinanza del Sindaco.

IN CROCIERA DA TRIESTE
M/n «ILLIRIA» dal 7 al 17 giugno
per Itea (DELFI) - Pireo (ATENE) - DELOS - MYCONOS - RODI - CANDIA - SANTORINO - NAUPLIA - CORFU' Quote da Lire 125.000
M/n «SAN GIORGIO» - dall'8 al 20 giugno
per CORFU' - Pireo (ATENE) - ISTANBUL Izmir (EFESO) - Itea (DELFI) Quote da Lire 138.000
U.T.A.T. Via Imbriani 11 - Tel. 767831 Galleria Protti 2 - Tel. 38547

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Pellegrinaggio a Lourdes
in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 27 maggio al 4 giugno, partenza da Trieste, quote da Lire 57.950.
Iscrizioni:
U. T. A. T. - Via Imbriani e Galleria Protti

VESTI BENE
MODELLINA CALZATURE
NUOVA LINEA
(APERTURA DOMANI ORE 8.30)
NUOVO NEGOZIO
30 ANNI DI ESPERIENZA
Grande assortimento uomo, donna e bambino sempre alla moda.
Scarpe di prima qualità in puro cuoio.
Scarpe per piedi delicati.
Scarpe per spiaggia ed escursioni.
Comode scarpe da guida.
Le troverete sempre da
MODELLINA CALZATURE
VIA MACHIAVELLI angolo VIA F. FILZI
FERMATA FILOVIA 5 — BUS 17 E 30
Grande assortimento biancheria intima per uomo, donna, bambino, corsetteria, calzetteria, maglieria, biancheria da casa, articoli ultima moda di grandi marche.
VISITATECI
e troverete quello che fa per la vostra famiglia.
Il nostro personale specializzato è a vostra disposizione.
VIA FABIO FILZI 2/B
FERMATA FILOVIA 5 — BUS 17 E 30

PER CENTOVENTISEI GIORNI IL «SOLE IN PIÙ»

Ritorna l'ora legale con domenica prossima

I pareri: 36 per cento favorevoli, 12 contrari, 52 «ni»

Dalle ore zero del 28 maggio avremo a disposizione, per 126 giorni, «un'ora di sole in più». Entra infatti in vigore l'ora legale, che, come nei sette anni in cui è stata introdotta nel nostro paese, richiederà, al momento dell'applicazione, lo spostamento avanti di un'ora delle lancette dell'orologio.

Dato che il 28 maggio coincide con la festività domenicale, non si avranno lì per lì variazioni alle consuete abitudini. Dal successivo lunedì invece, in pratica ci si recherà al lavoro un'ora prima e si uscirà quando il sole non sarà ancora tramontato.

L'ora legale troverebbe — secondo un'indagine campione, il 36 per cento degli italiani favorevoli, il 12 per cento contrari ed il 52 per cento «indifferenti». Per quanto riguarda i modi di applicazione, sostanziali mutamenti sono sollecitati dalle compagnie aeree e dalle Ferrovie dello Stato che chiedono un allineamento a quanto avviene in campo internazionale.

Tutto il settore turistico è a favore perlomeno al mantenimento della situazione attuale. Le giornate più lunghe sono state particolarmente apprezzate dalle correnti estere.

Domenica 28 maggio entrerà in vigore il nuovo orario generale dei treni, che viene a coincidere con l'adozione dell'ora legale. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha naturalmente già predisposto il quadro dei nuovi orari che interessano i treni viaggiatori in arrivo e in partenza dalla nostra stazione centrale; non vi sono, comunque, novità sostanziali né sulle linee interne né su quelle a carattere internazionale.

L'azienda volante attiva tema di una conferenza

Questa sera, con inizio alle ore 19, si terrà sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino» l'attesa conferenza della prof. Bruna Pegoraro-Schiavon, docente a Padova ed accademico corrispondente del «Cenacolo triestino», che parlerà sul tema: «Come opera l'azienda volante attiva, metodo nuovo per apprendere l'organizzazione aziendale».

Nel corso della sua esposizione, la prof. Pegoraro — già collaboratrice del compianto prof. Durante, scomparso l'anno decorso — illustrerà i brillanti risultati conseguiti da questo metodo ideato appunto dal prof. Durante e già sperimentato con successo nelle scuole medie superiori commerciali.

Mediante appositi organigrammi verrà infatti analizzata nei particolari l'azione di una vera e propria azienda che, sorta nell'ambito della scuola stessa, funziona ed opera sotto la diretta responsabilità degli studenti che vengono posti in effettivo contatto con enti commerciali ed aziende compiendo reali operazioni finanziarie e transazioni.

La manifestazione si terrà nella sala convegni della Camera di Commercio (via San Nicolò 5). Sono particolarmente invitati docenti e studenti medi ed universitari. Ingresso libero.

Una motoretta è stata rubata a Pietro Albertacci, di 31 anni, abitante in strada di Cattinara 16, il quale la aveva parcheggiata nei pressi di casa. Il furto è stato denunciato al commissatriato centrale di P.S.

RUZANTE E MACHIAVELLI STASERA ALL'AUDITORIUM

«Parlamento» e «Mandragola»



(«Giornalfoto»)

All'Auditorium: una suggestiva immagine del «Parlamento» di Ruzante con gli attori Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio

Due testi che rispecchiano i diversi volti del Cinquecento italiano, quello popolare e quello della più raffinata cultura rinascimentale vanno in scena stasera alle 21 all'Auditorium: il «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» di Angelo Beolco, con la regia di Francesco Macedonio e «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, ridotta, adattata e diretta da Furio Bordon. Scenografo e costumista di entrambi gli spettacoli, che da oggi in poi saranno rappresentati ogni sera uno dopo l'altro, è Sergio D'Osmo. Tutti della Compagnia Stabile gli interpreti: nel «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» (noto anche con il titolo «Il reduce») recitano Lidia Braico (Gnua), Luciano D'Antoni (Schiavone), Mimmo Lo Vecchio (Menato) e Gianfranco Saletta (Ruzante). Nella «Mandragola» sono impegnati Orazio Bobbio (Callimaco), Elisabetta Bonino (Lucrezia), Giusy Carrara (Sostrata), Franco Jesurum (Messer Nicia), Saverio Moriones (Ligurio), Ariella Reggio (Donna) e Giorgio Valletta (Fra' Timoteo). I prezzi sono popolari, con riduzioni del 50 per cento riservate agli abbonati alla stagione di prosa ed alla rassegna «Teatro Oggi».

Maschere in musica giovedì al Vittorio Veneto

Per il terzo concerto del ciclo annuale di «Invito alla musica», promosso dalla SAL con l'adesione dei maggiori enti cittadini, giovedì 25, con inizio alle ore 21, al Teatro Vittorio Veneto di via Fizzi, l'Orchestra triestina da camera diretta dal maestro Fabio Vidali, presenterà un programma dedicato a brani ispirati dalle maschere della Commedia dell'arte. Il tema, inesauribile e ricco di suggestione, intende esaminare i rapporti di carattere fra le varie maschere, così come sono stati individuati ed espressi in composizioni musicali dedicate alle funzionalità di rappresentazioni sceniche.

In apertura della serata figura la pantomima di Mozart «Pantalone e Colombina», l'unica di cui è stata possibile la ricostruzione da parti reperite in vari musei e raccolte. Una rarità che vide la luce per una festa in costume e fu interpretata, fra gli altri, da Mozart stesso nei panni di Arlecchino. Nella seconda parte figurano il «Tema e 15 variazioni per Goldoni» di Fabio Vidali, rapido seguito di musiche di scena, e gli «Intermezzi goldoniani» di Marco Enrico Bossi.

Il concerto sarà preceduto, come di consueto, da una presentazione a cura di Fabio Vidali. Ingresso libero per gli aderenti e i simpatizzanti.

«Pour le piano» tre concerti di Arte Viva

Sotto il titolo debussiano «Pour le piano», si svolgeranno domani, martedì 23, mercoledì e giovedì, tre manifestazioni di Arte Viva, una specie di piccolo festival dedicato al pianoforte.

Saranno tre concerti di notevole interesse. Le musiche che saranno presentate vanno dalla avanguardia americana, alle «trasformazioni» in musica, cioè alle operazioni compiute dai musicisti in svariate epoche per trasformare, plagiare, rammentare, opere proprie e opere altrui, sino al pianoforte come attrezzo teatrale.

Questo festival inizierà martedì alle ore 21, nella sala maggiore del CCA (via San Carlo 2), con un recital della pianista americana Doris Hays, una delle maggiori interpreti della nuova musica, primo premio, nel 1971, al prestigioso concorso olandese del Gaudeamus, allieva di Paul Badura Skoda e Friedrich Wührer. Il recital è interamente dedicato alla scuola americana del novecento, dove accanto ad alcune pagine di John Cage, tra cui 6 sonate per pianoforte preparato, verranno eseguite musiche di Hanry Cowell, uno dei padri delle nuove tecniche d'esecuzione del pianoforte, quindi alcuni pezzi «provocatori» di Morton Feldman e d'«azione» di Alvin Lucier. Infine, dopo tre «rag» dei primi del '900, verrà presentata in prima esecuzione assoluta una composizione della stessa Doris Hays, per pianoforte e magnetofoni.

Alla manifestazione promossa con la collaborazione del CCA, possono intervenire tutti coloro che s'interessano della nuova musica. L'entrata è libera e gratuita.

DOCUMENTARI ECOLOGICI

Da oggi la rassegna in difesa della natura

Come annunciato, oggi, lunedì, si inaugura, nell'aula magna del Liceo «Dante», la rassegna internazionale del documentario ecologico promossa dall'Associazione Italo-americana della Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'Istituto d'igiene dell'Università di Trieste.

Nel corso della rassegna, che si svolgerà dal 22 al 26 maggio, verranno presentati 32 documentari a colori di vari Paesi sui problemi dell'inquinamento dell'ambiente e sulla difesa della natura.

Il programma della prima serata è il seguente: ore 18, «Color country» (USA), sui parchi nazionali di Zion, Bryce Canyon e Glen Canyon, nello Stato dell'Utah; «Paludi da salvare» (Italia), sull'utilità dell'ambiente palustre per il mantenimento di certi equilibri ecologici; «Dunstglocke» (Germania federale), sulla lotta contro l'inquinamento atmosferico: «The great barrier reef» (Austrialia), sulla fauna marina della Grande barriera corallina del Queensland. Ore 21, «The shadow of progress» (Gran Bretagna), sul contrasto tra tecnologia e natura; «San Francisco redevelepment» (USA), sull'attuazione del piano regolatore di San Francisco; «Storia nelle rocce» (Gran Bretagna-Olanda), che illustra come la più remota storia della natura venga rivelata dalle rocce sedimentarie. «Something old... something new» (USA), sull'architettura ambientale e sui servizi comunitari delle nuove città statunitensi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

A PREZZI POPOLARI — STASERA ORE 21

TEATRO AUDITORIUM — PRIMA RAPPRESENTAZIONE

«PARLAMENTO» de Ruzante che iera vegnù de campo
«LA MANDRAGOLA» di Niccolò Machiavelli
Regia di Francesco Macedonio e Furio Bordon
Scene e costumi di Sergio D'Osmo. Compagnia Stabile

VIII spettacolo in abbonamento

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 21 (I replica feriale)

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI

di Bertolt Brecht

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Questa sera alle ore 21 recital del violinista Nathan Milstein. In programma musiche di Bach e Paganini. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi, con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del baritono Claudio Desderi. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Mahler, Schoenberg. Turno «A».

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (prima replica del turno d'abbonamento feriale): «Madre Courage e i suoi figli» di Brecht, col Teatro di Genova. A recita iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Domani e dopodomani seconda e terza replica del turno feriale. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena). Stasera ore 21 a prezzi popolari: «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» di Angelo Beolco e «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. Regie di Francesco Macedonio e Furio Bordon; scene e costumi di Sergio d'Osmo. Attori della Compagnia Stabile. Sconti del 50 percento per abbonati alla Stagione di prosa e alla rassegna «Teatro Oggi». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16, ultima 22: «Domenica maledetta domenica». Un film che ha trionfato alla Mostra di Venezia ed è applaudito nel cinema di tutto il mondo con Glenda Jackson e Peter Fingh in technicolor vietato ai minori 16 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «X Y & "Z"». Con Elisabeth Taylor, Michael Caine, Susannah York. Technicolor. Viet. ai minori di 14 anni.

FENICE. 16 - 22.10: «Sfida senza paura» con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin. Technicolor. Panavision.

GRATTACIELO. 16.30: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire», l'attesissimo film di De Santis bocciato dalla censura in prima istanza ed assolto in appello. Interpreti: L. Capolicchio, R. Cucciolla e Fehmi Benussi. Technicolor, vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16.30-22.10: «Maria Stuarda, regina di Scozia», con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Patrick McGoohan, Timothy Dalton, Nigel Davemport. Technicolor. Panavision.

GRATTACIELO



RITZ. 16.30, ult. 22. Seconda settimana di successo: «Decameron n. 2 - Le altre novelle del Boccaccio». Severamente vietato ai minori 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Vittorio Gassman e Paolo Villaggio, la favolosa ed irresistibile nuova coppia del cinema italiano, in «Senza famiglia, nulla tenenti cercano affetto» un brillante ed intelligente film in technicolor, che vi divertirà immensamente! Per tutti.

AURORA. Chiuso. Domani: «Roma», di Fellini.

PREVISIONI DEL TEMPO



Temperatura: in aumento.
Venti: deboli di direzione variabile.
Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 24; Verona 12, 21; Trieste 14, 21; Venezia 14, 20; Milano 11, 21; Torino 9, 20; Genova 13, 18; Bologna 10, 21; Firenze 9, 22; Pisa 9, 21; Ancona 14, 19; Perugia 10, 18; Pescara 9, 20; L'Aquila 5, 19; Roma Nord 10, 21; Roma Fiumicino 13, 21; Campobasso 9, 18; Bari 12, 22; Napoli 9, 21; Potenza 10, 18; S. Maria di Leuca 14, 23; Catanzaro 11, 24; Reggio Calabria 10, 23; Messina 14, 23; Palermo 16, 22; Catania 10, 26; Alghero 9, 21; Cagliari 10, 23.

CAPITOL. Chiuso. Domani: «L'adultera».
CRISTALLO. 16.30. Tante risate con «Ettore lo fusto» interpretato da G. Giannini A. Giuffrè, R. Schiaffino e P. Leroy. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Inga, io ho voglia...». Un pornofilm svedese rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
IMPERO. Chiuso. Domani: «La controfigura».
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «La vecchia legge del West» con Coburn e Bije. Technicolor. Americani in lotta con gli Indiani. Segue Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Love Story», un grande film con insuperabili interpreti Ali Mac Graw e Ryan O' Neal. Technicolor. A grande richiesta ultime repliche.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Uno dei migliori film della stagione. «L'istruttoria è chiusa, dimentichi». Franco Nero, Riccardo Cucciola e Patrizia Adintori. Tratto dal romanzo «Tante sbarre». Regia D. Damiani. Musiche di Ennio Morricone.

ABBAZIA. 16: «La ragazza di nome Giulio». Fedele ed integrale versione cinematografica di un audacissimo romanzo di grande successo. Technicolor, con S. Dionisio, A. Moffo e G. Macchia. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «L'uomo dalle due ombre». Charles Bronson in un film drammatico, eccezionalmente avvincente. Con Liv Ullmann e James Mason. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La collera del vento». Più avvincente di un western. Technicolor con Terence Hill e Maria Grazia Buccella.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Le pillole di Ercole». Un divertentissimo film di Luciano Salce, con Nino Manfredi e Sylva Koscina. Riedizione.
ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Kiss Kiss Bang Bang».
IDEALE (campo S. Giacomo). 16. Technicolor: «Una città chiamata bastarda» con Robert Shaw, Telly Savalas, Stella Stevens. Capolavoro western!
LUMIERE. Chiuso.
RADIO. 16: «Contratto per uccidere». Drammatico film d'azione tratto dal romanzo «I gangsters» di Hemingway, con Lee Marvin, John Cassavetes e Angie Dickinson. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL — Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Le toccabili», con Judi Auxtable, Esther Anderson e David Anthony. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.



GRANDE LUNA PARK

TUTTE LE ATTRAZIONI PER IL DIVERTIMENTO DEGLI ADULTI E BAMBINI
aperto festivi: ore 10-13, 15-24
feriali: ore 16-24
AUTOBUS 20 - 21 - 23

Tanta sana gioia



(«Giornalfoto»)

Nel vasto piazzale di Borgo San Sergio, al centro di via Forti, raggiungibile con la filovia 20 e l'autobus 21, è sorto come per incanto un parco dei divertimenti che nulla ha da invidiare al «Paese dei balocchi» di pinocchiesca memoria. Si tratta di un festoso agglomerato rutilante di luci e di colori di attrazioni di vario genere, che vanno dalla «ruota panoramica» al «pozzo della morte», dalla micropista alla giostra «del drago», dal «Paperopoli express» all'«Imperial Scotter», un complesso di una trentina di richiami fra i quali si notano le novità come l'«Onda Karts» e la «invadente» presenza di Miss Silvie che ha 33 anni e pesa la bellezza di 264 chilogrammi... Interessante, per quanti frequentano questo abbagliante e sonoro «parco», che si vale della organizzazione di Giancarlo Grandi, constatare che l'affluenza degli spettatori interessa non solo il mondo piccino ma anche quello dei grandi, i quali risolvono in maniera piacevole e del tutto gratuita il problema del loro tempo libero. E d'altronde l'accesso ai giochi è possibile a tutti.

Prossime iniziative UTAT

Barcellona - Madrid e Andalusia	27/5 - 11/6	L. 195.000
Budapest	30/5-4/6	L. 60.000
Giro dell'Umbria	1 - 4/6	L. 39.500
Vienna	14 - 18/6	L. 59.000
ed inoltre:		
Cherso	27 - 28/5	L. 9.500
Laguna Veneta	28/5	L. 6.500
Colli Berici e Ville Vicentine	1 - 2/6	L. 16.800
Val Trenta	1 - 2/6	L. 13.800

CROCIERE SETTIMANALI Itea - Atene - Rodi - Olimpia con la M/n «Istria» Quote da Lire 100.000

Prenotazioni:
U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

KENYA E TANZANIA 4-19 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

A CAUSA DI UNA MANCATA PRECEDENZA

Sei giovani feriti di notte sulla «202»

Sei persone sono rimaste ferite in uno scontro d'auto, causato da una mancata precedenza. L'incidente è avvenuto ieri notte, poco prima dell'una, sulla statale 202, nei pressi di Opicina. Un'«Autobianchi Primula coupé», targata TS 107478, stava percorrendo la strada da Sistiana verso Opicina. La guidava il carrozziere Alessandro Primavera, di 22 anni, abitante a Malchina, assieme al quale si trovavano suo fratello Salvatore (19 anni, meccanico), Ariella Cressevich (19 anni, operaia, via Pitacco 13), Marzia Galati (16 anni, parrucchiera, via Giaggioli 31) e Santo Longo (21 anni, meccanico, via Pitacco 15).

La vettura si è vista improvvisamente davanti una «A. R. Giulia» targata TS 104133, con al volante Igor Pauletic (22 anni, camionista, abitante a Prosecco), il quale, dal casello daziario, si stava immettendo sulla carreggiata. Alessandro Primavera ha subito azionato il freno, ma la manovra è stata inutile: lo urto fra le due vetture è stato violento e, come s'è detto, tutti e sei i passeggeri sono rimasti feriti.

Sul posto è arrivata un'autoambulanza della Croce Rossa, con la quale i due fratelli Primavera e la Cressevich sono stati trasportati all'ospedale, mentre gli altri tre feriti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio.

Alessandro e Salvatore Primavera sono stati ricoverati con prognosi rispettivamente di 60 e di 20 giorni; il primo aveva riportato la lussazione, con sospetta frattura, dell'anca sinistra, contusioni escoriate alle ginocchia ed al collo, e il secondo la sospetta frattura della rotula sinistra con versamento intrarticolare, e una contusione escoriata al ginocchio destro.

La Cressevich è stata accolta per ferite al dorso dello avampiede destro, contusioni al naso e alla gamba destra, nonché una contusione al labbro inferiore (la prognosi è di 10 giorni); gli altri tre sono stati invece medicati alla astanteria, e sono potuti quindi rincasare. Alla Galati sono state riscontrate una contusione alla gamba sinistra e una lieve escoriazione alla fronte (guaribile in dieci giorni); al Longo, una contusione alla regione parietale sinistra (quattro giorni di prognosi) e, infine, al Pauletic, una contusione alle regione sacrale destra e in altre parti (prognosi 15 giorni). I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dagli agenti della Polizia stradale.

Continuano le repliche di «Madre Coraggio»

«Madre Courage e i suoi figli» di Betrolt Brecht con Lina Volonghi e gli altri attori del Teatro Stabile di Genova si replica stasera al Politeama Rossetti con inizio alle 21 per il primo turno d'abbonamento feriale. Lo spettacolo diretto da Luigi Squarzina sara rappresentato ininterrottamente sino al 4 giugno.

Milstein alle 21 al Verdi



Di Nathan Milstein si è già impadronita la leggenda, pur concedendo che l'epoca in cui il giovane Nathan, profugo da Odessa, studiava violino a Parigi, fosse la più propizia al fiorire delle leggende. Si narra dunque che il giovinetto potesse, una volta alla settimana, consumare un pasto in un ristorante di lusso di Montmartre, complice un cameriere, profugo anch'egli dalla Russia e naturalmente principe. Fu durante una di queste cene che Milstein si fece prestare il violino da un suonatore ambulante e, intonando una nostalgica melodia russa, deliziò i presenti! Uno fra questi gli diede l'indirizzo di un famoso violinista, Ysaye.

Milstein aveva vent'anni; così ebbe inizio una delle più fortunate carriere del concertismo mondiale.

Oggi alle 21 al Verdi (turno A) avrà luogo il recital di Nathan Milstein il quale eseguirà la Sonata in sol minore e la Partita in re minore (con la celebre Ciaccona) di Bach e Tre capricci di Paganini.

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948) prosegue la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (II parte); 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 13.20: Hit Parade; 13.50: Spazio libero; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 15.45: 55.o Giro d'Italia - Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 2.a tappa: Ravenna-Fermo - al termine: Per voi giovani - nell'int. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Libri-stasera; 21.55: I Concerti di Napoli - direttore E. Bour - nell'intervallo: XX secolo - al termine (23.15 circa): Giornale radio - Discoteca sera.

SECONDO PROGRAMMA

8: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Pravo e S. Garfunkel; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'uomo dal mantello rosso, di C. Nodier; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Momento musicale; 18.40: Punto interrogativo; 19: Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa; 19.30: Radiosera; 19.55: Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 20.05: Quadrifoglio; 20.20: Quiz internazionale del jazz; 21.20: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un albero cresce a Brooklyn; 23: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Bridge; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sinfonie di C.A. Hartmann; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Dar Unaufhörlich, di P. Hindemith; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.40: Fogli d'album; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Watzlav, di S. Mrozek.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti» - Documenti del folclore - Coro «Risultive Furlane» - «Tipi strani» - «In ponte di pit»; 16: Concerto sinfonico diretto da H. Wallberg - al termine: Sestetto Jazz Tony Zucchi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Io le vedo così; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: Cantano Lee Patterson Singers; 11.15: Ouverture e intermezzi da opere; 11.45: Appuntamento discografico; 12-13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Longplay club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Canta il coro della Società Alpinisti tridentini Soreghina; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musica slovena di ieri e di oggi; 18: Canta Ronny; 18.15: Discorama; 19: Cantano i Bee Gees; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: Trio di Trieste.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Musicalmente: Ornella Vanoni show - II parte; 21.20: «Musiche e danze di Pilatan», documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 18.15, 20 e 21.15; 9.30: Università aperta; 9.35: Incontro con Vojin Jelic; 9.50: Sviluppo embrionale dell'uomo; 17.40: Teatro dei burattini; 18: Giardino TV: «La scuola ci chiama»; 18.30: Posta TV; 19: «Ciao giovani», trasmissione musicale; 20.30: Video: «Tito e l'autogestione»; 21.10: I.F. Dostojevski: «Umiliati e offesi», dramma.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.50: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Elementare.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Monografie».
13.00: Speciale «Io compro tu compri» - Prima puntata.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti: Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.20: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Giro del mondo in 7 televisioni: in Africa - Prima giornata: «Costa d'Avorio: Il popolo della regina Pokou».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Perù».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Uomo bianco, tu vivrai» - Film con Richard Widmark, Linda Darnell, Sidney Poitier.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

15.50: 55.o Giro ciclistico d'Italia. Fermo - Arrivo della seconda tappa: Ravenna-Fermo.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Stasera parliamo di...» - a cura di Gastone Favero - «Abuso di farmaci».
Doremì
22.15: Stagione Sinfonica TV - Musiche di Felix Mendelssohn - Violinista I. Stern - Direttore B. Haitink.

P.R.: congedo da Trieste



(«Giornalfoto»)

Al termine dell'assemblea della Federazione relazione pubbliche italiana, di cui abbiamo dato notizia ieri, i congressisti convenuti a Trieste da ogni parte d'Italia hanno preso congedo dalla nostra città con una significativa udienza in Municipio, nel corso della quale il Prosindaco Lonza ha consegnato un ricordo al presidente della Federazione, Cardarelli, dopo aver ricevuto dal past-president Barison un'artistica pergamena. La riunione dei P.R. è stata molto fruttuosa

LE ORE DELLA CITTA'

Bevilacqua al CdS

Giovedì, al Circolo della Stampa, lo scrittore Alberto Bevilacqua presenterà al pubblico triestino il suo ultimo romanzo edito da Rizzoli: «Il viaggio misterioso». L'appuntamento è nella sede di corso Italia 12, alle ore 18.30. Introdurrà l'incontro Claudio Martelli. La riunione, che è a ingresso libero, richiamerà certamente un pubblico scelto di ammiratori dello scrittore e giornalista che ha saputo meritare un posto preminente nella narrativa moderna italiana.

Il museo della S.G.T.

Si avvicina il 24 maggio, significativa data per la Società Ginnastica Triestina che si appresta a presentare ai soci e agli amanti della storia della nostra città, il suo museo storico permanente. La vita dei centodieci anni raccontata attraverso documenti, cimeli, fotografie, pubblicazioni ecc., sarà particolarmente suggestiva per i giovani e per i non più giovani. Il poeta concittadino Carlo Carbone, ultimata la presentazione del presidente prof. Tagliaferro, reciterà alcune poesie di particolare sensibilità patriottica e successivamente sarà inaugurato il museo storico.

«Italia Nostra»

E' indetta per oggi, lunedì, alle 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione, nella sala minore dei CCA, l'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Trieste di «Italia Nostra», con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione del vicepresidente; relazione finanziaria; varie ed eventuali. I soci sono vivamente pregati d'intervenire.

Viaggio nel Labrador

Per interessamento dell'Associazione dei genitori di San Sabba, nel pomeriggio di sabato presso la scuola «D. Rossetti» è stata realizzata una proiezione di diapositive che il dott. Kulterer ha ripreso durante un suo recente viaggio nel Labrador. Il successo della bella proiezione è stato vivissimo.

Le taglie difficili

Beltrame nei propri Reparti «Grandi Taglie Uomo» e «Grandi Taglie Donna» ha pensato anche alle taglie difficili. Per i giovani ed i meno giovani di ogni conformazione la scelta nell'assortimento di *Beltrame* è sempre piacevole facile e sicura.

Arditi a Trento

La Federazione nazionale arditi di Italia (FNAI) comunica che rappresentanze nazionali di arditi, volontari e combattenti si recheranno il 28 maggio a Trento per ripetere il loro deferente omaggio alla città redenta, ai suoi martiri, ai soldati di tutte le armi e specialità caduti, o superstiti mutilati e feriti, o miracolosamente incolumi che, nel quadro generale di lotta per l'unità d'Italia fino al Brennero, combatterono strenuamente per la liberazione e il salvataggio di Trento, come anche ricorda la stele di piazza Cantore che cita, fra gli altri, il XXIX reparto di assalto degli arditi che, il 3 novembre 1918, entrò a Trento con le primissime prestigiose avanguardie del vittorioso esercito.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Jasper» (liber.), mn. «Maria Costanza» (naz.), mc. «Yangos Colocotronis» (ell.), mc. «Lesvos» (ell.), mn. «Margentina» (ell.), mc. «Linda Giovanna» (naz.).

PARTENZE: mn. «Chumerna» (bul.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Belice» (naz.), mn. «Kosova» (turca.), mn. «Maria Cristina» (naz.), mc. «Lesvos» (ell.), mn. «Blue Marlin» (pan.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Wien» (aus.), mn. «Christina» (aus.), mn. «Victoria» (naz.), mn. «Alga» (pan.), mn. Nereide» (naz.), mn. «Kraljevica» jug.), mn. «Fryazino» (russa), mn. «Pinguin» (germ.), mc. «Lakmos» (liber.).

RISTORANTI E RITROVI

LA PIZZERIA «2000»
Via Settefontane 4, comunica alla Sua spett.le clientela che giovedì rimane chiusa tranne se giornata festiva.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

IL PICCOLO SPORT

SERIE A - VARESE E MANTOVA ORMAI RETROCESSE NELLA SERIE CADETTA

Milan e Torino possono ancora sperare

La Juventus ad un passo dallo scudetto. Uscita imbattuta dalla difficile trasferta di Firenze dove i gigliati hanno fatto di tutto per «chiudere» in bellezza di fronte al proprio pubblico, la «vecchia signora» ha una lunghezza di vantaggio sulla coppia Milan-Torino con il Cagliari teoricamente ancora in corsa. I bianconeri ospiteranno domenica il Vicenza; un impegno che non dovrebbe risultare molto gravoso. Il Milan, passando a Bergamo, tiene il passo e spera ancora per 90'. Nell'ultimo turno i rossoneri riceveranno la visita del Catanzaro e non dovrebbero temere molto. Per il Torino, che ha nettamente superato la Roma, il compito invece sembra ben più difficile se si considera che l'undici di Giagnoni dovrà giocare a Bologna. In coda, il Mantova, sconfitto a San Siro dall'Inter, si trova già in serie B assieme al Varese. Per il Catanzaro invece ancora qualche speranza nonostante il pareggio casalingo contro il Verona, una diretta concorrente nella lotta per sopravvivere. Ha fatto sensazione la prima vittoria del Varese, passato con un vistoso risultato sul campo del Vicenza. Nulla di fatto infine fra Napoli e Bologna, due squadre che non hanno alcun problema di classifica.

MERLO FA TREMARE LA JUVE



Firenze — Su allungo di De Sisti scatta Merlo che batte Piloni senza che i difensori juventini riescano a contrastare l'ala gigliata. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DOMENGHINI ASSENTE: SARA' OPERATO D'APPENDICITE

Tre reti sarde iniziali
scarto incolmabile per la Samp

CAGLIARI - SAMPDORIA 3-1 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Mancin, al 5' Riva, al 40' Vitali; nella ripresa al 9' Fotia. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Poletti, Dessì, Tomasini; Nenè, Gori, Vitali, Brugnera, Riva. Reginato, Greatti. SAMPDORIA: Pellizzaro; Santin, Rossinelli; Sabatini, Negrisolo, Lippi; Boni, Lodetti, Salvi, Suarez, Spadetto, Grisendi, Fotia. ARBITRO: Casarin, di Milano. NOTE: tempo bello, campo in ottime condizioni; all'8' entra Fotia al posto di Boni per decisione dell'allenatore; leggeri infortuni a Nenè e Fotia; spettatori 25 mila; angoli 10-1 per la Sampdoria.

Cagliari, 21

Il Cagliari si è congedato dal proprio pubblico con un vistoso successo propiziato da due punizioni di Riva calciate nei primi cinque minuti di gioco. Un altro gol, prima dello scadere del primo tempo, su azione di contropiede, messo a segno da Vitali, ha permesso ai sardi di concludere la prima parte dell'incontro con un vantaggio di tre gol, scarto praticamente incolmabile anche perché l'attacco sampdoriano mancava dello stoccatore capace di trasformare in gol i numerosi suggerimenti di Lodetti e di Suarez, risultati i dominatori incontrastati del centro campo. E per merito dei due anziani fuoriclasse, i sampdoriani, facilitati dal disimpegno del Cagliari, preoccupato soprattutto di conservare il vantaggio, hanno dominato per buona parte dell'incontro, e nella ripresa, dopo l'inserimento del tredicesimo Fotia, hanno accorciato le distanze e impegnato più volte Albertosi.

Il Cagliari ancora una volta è mancato nei collegamenti fra i vari reparti e la causa principale è stata senza dubbio la assenza di Cera. Riva e Vitali sono rimasti troppo isolati e se qualche pericolo su azione manovrata Pellizzaro lo ha corso, è stato per merito dell'ala sinistra rossoblù, impegnata nel duello a distanza con Boninsegna per la classifica dei cannonieri. L'impegno di Riva però non gli ha fruttato che un solo gol, segnato al 5' del primo tempo su punizione a conferma della sua straordinaria abilità nei calci piazzati. I maggiori pericoli. Pellizzaro li ha corsi proprio su due punizioni, una al 3' e l'altra, appunto, al 5'.

Il secondo gol ha spianato la strada del successo ai sardi, un successo che senza queste due combinazioni Riva e compagni avrebbero dovuto faticare molto di più per ottenere perché la Sampdoria è parsa bene amalgamata nei vari reparti, solida e corretta in difesa, abile al centro campo. La Sampdoria, inoltre, ha dimostrato di possedere una marcia in più dei Cagliari, una maggiore preparazione atletica, più varietà di schemi, maggiore consistenza agonistica. Non le sono mancate occasioni da gol, ma i sardi hanno giocato stretti in difesa, badando più a distruggere il gioco che a costruirlo e sono riusciti a conservare, sia pure ridotto per il gol di Fotia, il vantaggio che avevano acquisito.

Con questa vittoria il Cagliari si è praticamente assicurata la partecipazione alla Coppa UEFA, una magra consolazione rispetto alla mancata occasione di assicurarsi per la seconda volta lo scudetto. Ma i tifosi, che hanno invaso pacificamente il campo per festeggiare i propri giocatori, sembra si siano accontentati.

Angelo Domenghini non ha giocato oggi contro la Sampdoria perché, la notte scorsa, è stato colpito da un violento attacco di appendicite acuta. Il giocatore del Cagliari ha chiamato telefonicamente il medico sociale dott. Augusto Frongia, il quale ha diagnosticato il male e ha consigliato un paio di giorni di riposo prima di intervenire chirurgicamente. Domenghini, che questa notte sarà assistito oltre che dal dott. Frongia anche dal massaggiatore Duri, sarà ricoverato domani nella clinica del medico sociale del Cagliari a Quartu Sant'Elena e, molto probabilmente martedì, sarà operato.

«Vorrei essere un grande filosofo per spiegare bene quanto è accaduto». Heriberto Herrera affronta con questa frase chiaramente allusiva al suo antagonista cagliaritano, i cronisti che affollano i corridoi degli spogliatoi.

Scopigno si fa attendere a lungo poi, come al solito, cerca la battuta spiritosa evitando di rispondere alle domande tecniche. Si limita a dire «tutto è andato bene, la partita si è risolta nei primi minuti ed era inutile forzare».

Padova - Udinese 2-1
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina - Montebelluna 1-1
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Mestrina - Monfalcone 2-0
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Snaidero - Savoia 149-67
(SERVIZIO IN DECIMA PAGINA)

Mobilcasa - Cumini 10-4
(SERVIZIO IN UNDICESIMA PAGINA)

MANCA UNA GUGLIATA PER CUCIRE LO SCUDETTO SULLE MAGLIE JUVENTINE

Con un pizzico di fortuna
i bianconeri agguantano i viola

FIORENTINA - JUVENTUS 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 33' Merlo; nella ripresa al 19' autorete di Ferrante. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Ferrante, Oriandini; Merlo, Esposito, Braglia, De Sisti, Mazzola II. Sulfaro, D'Alessi. JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Longobucco; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Causio, Savoldi, Anastasi, Capello, Haller. Carmignani, Novellini. ARBITRO: Pieroni, di Roma. NOTE: tempo bello, leggero vento, pomeriggio caldo, terreno in ottime condizioni; spettatori 60 mila fra cui diverse migliaia di juventini; angoli 14-5 per la Juventus. In tribuna il C. T. Valcareggi con a fianco il presidente del settore tecnico della FIGC, Carraro.

Firenze, 21

Parità: 1 a 1, fra viola e bianconeri con una traversa in più colpita da Anastasi e ben 14 calci d'angolo contro cinque a favore della squadra di Vicpaleck. Questa la sintesi del confronto più atteso della penultima giornata del torneo che salvo imprevisti sempre ipotizzabili in questo strano campionato, sembra aver quasi definitivamente assegnato lo scudetto alla Juventus che domenica prossima dovrà peraltro risolvere positivamente un confronto interno con i biancorossi vicentini.

Un'autorete, prima attribuita a Galdiolo e poi, con la visione quasi di un fotofinisch assegnata forse a un tocco finale di Ferrante intervenuto involontariamente — come egli stesso ha detto negli spogliatoi — sulla traiettoria della palla calciata da Anastasi, ha praticamente deciso, si fa per dire, del risultato e i bianconeri torinesi pur forzando poi, ma soltanto a tratti, il ritmo di gioco, come testimonia la sequenza dei calci d'angolo, sono apparsi paghi, quasi soddisfatti, di aver già appuntato, in parte, sulle maglie zebrate il triangolino con il tricolore.

Dire che la partita abbia soddisfatto i 60 mila spettatori, fra cui migliaia di juventini piovuti a Firenze da tutta Italia, sarebbe forse dir troppo: ci sono stati momenti giocati ad alto livello agonistico, ma ce ne sono stati di contro molti altri nel corso dei quali ambedue le squadre, forse più la Fiorentina che la Juventus, hanno palesato pause e battute a vuoto.

In realtà le preoccupazioni erano chiaramente insite in ambedue le formazioni. Da una parte, una Juventus timorosa di perdere e di farsi così riacciuffare da due mastini come Torino e Milan, che, infatti, hanno dimezzato lo svantaggio riducendolo ad un sol punto, e dall'altra, una Fiorentina protesa come non mai, nonostante le assenze, a rimanere nel giro delle prime cinque del torneo per non perdere il cosiddetto «autobus» di uno dei tornei internazionali. Ne è venuto fuori un pareggio, propiziato da un'autorete, che, forse, ha lasciato più la bocca dolce alla Juventus che non alla Fiorentina, o meglio al suo pubblico convinto com'era, quest'ultimo, dopo il gol del primo tempo, di chiudere in bellezza un incerto e alterno campionato.

La Juventus, forte delle due estreme Capello e Haller, con il tedesco in grande condizione di forma, agile, in Anastasi, sfortunato davvero nelle conclusioni, ha forse sofferto di scompensi nei reparti arretrati talché lo stesso Piloni è apparso in un paio di occasioni alquanto incerto.

I gigliati, di contro, privi come erano dell'uomo-gol (Clerici), nonostante la volontà dello esordiente (in viola) Braglia e del minuscolo Mazzola II, hanno ruotato quasi interamente sul bravissimo De Sisti e sull'ottimo Merlo. Il «capitano», chiamato ripetutamente a gran voce, ha detto praticamente tutto il gioco della squadra spaziando sia in fase di copertura sia in quella di rilancio. Forse per questo il pareggio, in un certo qual modo, può soddisfare entrambe le squadre e i due allenatori.

L'inizio è vivace, a tratti entusiasmante, con uno stadio trasformato in una bolgia, stracolmo, fitto di bandiere bianconere e viola e con migliaia di persone che premono fuori delle porte. Anastasi si disimpegna per primo nell'area gigliata, ma il suo tiro è fermato da Superchi, poi comincia la serie dei calci d'angolo e la Fiorentina cerca di rifugiarsi nei tocchetti sulla fascia centrale del campo per alleggerirsi dalla pressione avversaria e d'improvviso, poco dopo la mezz'ora, al 33' esatto, il gol: da una punizione per fallo su De Sisti, la palla spiove in area dove sono appostati Braglia e Merlo, l'ala destra ha lo spunto migliore, brucia sull'uscita Piloni e insacca in rete.

La reazione della Juventus è violenta e quattro minuti dopo (37') su di un traversone da destra, Anastasi entra di precisione sulla palla di testa e l'indirizza a rete: la traversa respinge a portiere battuto.

Nella ripresa dopo una decina di minuti il «forcing» juventino si fa sentire. Capello fa urlare al gol con un pallone finito sull'esterno della rete e al 19' arriva il pareggio. Fa tutto Anastasi, con l'appoggio di Causio, e sul suo tiro conclusivo, fortissimo, si fanno avanti Galdiolo e Ferrante. Il tocco del n. 5 risulterà poi determinante e Superchi è battuto: 1-1. Poi c'è la pressione, sterile, dei bianconeri soddisfatti, quasi, di collezionare soltanto calci d'angolo.

«Pensate di avere già lo scudetto appuntato sulle maglie bianconere?». Questa la domanda posta dai giornalisti a Vycpaleck. «Non si può dire — è stata la risposta pronta dell'allenatore — non si può dire mai di avere raggiunto un risultato definitivo finché il torneo non è chiuso».

Passando a parlare della partita e del suo andamento nell'arco dei due tempi, il tecnico cecoslovacco ha detto: «Mi è sembrato un ottimo incontro, molto combattuto da ambedue le squadre. Anche se abbiamo subito per primi il gol, abbiamo reagito abbastanza bene come dimostra la traversa colpita da Anastasi e il gol del pareggio propiziato poi dallo stesso Anastasi anche se deviato da un calciatore viola. A mio avviso, dunque, risultato giusto».

Il presidente viola Ugolini è soddisfatto soprattutto dell'incasso: 120 milioni e 850 mila cento lire per un totale di 54.197 spettatori.

SOTTO LO SGUARDO DEGLI OSSERVATORI OLANDESI

Doppietta di Boninsegna:
il Mantova è spacciato

INTER - MANTOVA 2-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 30' e 36' Boninsegna. INTER: Bordon; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. Cacciatori, Frustalupi. MANTOVA: Recchi; Bertuolo, Masiello; Depetrini, Bacher, Michell; Montorsi, Tomeazzi, Petrini, Panizza, Nuti. Tancredi, Zaniboni. ARBITRO: Lattanzi, di Roma. NOTE: tempo incerto, terreno in buone condizioni; al 19' della ripresa Frustalupi ha sostituito Bedin e al 75' Zaniboni ha sostituito Panizza.

Milano, 21

Con la doppietta di reti messa a segno oggi da uno dei loro più illustri concittadini (il centravanti dell'Inter Boninsegna) i mantovani hanno visto sfumare anche le ultime briciole di speranza di vedere la loro squadra rimanere in Serie A. E l'Inter ha trovato il modo di finire l'ultima partita del campionato davanti al suo pubblico in maniera per lo meno dignitosa.

I tifosi nerazzurri, eccetto una decina di più scalmanati, hanno rinunciato alla tradizionale invasione di campo. Eventuali festeggiamenti sono rimandati al ritorno da Rotterdam dove fra una decina di giorni l'Inter disputerà la finale dei campioni contro l'Ajax. In vista di questa partita erano convenuti oggi a San Siro numerosi giornalisti olandesi. Sui loro visi apparivano larghi sorrisi fino alla mezz'ora della ripresa, quando il modestissimo e per di più incompleto Mantova, riusciva a tenere a bada l'Inter. Poi hanno dovuto convenire anche loro che Boninsegna è sempre un centravanti in grado di risolvere una partita in qualsiasi momento, solo che gli arrivi una palla almeno decente. Peccato che Boninsegna non si voglia persuadere che un centravanti moderno i palloni deve andare a cercarseli, anziché fare la «boa» davanti alla porta avversaria.

Oltre alle due reti del centravanti nerazzurro, le cose migliori di questa partita sono state le triangolazioni fra Mazzola e Corso che oggi hanno giocato con encomiabile quanto insolito spirito di collaborazione. In ripresa è apparso anche Bertini dopo un lungo periodo oscuro di cui il solo Valcareggi non si era reso conto. Infatti, quando Invernizzi ha deciso di far giocare mezza ripresa a Frustalupi (che per la squalifica internazionale di Corso dovrà giocare anche a Rotterdam), ha fatto uscire Bedin e non Bertini che si era comportato meglio.

PARTITA COMBATTUTA E INTERESSANTE FINO ALL'ULTIMO MINUTO

Una svista della difesa bergamasca
frutta al Milan una preziosa vittoria

Bergamo, 21

Il Milan è riuscito a battere l'Atalanta e a mantenere quel minimo di speranza di potere ancora, in extremis, raggiungere la Juventus Una speranza che lo stesso Rocco ha definito del dieci per cento, ma che comunque terrà desta l'attenzione sul campionato fino al termine del torneo. Il Milan, comunque, non ha fatto molto per meritarsi i due punti: ha sfruttato una svista della difesa atalantina e non ha mai dato l'impressione di poter esercitare una prevalenza tecnico-pratica.

La squadra milanese si è trovata però davanti un'Atalanta molto concentrata anche se dall'incontro non aveva nulla da attendersi. Il Milan ha presentato un folto centrocampo e ha cercato di creare le premesse in questa zona per ottenere una azione offensiva pericolosa; ma proprio in questo settore l'Atalanta ha saputo validamente contrastare la squadra avversaria con una bella prova di Bianchi e di Pirola che hanno arginato i tentativi di Sogliano e di Benetti i quali sono stati i maggiori propulsori del gioco della squadra rossonera. Un valido apporto il Milan ha ricevuto anche da Bigor che, con il suo continuo movimento e la sua abilità, ha ripetutamente portato avanti le offensive del Milan riuscendo anche a sigiare la rete della vittoria.

La partita è stata interessante e molto combattuta fino all'ultimo minuto. Il Milan ha esercitato una certa supremazia iniziale ma poi è stata l'Atalanta a emergere perentoriamente e a mettere qualche volta in difficoltà i rossoneri. Nella ripresa il Milan, informato del vantaggio della Fiorentina sulla Juventus, si è gettato massicciamente all'attacco compromettendo l'Atalanta nella sua area ed è passato, sia pure sfruttando una svista dei neroazzurri, al 10'. Da questo momento, però, Rocco ha richiamato i suoi giocatori a una maggiore prudenza e la squadra è riuscita a contenere, sia pure con qualche affanno, la pressione atalantina.

Proprio a due minuti dal termine l'arbitro Giunti ha negato un calcio di rigore ai padroni di casa per un fallo su Doldi da parte di Sabadini. Decisione questa che ha suscitato molte discussioni in campo e tra il pubblico.

Parte deciso il Milan che, al 4', con Benetti, il quale serve Prati, ha già una buona occasione. Risponde l'Atalanta con Sacco che centra dalla sinistra e costringe Cudicini a uscire su Ferradini in due tempi. La squadra neroazzurra si rende ancora pericolosa al 14' con azione Moro-Magistrelli che viene bloccato da un falloso intervento di Anquilletti. Il gioco poi ristagna per lunghi tratti a centrocampo e c'è da notare solo un bel tiro di Bigon, parato, al 19'.

Nella ripresa il Milan insiste maggiormente all'attacco dopo l'annuncio delle radioline che forniscono il risultato di Firenze. All'8' scambio Bigon-Biasiolo-Bigon il quale tira con forza sopra la traversa. Due minuti dopo Bigon, sfruttando un passaggio di Benetti e un mancato intervento di Leoncini, segna con un bel tiro.

L'Atalanta reagisce con decisione e al 17' un centro di Sacco viene deviato di testa da Magistrelli il quale costringe Cudicini a un difficile intervento. Al 30' punizione di Pirola: Magistrelli ferma la palla e la tocca indietro verso Bianchi il quale viene fermato da Giunti. Al 42' l'episodio del fallo su Doldi in piena area nel quale l'arbitro rileva gli estremi di una simulazione di fallo, punendo la Atalanta.

Al termine della partita atmosfera piuttosto tesa negli spogliatoi dell'Atalanta per questa seconda sconfitta casalinga. Lo dice Corsini affermando: «La nostra squadra sicuramente non meritava di perdere. Abbiamo avuto un attimo di distrazione e il Milan l'ha sfruttato».

Il tecnico bergamasco ha poi fatto capire di non essere rimasto soddisfatto dell'arbitraggio. Il presidente dell'Atalanta ha chiesto poi ironicamente: «C'era oggi allo stadio? Perché non l'intervistate? Mi piacerebbe conoscere il suo parere».

Rocco in un primo momento ha rifiutato l'intervista; poi, quando gli è passato il disappunto per la mancata vittoria della Fiorentina sulla Juventus, ha detto: «Non nascondo la mia amarezza per la notizia che ho ricevuto da Firenze. Purtroppo mi illudevo che la Fiorentina potesse farcela fino alla fine. Comunque noi abbiamo ancora un minimo di possibilità e cercheremo di difenderla fino alla fine».

MILAN - ATALANTA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 10' Bigon. ATALANTA: Pianta; Divina, Leoncini; Savoia, Vavassori, Bianchi; Sacco, Pirola, Magistrelli, Moro, Ferradini. Bodini, Doldi. MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Rosato; Sogliano, Benetti, Bigon, Biasiolo, Prati. Vecchi, Golin. ARBITRO: Giunti, di Arezzo. NOTE: cielo nuvoloso, terreno sdrucciolevole; al 29' del primo tempo Rosato si è prodotto uno stiramento muscolare ed è stato sostituito da Golin; al 32' della ripresa Doldi ha preso il posto di Ferradini per decisione dell'allenatore; spettatori 23 mila; angoli 4-3 per il Milan.

I marcatori

21 reti: Boninsegna (Inter);
20 reti: Riva (Cagliari);
13 reti: Bigon (Milan);
11 reti: Maraschi (L. Vicenza) e Anastasi (Juventus);
10 reti: Bettega (Juventus) e Savoldi (Bologna);
9 reti: Zigoni (Roma) e Bui (Torino);
7 reti: Spelta (Catanzaro), Altafini (Napoli), Sala (Torino);
6 reti: Moro (Atalanta,) Mazzola (Inter), Mariani e Orazi (Verona), Causio (Juventus), Improta (Napoli e Prati (Milan);
5 reti: Chiarugi (Fiorentina), Carelli (Mantova), Petrini (Varese), Cappellini (Roma), Cristin (Sampdoria), Pulici (Torino) e Magistrelli (Atalanta).

CALCIO OLIMPICO

■ La Danimarca ha battuto la Romania per 3-1 (1-0) qualificandosi per il torneo olimpico di calcio a Monaco di Baviera. La Danimarca aveva vinto la partita di andata, in casa, per 2-1.

ORMAI SPENTA LA COMPAGINE DI H. H.

Facilmente i granata
sulla scombinata Roma

TORINO - ROMA 2-0 (2-0)

MARCATORI: Rampanti al 14' e Bui al 28' del primo tempo. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui (secondo portiere: Sattolo, n. 13: Luppi). ROMA: Ginulfi; Cappelli, Liguori; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Del Sol, Zigoni, Cordova, Franzot (secondo portiere: De Min, n. 13: Petrelli). ARBITRO: Bernardis di Trieste. NOTE: Giornata di sole, terreno in buone condizioni; al 7' della ripresa Petrelli sostituisce Cordova; al 17' Zigoni è ammonito per proteste; al 32' Luppi prende il posto di Bui. Spettatori 30 mila. Angoli 8-2 per il Torino.

Torino, 21

Contro una Roma scombinata e deconcentrata, il Torino non ha davvero dovuto spendere troppe energie per aver la meglio. Assicuratosi il vantaggio di due reti entro la prima mezz'ora di gara, l'undici granata ha poi controllato agevolmente l'incontro, sfiorando più volte altre segnature, mentre la Roma — al contrario — non è andata quasi mai vicino alla segnatura, e quelle rare volte in cui Castellini è stato impegnato, ciò è avvenuto in conseguenza di fatti occasionali, più che di manovre coordinate.

Totalmente deludente la prestazione dei giallorossi, superati a tutti i livelli — individualmente e collettivamente — dai padroni di casa. Lenta, priva di ritmo e di idee, agonisticamente spenta, la squadra di Helenio Herrera è rimasta in balia dell'avversario e di se stessa praticamente per tutta la gara. Soltanto Salvori ha cercato di incrementare la dinamica dei romanisti, senza però trovare appoggio nei compagni; ed ha finito con il naufragare anch'egli nella mediocrità generale.

Contro un avversario del genere, il Torino non ha avuto necessità di premere a fondo l'acceleratore, per conquistare i due punti che gli occorrevano per coltivare le residue speranze di successo finale (speranze dapprima alimentate, poi repentinamente frustrate dalle notizie che arrivavano da Firenze); inutile dire, dato il netto scarto di rendimento a favore dei padroni di casa, che i granata hanno meritato il successo, che avrebbe anzi dovuto — e potuto — essere assai più netto.

Le segnature sono state aperte al 14' da Rampanti il quale, scattato assai bene di testa sul primo degli otto angoli battuti dal Torino, ha anticipato l'uscita di Ginulfi ed ha insaccato. La fiacca reazione della Roma si è manifestata al 24' con una triangolazione Del Sol-Franzot-Del Sol conclusa dallo spagnolo con un secco tiro bloccato in tuffo da Castellini; ed al 25' con una deviazione di testa — sul fondo — di Cappellini su punizione di Salvori. Ma al 28' il Torino ha raddoppiato, demolendo le speranze giallorosse — se ce n'erano — di riequilibrare il risultato: palla da Ferrini a Pulici, scatto felino dei centravanti che ha lasciato «surplace» Bet, allungo a Bui (c'è chi lo ha visto in fuorigioco; c'è invece, e fra questi l'arbitro, chi lo ha giudicato in posizione regolare) il quale con freddezza ha insaccato nell'angolo basso.

La Roma ha poi invocato al 35' un «rigore» per fallo subito da Zigoni in area; ma al 5' della ripresa i giallorossi hanno evitato di capitolare ancora grazie all'aiuto della buona sorte: un tiro di punizione di Sala è andato infatti a stamparsi sulla traversa. Al 12' Ginulfi ha sventato in tuffo un'incursione di Ferrini, ed al 38' Agroppi, servito da Pulici, ha scoccato un diagonale rasoterra: la palla, superato il portiere romanista, ha sfiorato la base del palo ed è finita sul fondo.



Bergamo — Bigon (il secondo da sinistra) segna la rete della vittoria milanista. A destra tutti i difensori atalantini accorsi in ritardo. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

La Ferrari 312 P di Merzario e Munari si aggiudica la 56ª Targa Florio
A Imola Agostini e Pasolini in auge - Parlotti rimedia a un incidente

SI SCATENANO NELLA RIPRESA GLI OSPITI VARESINI

Il campo dei lanieri crolla clamorosamente

Varese - Vicenza 4-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa Bonafè al 6', Braida al 9' e al 43', Morini al 16'. VARESE: Fabbris; Andena, Rimbano; Morini, Dolci, Della Giovanna; Mascheroni, Massimelli, Petrini, Bonafè, Braida. Barluzzi, Bonatti. L. VICENZA: Bardin; Volpato, Stanzial; Poli, Carantini, Calosi; Damiani (Cinesinho), Fontana, Maraschi, Faloppa, Vendrame, Anzolin. ARBITRO: Ciacci di Firenze.



VARESE - L. VICENZA 4-0 — Risultato a sorpresa nella partita casalinga dei lanieri, infilzati quattro volte nella ripresa. Ecco la prima rete dei lombardi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Vicenza, 21

Avrebbe dovuto essere la partita del commiato festoso ed è stata, invece, per il Lanerossi Vicenza la gara dei fischi, la più clamorosa sconfitta interna degli ultimi anni. Avvisaglie di una contesa destinata a procurare alla squadra di casa grossi dispiaceri si erano avute già nel primo tempo quando, di fronte ad un Varese sciolto e ben coordinato in ogni settore,

Il centrocampo è divenuto subito terreno saldamente in possesso degli ospiti i quali, peraltro, non azzardavano gli «affondo», limitandosi a controllare gioco e pallone.

Poi nella ripresa, il Varese si è scatenato e, in 10', già tre palloni sono finiti alle spalle di Bardin, segnando l'inatteso quanto clamoroso tracollo dei vicentini. L'intero L. Vicenza non è esistito e la compagine scesa in campo è sembrata assolutamente svuotata e incapace di svolgere la benché minima azione. Il solo a salvarsi è stato Poli, che ha cercato di dare un filo conduttore ai compagni; ma Maraschi al centro e Damiani e Vendrame alle ali hanno reso vano, con una squallida prestazione, ogni suo tentativo.

La cronaca si riduce praticamente al secondo tempo ed è sintetizzata dalle abbondanti segnature del Varese. Prima rete al 6': tocco di Mascheroni, irrompe Bonafè ed è rete. Secondo gol al 9: punizione di Morini, tocco a Petrini, allungo a Braida e la palla s'insacca. La terza rete viene al 16': azione rapida e fiocante del Varese: tocco conclusivo di Morini e palla nel sacco. Al 30' Braida manca per un soffio un gol quasi fatto. Al 36' Cinesinho prende il posto di Damiani, ma le cose non cambiano. Al 40' azione Petrini-Mascheroni il cui tiro viene ribattuto da un montante. Infine, al 43' la quarta rete, autore ancora Braida, che filtra in scioltezza e, da distanza ravvicinata, batte il portiere vicentino.

Best lascia il calcio

Marbella 21

George Best, l'idolo del calcio inglese che ha annunciato clamorosamente la propria decisione di abbandonare il calcio, disegnerà modelli di vestiti per uomo. Ha detto ai giornalisti, nel suo albergo di Marbella, sulla Costa del Sol, che si guadagnerà da vivere così e ha ripetuto che il calcio non fa più per lui, per un gran numero di ragioni.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - NAPOLI
BOLOGNA - TORINO
JUVENTUS - VICENZA
MANTOVA - CAGLIARI
MILAN - CATANZARO
ROMA - VERONA
SAMPDORIA - FIORENTINA
AREZZO - COMO
BRESCIA - CESENA
FOGGIA - LIVORNO
IMPERIA - LECCO
ROVERETO - PRO VERCELLI
LUCCHESE - ANCONITANA

UN PALO E TRE RIGORI NON CONCESSI AI PARTENOPEI

Non dà la vittoria il rientro di Zoff

NAPOLI - BOLOGNA 0-0

NAPOLI: Zoff; Ripari, Perego (De Gennaro); Zurlini, Vianello, Montefusco; Sormani, Juliano, Altafini, Improta, Esposito. Trevisan. BOLOGNA: Testa; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori (Rizzo); Scala, Savoldi, Bulgarelli, Pace. Adani. ARBITRO: Gialluisi, di Barletta.

Napoli, 21

Il Napoli non è tornato alla vittoria neanche con Zoff; semmai il rientro del portiere gli è valso ad evitare guai peggiori. Non che il Bologna abbia dominato gli azzurri: tutt'altro, sfiorando più dei partenopei il gol, ma il portiere napoletano ha sbrogliato con autorità quelle due o tre critiche situazioni presentatesi davanti alla sua rete. La conclusione, a parte il rammarico del Napoli per i gol solo sfiorati, una traversa colpita e tre rigori reclamati e non concessi, è pur sempre deludente.

Il Bologna il suo gol l'ha segnato, ma è stato annullato per un netto fuorigio. Lo zero a zero è uno dei tanti che hanno accompagnato quest'anno il mediocre campionato della squadra di Chiappella. Non è a dire che il Napoli non si sia impegnato a fondo per far bottino pieno, ma i partenopei si sono dimostrati ancora una volta poco consistenti e scarsamente pronti in fase conclusiva. Le cose migliori si sono viste su tre calci di punizione battuti da Sormani, su una rovesciata dello stesso giocatore, su qualche spunto di Altafini, e su un tiro finale di Esposito.

L'incontro, scarso d'interesse agli effetti della classifica, trovava i suoi motivi nei numerosi rientri e nell'annunciato abbandono alla maglia napoletana di Jose Altafini per la prossima stagione. I rientri comprendevano oltre a Zoff, reduce dal noto infortunio che l'ha tenuto inattivo per quasi tre mesi, anche Ripari ed Esposito del Napoli, e Liguori (oltre a Testa e Scala) nel Bologna. Di Zoff s'è detto indirettamente: il portiere ha superato la prova, con pieno merito. Notevoli due suoi interventi, al 18' del primo tempo, quando ha preceduto Savoldi e Liguori dopo un colpo di testa a vuoto di Zurlini e, a dieci minuti dal termine, quando ha sbarrato il passo a Liguori lanciato a rete, bloccando il tiro del laterale. Nessun dubbio, dunque, sul pieno recupero del portiere. E prospettive felici anche per Liguori, che ha avuto alti e bassi di rendimento, ma che nel complesso ha superato l'impegno.

La partita, deludente nel primo tempo, si è vivacizzata negli ultimi venti minuti quando le due squadre si sono spinte con maggiore decisione all'attacco. L'innesto di Rizzo è parso conferire più vivacità al Bologna, mentre il Napoli, con De Gennaro al posto di Perego dall'inizio della ripresa, era parso, a sua volta, nel complesso più efficiente.

Il Bologna ha cominciato con prudenza, subendo l'iniziativa del Napoli.

SPELTA TIRA FUORI BERSAGLIO

UN SOLO BRIVIDO

CATANZARO - VERONA 0-0

CATANZARO: Bertoni; Pavoni, D'Angiulli; Banelli, Benedetto, Busatta; Spelta, Franzon, Mammì, Gori (Zuccheri), Bracs. Pozzan. VERONA: Pizzabalia; Ranghino, Sirena; Ferrari, Nanni (Maioli), Mascalaito; Bergamaschi, Marchetti, Orazi, Landini, Mariani. Colombo. ARBITRO: Gonella, di Torino.

Catanzaro, 21

Un melanconico pareggio nell'incontro per la «salvezza» fra il Catanzaro ed il Verona. La squadra scaligera ha colpito in pieno l'obiettivo ed ha compiuto, quindi, un altro passo per allontanarsi dal precipizio della Serie B: il Catanzaro, invece, ha aggravato ulteriormente la sua posizione in classifica con le proprie mani, se così si può dire: al 44' della ripresa Spelta, tradito dall'emozione, ha fallito, infatti, una clamorosa occasione calciando, a porta vuota, fuori a fil di palo.

Su questo tiro si sono perduti, praticamente, le residue speranze di vittoria del Catanzaro che si è dovuto così rassegnare al pareggio.

ATLETICA: MONDIALE

■ La tedesca orientale Burglinde Pollak ha stabilito il nuovo record del mondo per il pentathlon con 4677 punti, in una riunione di atletica leggera allo stadio di Potsdam.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori V. N. P.	RETI P.	RETI S.	Media inglese
Juventus	41	29	12 2 0	4 7 4	46	24	— 2
Milan	40	29	8 4 2	7 6 2	35	17	— 3
Torino	40	29	13 2 0	3 6 5	36	23	— 4
Cagliari	39	29	11 3 1	4 6 4	38	21	— 5
Fiorentina	35	29	9 4 2	3 7 4	28	20	— 9
Inter	34	29	8 6 1	4 4 6	46	28	—10
Roma	33	29	9 4 1	3 5 7	36	31	—10
Napoli	28	29	4 11 0	2 5 7	26	28	—16
Sampdoria	27	29	6 6 2	2 5 8	23	28	—16
Bologna	25	29	6 5 3	1 6 8	26	33	—18
Atalanta	24	29	6 6 2	2 2 11	18	25	—19
Vicenza	23	29	6 1 8	2 6 6	30	41	—21
Verona	22	29	4 9 2	0 5 9	21	35	—22
Catanzaro	21	29	3 9 3	0 6 8	17	33	—23
Mantova	19	29	2 6 6	3 3 9	21	38	—24
Varese	13	29	0 6 8	1 5 9	17	39	—30

I RISULTATI

Milan - *Atalanta	1-0
*Cagliari - Sampdoria	3-1
*Catanzaro - Verona	0-0
*Fiorentina - Juventus	1-1
*Inter - Mantova	2-0
Varese - *Vicenza	4-0
*Napoli - Bologna	0-0
*Torino - Roma	2-0

LE PARTITE DEL 28.5.72

Atalanta - Napoli
Bologna - Torino
Juventus - Vicenza
Mantova - Cagliari
Milan - Catanzaro
Roma - Verona
Sampdoria - Fiorentina
Varese - Inter
(antic. a sabato 27.5)

SERIE «B»

I RISULTATI

*Cesena - Reggiana	1-1
*Como - Sorrento	3-1
*Genoa - Catania	1-0
*Lazio - Modena	2-1
*Livorno - Bari	2-1
*Novara - Monza	1-1
*Palermo - Brescia	1-0
*Reggina - Perugia	0-0
*Taranto - Foggia	4-2
*Ternana - Arezzo	2-2

CLASSIFICA

Palermo	34	16	12	6	32	19	44
Ternana	34	15	14	5	36	25	44
Lazio	34	16	11	7	43	27	43
Reggiana	34	12	17	5	36	18	41
Como	33	13	15	5	32	20	41
Cesena	34	11	17	6	29	21	39
Perugia	34	13	12	9	29	26	38
Bari	34	12	13	9	34	26	37
Foggia	34	11	14	9	32	29	36
Genoa	34	12	12	10	30	30	36
Catania	33	12	10	11	27	23	34
Taranto	34	11	12	11	28	27	34
Novara	34	13	8	13	36	36	34
Brescia	34	8	15	11	25	24	31
Arezzo	34	8	15	11	26	32	31
Monza	34	6	14	14	16	29	26
Reggina	34	8	10	16	22	38	26
Livorno	34	7	10	17	19	37	24
Sorrento	34	6	8	20	18	39	20
Modena	34	5	9	20	20	44	19

Catania e Como una partita in meno

LE PARTITE DEL 28.5.1972

Arezzo - Como
Bari - Catania
Brescia - Cesena
Foggia - Livorno
Novara - Palermo
Perugia - Modena
Reggiana - Monza
Reggina - Lazio
Sorrento - Ternana
Taranto - Genoa

Totocalcio

La schedina vincente

ATALANTA - MILAN	(0-1)	2
CAGLIARI - SAMPDORIA	(3-1)	1
CATANZARO - VERONA	(0-0)	X
FIORENTINA - JUVENTS	(1-1)	X
INTER - MANTOVA	(2-0)	1
VICENZA - VARESE	(0-4)	2
NAPOLI - BOLOGNA	(0-0)	X
TORINO - ROMA	(2-0)	1
CESENA - REGGIANA	(1-1)	X
GENOA - CATANIA	(1-0)	1
TARANTO - FOGGIA	(4-2)	1
TREVISO - ALESSANDRIA	(0-1)	2
TRANI - SIRACUSA	(2-2)	X

Il monte premi è di lire 820 milioni 360 mila e 298 lire.

Ai 61 vincitori con punti tredici spettano 6 milioni 724 mila 200 lire; ai 2.998 vincitori con punti dodici 136.800 lire.

Monte Premi: lire 820.360.298.

Nella zona sono stati realizzati 3 tredici e 260 dodici. A Trieste si è registrato un tredici anonimo con una scheda da sistema, giocata al bar Petagna di via Battisti 8 e che ha totalizzato anche sei vincite con punti dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 46, a Gorizia 14, a Udine 30, a Pordenone 14.

totip

1.a CORSA:	1) Sorrento	X
	2) Fortissimo	2
2.a CORSA:	1) Salvore	2
	2) Sbarra	2
3.a CORSA:	1) Bogart	2
	2) Domenichino	2
4.a CORSA:	1) Juanita	1
	2) Tamiro	X
5.a CORSA:	1) Caronte	X
	2) Moustache	2
6.a CORSA:	1) Avon	2
	2) Talawa	1

Nessun vincitore con punti dodici. Ai 9 vincitori con undici punti spettano 1 milione 969 mila 722 lire; ai 237 vincitori con dieci punti, 72 mila 952 lire.

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 17 dieci di cui 8 a Trieste e 3 a Udine. Nessun dodici in Italia e 9 undici e 237 dieci.

NEL SUCCESSO IN SICILIA CASA ED EQUIPAGGIO ITALIANI

Con un distacco di 15 secondi la vettura dal cavallo rampante

Piazzate al secondo e al terzo posto le due superstiti Alfa Romeo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 21

Con un distacco di 15 secondi, più tipico di una competizione di Formula Uno che in una gara di fondo, Arturo Merzario ha portato al traguardo della cinquantaseiesima Targa Florio la sua Ferrari, aggiudicando in un solo colpo alla Casa di Maranello, oltre alla vittoria, il Campionato mondiale marche, e il nuovo record sulla distanza, in 6 ore, 27'48" alla media di 122,537.

Il «commendatore» ha rischiato grosso, alla Targa, schierando una sola vettura contro la muta delle quattro 33TT3 della Alfa Romeo, che contava di ottenere oggi, una affermazione in grado di riscattare, almeno in parte, un campionato che adesso, rischia di naufragare nella monotonia. Indubbiamente la 312 P ha dimostrato oggi di essere una macchina completa, e, non soltanto, come da più parti è stato detto, una vettura di Formula con le ruote coperte e due posti striminziti. La Targa è oggi, ed è sperabile che lo sia ancora per lungo tempo, l'unica gara titolata che viene disputata su vere strade, percorse negli altri giorni dell'anno, dal traffico normale, su un circuito che ha ben poco della levigatezza degli altri campi di gara.

Solo alla Targa, infatti, può accadere che un pilota riesca a guadagnare sull'avversario oltre due minuti in un giro, impegnandosi più a fondo sulle 1000 curve e controcurve che si snodano per 72 chilometri. Grandissima è stata la soddisfazione del pubblico per avere visto trionfare, sulle strade di casa, una vettura ed un equipaggio tutto italiano. Gli applausi strappati da Merzario sulla dirittura finale hanno, forse, ricompensato la folla della delusione di non avere visto sul podio, per la terza volta Nino Vaccarella, il preside di Collesano, un piccolo centro delle Madonie, che ogni anno vive la sua giornata di gloria, attraversato com'è dal percorso della Targa.

Risultato, quindi, del tutto positivo per Ferrari, che oltre a disporre oggi di una vettura veramente completa, può contare inoltre, tra i suoi piloti, anche su Sandro Munari vera scoperta della gara.

Giornata non completamente negativa anche per l'Alfa Romeo che ha piazzato le due vetture superstiti al secondo e terzo posto, stabilendo inoltre, con Helmut Marko, il giro più veloce, nel corso dell'undicesima tornata, in 33'41" alla media di 128,253 chilometri, di cinque secondi inferiore, però al record di Kinnunen.

La Casa del biscione è stata oggi un po' bersagliata dalla sfortuna: ha perduto al primo giro uno dei suoi uomini di punta, Vic Elford, bloccato da un guasto al motore dopo appena una sessantina di chilometri. La rottura di una valvola ha poi bloccato, nel quarto giro, a dodici chilometri dalle tribune la vettura numero uno, quella di Vaccarella - Stommelen, che avevano grandi possibilità di ben figurare. Validissimi i meccanici dell'Alfa, che non hanno fatto sostare le vetture ai box, per i rifornimenti e i cambi delle gomme, per più di 40 secondi.

A sessantasei anni dalla prima edizione, la «Targa Florio» ha nuovamente dimostrato la sua validità e la sua attualità, nonostante il suo apparente anacronismo. E' una competizione dove nulla può essere dato per scontato, dove in ogni giro possono accadere capovolgimenti di posizione, imprevisti che attardano o avvantaggiano. La sua eventuale trasformazione in gara da disputarsi su un circuito permanente la renderebbe uguale a tutte le altre, la priverebbe di quel fascino che ancora, a tanta distanza di tempo, esercita sui costruttori, sui piloti, e soprattutto sul pubblico, che ancora una volta ha battuto ogni record di affluenza, assiepandosi, lungo tutto il percorso, nei posti più panoramici, vicino alle curve più difficili. Come nelle passate edizioni, solo a tarda notte gli ultimi appassionati, che hanno bivaccato sulle Madonie, riusciranno a fare ritorno a casa, intruppati in interminabili colonne di veicoli, che da «Floriopoli» ripartiranno verso tutti i centri della Sicilia.

L. G

Moncini 16.o assoluto in coppia con Cabella

L'avv. Aleffi, responsabile della scuderia «4R Lloyd Adriatico», telefona da Palermo. Moncini è già ripartito in aereo, per correre a Trieste, a sentire degli alabardati. Resterà deluso anche lui.

Alla Targa Florio i triestini non sono stati fortunati. Il motore della Porsche di Moncini si era rotto in prova; non è stato possibile sostituirlo perché quello di ricambio era stato rubato... Così i meccanici hanno lavorato tutta la notte fra sabato e domenica per rimetterlo in sesto. In coppia con Cabella, Moncini si è classificato sedicesimo assoluto, con un buon piazzamento di categoria, nella classe fino a 2000 G.T., gruppo IV. Un posto davanti a lui, fra gli assoluti si è piazzato l'equipaggio formato da Papetti-Ferrari, pure su Porsche, della «4R - LA».

LA CLASSIFICA ASSOLUTA

1) MERZARIO-MUNARI (Ferrari 312 P) 792 km in 6 ore 27'48", media 122,537; 2) Nanni-Marko (Alfa) in 6 ore 28'04"9 (a 16"9 dal vincitore); 3) De Adamich-Hezemans (Alfa) in 6 ore 46'12"2; 4) Zadra-Pasolini (Lola T 290) a un giro (6 ore 55'41"3); 5) Pica-Gottifredi (Porsche 911) a un giro (7 ore 0'31"9); 6) Steckkonig - « Von Huchke » (Porsche 911) a due giri (6 ore 07'30"8); 7) Virgilio-Taramazzo (Abarth 2000) a due giri (6 ore 15'33"8); 8) Zanetti-Locatelli (Lola AR) a due giri (6 ore 21'30"6); 9) Schmid-Floridia (Porsche 914) a due giri (6 ore 21'55"8); 10) Barth-Cheiser (Porsche 911) a due giri (6 ore 24'29"7). Giro veloce: l'undicesimo di Marko in 33'41" alla media di 128,253 kmh (nuovo record).

TORNATO IN PIENA FORMA IL CAMPIONE BERGAMASCO AL G.P. NAZIONI

Riconferma del plurimondiale nella difficile 350 e nella 500

Il triestino cade in curva ma riesce ugualmente a giungere terzo nella 125

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Imola, 21

A Giacomo Agostini serve un compagno di squadra come Phil Read. La conferma è venuta dal Gran Premio delle nazioni sulla pista «Dino Ferrari», anche se «Ago» non lo dice apertamente. Il campione della MV ha vinto davanti ad un coraggioso Pasolini, davanti al filandese Saarinen e davanti al compagno-avversario Read. Ha insomma battuto tutti nella gara forse più difficile della sua carriera, bissando poi il successo nelle 500. Dopo le due sconfitte al Nuerburgring e a Clermont Ferrand il dieci volte campione del mondo si era rifatto parzialmente domenica scorsa a Salisburgo dove, gareggiando su un tracciato velocissimo, aveva potuto sfruttare appieno i vantaggi della sua quattro cilindri 350.

Lo sfortunato Parlotti, con la Morbidelli 125, non è riuscito a riscattare la battuta d'arresto di Salisburgo, dove si era classificato al secondo posto, alle spalle di Nieto. Il triestino è giunto terzo, preceduto nuovamente dallo spagnolo e da Martinez. Nieto e Parlotti, comunque, sono stati protagonisti della gara con alle spalle un terzetto formato da Martinez, Anderson e Johansson. La lotta tra Nieto e Parlotti è stata magnifica: il triestino ha preso la testa al secondo giro, mantenendola fino al decimo. Situazione alterne sino al quattordicesimo giro allorché lo spagnolo ha aumentato il ritmo prendendo un certo vantaggio sul pilota della Morbidelli. Al sedicesimo giro c'è stato il colpo di scena: Parlotti è scivolato sulla curva della «Tosa», perdendo tempo prezioso. E' ripartito con rabbia, stabilendo il record sul giro (nuovo primato della pista in 1'58"3), ma si è classificato soltanto al terzo posto alle spalle dell'inglese.

Dominio di Renzo Pasolini su Aermacchi nella 250. Scattato al comando al quarto giro, il riccionese ha aumentato il suo margine su Gould portandolo a 15 secondi al quindicesimo giro. Quando la vittoria sembrava più che sicura, Pasolini è caduto alla curva della «Tosa» rimettendoci tutto il vantaggio. Tuttavia si è rialzato subito, ha compiuto un inseguimento spericolato accodandosi a Gould e Saarinen rimasti frattanto al comando, per superarli nelle ultime battute della gara.

Monologo di Agostini nella mezzolitro. «Ago» è partito leggermente in ritardo, ma ha prontamente recuperato portandosi in testa al terzo giro per restarci sino alla fine del carosello.

Silvano Stella

Classe 50 cc: 1) De Vries Jan (Olanda) (Kreidler) che compie i 12 giri del percorso pari a km 60,204 in 27'23"3 alla media di km 131,889; 2) Nieto (Spagna) (Derby) in 27'23"6; 3) Kunz (Germ.) (Kreidler) 28'56"5; 4) Buscherini (Malanca) in 29'41"8; 5) Huxerts (Olnda) (Kreidler) a 1 giro.

Classifica mondiale: 1) De Vries p. 30; 2) Nieto p. 24; 3) Jansson e Kunz p. 10; 5) Bartol, Hummel e Buscherini p. 8.

Classe 125 cc: 1) Angel Nieto (Sp.) (Derby) che compie i 19 giri del percorso pari a km 95,323 in 38'37"2 alla media di km 148,093; 2) Mortimer (GB) (Yamaha) 39'08"9; 3) Parlotti (Morbidelli) 39'11"7; 4) Jahnsson (Sve.) (Maico) 39'30"; 5) Lazzarini (Maico) 40'30"1.

Classifica mondiale: 1) Parlotti p. 52; 2) Martimer e Jahnsson 36; 4) Nieto p. 30; 5) Simmonds e Andersson p. 16.

Classe 250 cc: 1) Renzo Pasolini (Aermacchi) che compie i 23 giri del percorso pari a km 115.391 in 44'00"1 alla media di km 157,345; 2) Goul (G.B.) (Yamaha) 44'04"; 3) Saarinen (Finl.) (Yamaha) 44'07"8; 4) Lansivuori (Finl.) (Yamaha) in 44'3"9; 5) Grassetti (M.Z.) 44'47"3.

Classifica mondiale: 1) Saarinen p. 40; 2) Pasolini p. 27; 3) Kanaya p. 25; 4) Dodds p. 21; 5) Lansivuori p. 19.

Classe 350 cc: 1) Giacomo Agostini (MV) che compie i 28 giri del percorso pari a km 140,476 in 51'47"4 alla media di km 162,744; 2) Pasolini (Aermacchi) 52'24"5; 3) Saarinen (Fin.) (Yamaha) 52'50"4; 4) Read (GB) (MV) 53'25"5; 5) Kanaya (Giappone) (Yamaha) a un giro.

Classifica mondiale: 1) Giacomo Agostini p. 50; 2) Saarinen p. 48; 3) Pasolini 38; 4) Kanaya 28; 5) Lansivuori 22.

Classe 500 cc: 1) Agostini Giacomo (MV) che compie i 37 giri del percorso per un totale di km 185,629 in 1 ora 8'48"4 alla media di chilometri 161,869; 2) Pagani (MV) 1.10'24"2; 3) Spaggiari (Ducati) a un giro; 4) Smart (G.B.) (Ducati) a due giri; 5) Knenbuhler (Svizz.) (Yamaha) a due giri.

Classifica mondiale: 1) Agostini p. 60; 2) Pagani p. 24; 3) Granath p. 20; 4) Bourgetis e Brun p. 18.

PARTITO IERI DA MESTRE IL 55.o GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Sul traguardo di Ravenna volatone e guizzo di Basso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ravenna, 21

Comincia un nuovo Giro di Italia, il 55.o da quando, nel 1909, lo vinse per la prima volta Luigi Ganna. Sembrano veramente i bei tempi, i tempi d'oro del ciclismo, che sono poi quelli del ciclismo italiano. Gran pubblico alla partenza, nel piazzale antistante il palazzo dello sport di Mestre, assiepato fino all'incredibile attorno al recinto corridori e ai bordi delle strade di svincolo per uscire di città e lungo tutto il percorso che, pianeggiante, da Venezia-Mestre porta i corridori a Ravenna dopo 196 chilometri attraverso le province verdeggianti di Padova, Rovigo e Ferrara. Resta da vedere, ed è ancora presto per sentenziarlo, se questo generoso pubblico resterà avvinto dalle vicende di un giro voglioso di dare emozioni e cioè se vorrà passare alla storia con la fisionomia di un'edizione che decreterà il riscatto del ciclismo italiano contro la supremazia straniera o se invece si rassegnerà ad aiutarlo a imboccare fatalmente la via della crisi.

L'avvio (starter Rodoni) della prima tappa una tappa che prevede una giornata di gloria per i velocisti al traguardo di Ravenna, è piuttosto dinamico. L'andatura è sostenuta e nei primi chilometri non mancano gli scatti d'assaggio, specialmente nel tratto della statale numero undici, la «Padana Super», fiancheggiata dalle ville gentilizie, vanto di questo squarcio di Veneto, immerse in una rigogliosa vegetazione, purtroppo in via di scomparizione in altre parti della Penisola, che invita alla quiete e al riposo.

I numerosi allunghi non hanno il potere di modificare la fisionomia del plotone, che rimane compatto anche perché sono proprio gli scattisti, vedi ad esempio Basso e Sercu che, pregustando un finale tutto loro, sono quelli che reagiscono con puntiglio ed efficacia. La corsa continua a scorrere liscia e già sono volate le prime decine di chilometri. La carovana si è lasciata alle spalle la provincia di Padova ed entra ora in quella di Rovigo, dove il primo traguardo tricolore della giornata (km. 81) provoca il solito scatto di un gruppetto dal quale emerge Tumellero, Benfatto, Levati e Tosello. Tutto poi rientra nella normalità.

Il gruppo, al km. 96, è compatto nonostante un ulteriore tentativo di Crepaldi, Tumellero, Cumino, Tamiazzo e Passuello. L'allarme tuttavia suona quando è Merckx a saggiare lo spirito di reazione degli altri, poco dopo il passaggio del ponte sul Po. Lo riducono però all'impotenza, almeno momentaneamente. Gosta Pettersson, che come ha promesso gli sta attaccato alla ruota, aiutato da un arzillo Bitossi, da Casatini, da Passuello, da Rota, da Fabbri e dallo spagnolo Lopez Garril. Subito dopo ci prova Schiavon, ma poi il rifornimento a Pontelagoscuro (km. 107) riduce tutti a più miti consigli. Il gruppo entra a Ferrara, che ha riversato sulle strade tutta la sua gente, tutto unito. Mancano all'arrivo 80 chilometri. Ma il ritmo di corsa ora sta scemando.

Nuovo movimento in vista del traguardo tricolore di Argenta (km. 148,600) e volata vincente di Campagnari su Polidori. Poi di nuovo tutti insieme verso Ravenna, prima della quale si registrano alcuni tentativi a sorpresa di Vercelli, poi di Zandegù e di Tumellero e, infine di Motta e di Guerra, tutti però infruttuosi.

All'arrivo di Ravenna, un rettilineo di 1000 metri nel cuore della città, volatone e guizzo di Basso e consacrazione del primo di questo Giro d'Italia, una tipica luppa di trasferimento pensata per dar lustro ai velocisti. Antidoping per il primo e il secondo classificato e per Boifava e Galdeano, sorteggiati.

A. P.

ORDINE D'ARRIVO DELLA TAPPA MESTRE-RAVENNA

1) Marino Basso (Salvarani) in 4 ore 59', alla media di km 39,333; 2) Franco Bitossi (Filotex); 3) Miguel Maria Lasa (Kas - Sp); 4) Michele Dancelli (Scic); 5) Dino Zandegù (GBC-Sony); 6) Sercu (Bel); 7) Rub (Svi); 8) Levati; 9) Van Stayen (Bel); 10) Pintens (Bel); 11) Van Vlierberghe (Bel); 12) Eddy Merckx (Bel); 13) Polidori; 14) Motta; 15) Tumellero; 16) Urbani; 17) De Geest (Bel); 18) Scheneider E. (Svi); 19) Crepaldi; 20) Houbrechts (Bel); 21) Bergamo; 22) Cumino, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Davis: superata l'Olanda Italia in semifinale

San Benedetto del Tronto, 21

L'Italia ha conquistato il terzo punto nell'incontro con la Olanda e si è qualificata per la semifinale del gruppo «A» della zona europea di Coppa Davis. Nel doppio, infatti, Pietrangeli e Panatta hanno battuto Hemmes e Hordijk per 3-6, 6-1, 6-4, 6-2. In semifinale l'Italia incontrerà a Bucarest la Romania.

RUGBY COPPA EUROPA

Italia - Spagna 6-6

Ivrea, 21

Italia e Spagna hanno pareggiato 6-6 (6-6) l'incontro di ritorno per il torneo Coppa Europa. L'Italia, che era stata battuta in trasferta nella partita di andata per 10-0, è quindi eliminata.

Il «quindici» azzurro ha mancato l'obiettivo del girone finale della Coppa Europa, cedendo — nel duplice confronto — alla nazionale spagnola, che si è rivelata assai più quadrata di quella italiana e complessivamente più meritevole.

CLASSE «FINN»

Pelaschier in testa alle preolimpioniche

La Maddalena, 21

Si è svolta oggi a La Maddalena la quinta delle prove di preparazione per la selezione olimpica di vela per le classi «Soling», «Flying Dutchman» e «Finn». Il tempo è stato buono con mare calmo, vento di tramontana dell'intensità di 5-8 metri al secondo. Dei «Flying Dutchman» brillante prova di Croce che è risalito dal terzo posto al primo, vincendo nettamente. Nei «Soling» Milone su «Illusione» è partito bene ma a un certo momento ha udito il segnale richiamo e credendo fosse per lui è tornato indietro perdendo acqua. Il segnale, invece, era per Rolandi su «Zio Paul».

Stamane hanno gareggiato tredici delle ventotto imbarcazioni che partecipano alla selezione. In effetti sono rimaste in gara le barche che hanno probabilità di raggiungere Kiel. Domani sesta prova e dopodomani settima ed ultima prova.

Ordine di arrivo della 5.a prova:

«Soling»: 1) «Finco II» (Coccoloni, Jodice, Trani); 2) «Zio Paul» (Rolandi, Palenzuola, Postiglione); 3) «Illusione (Milone, Gargano, Oliviero).

«Flying Dutchman»: 1) «Tucano» (Croce, Bianchi); 2) «Pacor VI» (Massone, Rizzo); 3) «Dandy» (Indemburg, Pancor).

Classe «Finn»: 1) «Tirso» (Pelaschier); 2) «Possibol» (Lievi); 3) «Livenza» (Albarelli).

Classifica dopo la 5.a prova:

«Soling»: 1) «Finco II» p. 16; 2) «Illusione» p. 21,7; 3) «Zio Paul» punti 35,7.

«Finn»: 1) «Tirso» p. 11,7; 2) «Livenza» p. 15,7; 3) «Possibol» p. 16,7.

«Flying Dutchman»: 1) «Tucano» p. 14,7; 2) «Dandy» p. 16.7; 3) «Pivière» punti 23.

Il primato italiano dei 100 metri uguagliato

Molfetta, 21

Pietro Mennea, del C.S. Avis Barletta, ha uguagliato il primato italiano dei 100 metri piani realizzando 10"2 nel corso dei campionati pugliesi assoluti di atletica leggera, che si sono svolti oggi sugli impianti del «Paolo Poli» di Molfetta. Il record è detenuto dallo stesso Mennea e da Berruti, Preatoni e Giannattasio.

La Novikova vince il torneo di fioretto

Como, 21

La sovietica Elena Novikova ha vinto stasera l'ungherese Bobis. L'azzurra Antonella Ragno si è classificata al quinto posto ed è stata l'unica finalista a battere in un incontro la vincitrice. Alla competizione hanno partecipato 130 schermitrici in rappresentanza di 14 nazioni.

G.P. DI CECOSLOVACCHIA

Vince Picci su Alfa

Vienna, 21

L'italiano Gianluigi Picci su Alfa Romeo ha vinto il Gran Premio di Cecoslovacchia per la categoria turismo, valido per il campionato europeo.

Prove a Indianapolis

Indianapolis, 21

Le «McLaren» non hanno minacciato il tempo record delle prove per la «500 Miglia» automobilistica di Indianapolis, ma si sono comunque confermate quali grandi rivali della «Eagle Offenhauser» di Bobby Unser. Pilotate da Peter Revson e Mark Donohue, le «McLaren» hanno realizzato infatti il secondo e il terzo miglior tempo dopo la media record stabilita la scorsa settimana da Unser alla velocità oraria di km 315,440 su quattro giri (16 chilometri).

PANINI MODENA

■ La Panini di Modena ha vinto per la terza volta il campionato italiano juniores di pallavolo maschile battendo in finale per 3-0 il CUS Catania.

"C"

PERDE DI STRETTA MISURA L'UDINESE SUL TERRENO DEL PADOVA

L'ALESSANDRIA INSIDIA IL LECCO

Soltanto due giornate orsono il Lecco sembrava avesse ipotecato la promozione. Passati 180 minuti, la stessa formazione lombarda ha fatto riaprire il discorso della salita in serie B. I lombardi, infatti, dopo il capitombolo di Verbania sono incappati in un'altra giornata balorda impattando sul proprio campo contro il modesto Rovereto che ha aggiunto un altro punticino alla sua anemica classifica. L'Alessandria, passata con il minimo scarto a Treviso, è ora a due sole lunghezze, mentre l'Udinese, superata a Padova con il più classico dei punteggi, ha perso la grande occasione e si trova distanziata di quattro punti. Anche il Venezia ha abbandonato ogni residua speranza rimanendo sconfitto sul campo del Belluno e così pure la Solbiatese, piegata di misura dal pericolante Piacenza. In coda alla classifica la cenerentola Pro Patria non è riuscita a superare il vicefanalino di coda Imperia, mentre la Pro Vercelli, che ha battuto fra le mura amiche il Verbania, sembra sulla strada della rinascita. Naviga in bruttissime acque anche il Treviso, relegato sulla penultima piazza. Spartizione della posta nelle partite fra Derthona - Cremonese, Savona - Legnano e Trento - Seregno.

UN AUTOGOL L'INIZIO DELLE DISGRAZIE PER I FRIULANI

RIMASTA IN DIECI UOMINI L'UDINESE SI SCUOTE ACCORCIANDO LE DISTANZE

Padova - Udinese 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' autorete di Zanin; nella ripresa al 4' Modonese, al 43' Bassanese. PADOVA: Buso; Miozzo, Panisi; Collavini, Chiodi, Marin; Lazzaro, Modonese (Barbierato), Tomboiato, Frisoni, Filippi. UDINESE: Miniussi; Zanin, Bonora; Giacomini, Pighin, Zampa; Pellizzari (Bassanese), Politti, Bordon, Galeone, Dedè. ARBITRO: Chiapponi, di Livorno.

Padova, 21

«E' andata male». Con queste parole ha iniziato il colloquio dopopartita l'allenatore dell'Udinese Comuzzi. «Devo dire però che, a parte la bella partita del Padova, noi siamo stati sfortunati. L'infortunio occorso a Pellizzari proprio non ci voleva; poi bisogna tener conto delle parecchie occasioni che hanno avuto i miei ragazzi, tutte sfumate di un soffio. E per finire devo aggiungere che il Padova ha picchiato più di noi». E a questo punto Comuzzi soggiunge: «Le gambe di Bordon lo testimoniano vistosamente».

Da parte nostra aggiungiamo che l'Udinese, vista all'«Appiani», ha in parte deluso gli sportivi. I biancoscudati e anche il numeroso pubblico che ha gremito gli spalti in numero questa volta considerevole (6500 spettatori) trattandosi di una avversaria illustre, un'ex blasonata come il Padova, si attendevano una Udinese molto più spumeggiante e pericolosa di quanto invece non sia apparsa sul rettangolo di viale Carducci. E' vero che c'è stato l'infortunio di Pellizzari, il quale a causa di uno strappo alla gamba destra non ha potuto scendere in campo nella seconda parte della partita restando negli spogliatoi a lasciando il posto a Bassanese, ma è anche vero che l'Udinese ha fatto ben poco per superare il Padova.

Va detto inoltre che la squadra friulana è stata vittima di un autogol che in pratica ha dato via libera ai locali. E' stato il terzino Zanin, nel tentativo di mettere in calcio d'angolo su un tiro calciato dall'onnipresente Filippi, a spedire il cuoio nel sacco senza che Miniussi potesse fare qualche cosa. Sono stati questi i due infortuni più grossi dei quali è rimasta vittima la squadra ospite.

La vera Udinese si è vista nel secondo tempo, quando ha cercato di dare fondo a tutte le sue energie prendendo d'assalto la roccaforte biancoscudata ma senza riuscire a trovare un corridoio per battere Buso.

Il Padova, dal canto suo, ha azzeccato una vera giornata positiva. Filippi ha condotto la danza a destra e a sinistra procurando seri e continui grattacapi alla difesa bianconera. Modonese ha dimostrato di essere in continuo crescendo e di saperci fare anche senza il braccio destro che si chiama Giuliano Boscolo, capo cannoniere della Serie C, costretto a riposo per via di un malanno. A centrocampo il Padova senza i senatori ha dimostrato più vitalità e penetrazione, riuscendo a fronteggiare in particolare nel secondo tempo le manovre dei friulani.

Il secondo gol è venuto a pochi minuti dall'inizio della ripresa: perfetta intesa tra Collavini e Modonese il quale ultimo, bene appostato sulla destra e libero, non ha avuto difficoltà a spedire in rete al volo. Un gol che ha fatto spellare le mani agli sportivi padovani. A questo punto l'Udinese si è scossa e ha puntato decisamente verso la rete di Buso. Prima Giacomini, poi Zampa, poi Dedè hanno impegnato Buso con tiri pericolosi ma il portiere padovano è sempre stato pronto sulla palla.

Al 25' l'Udinese ha usufruito di una punizione battuta da Giacomini e intercettata da Zampa di testa, ma la palla anche questa volta ha sfiorato il montante. I friulani hanno continuato ad attaccare a briglia sciolta, e al 30' Zanin ha fatto tremare la porta padovana con un gran tiro da fuori area che è fischiato sopra la traversa. Al 30' c'è da registrare inoltre l'espulsione di Bonora per scorrettezze nei confronti di Frisoni. E' stato a questo punto che l'Udinese, rimasta in dieci uomini, ha saputo cogliere il punto della bandiera: era il 43' e Zampa ha allungato a Bassanese che, con agile girata, ha spedito a rete senza permettere a Buso di tentare nemmeno la parata.

Attilio Trivellato

I marcatori

15 reti: Bordon (Udinese);
13 reti: Boscolo (Padova);
12 reti: Calloni (Verbania);
11 reti: Bellinazzi (Venezia);
10 reti: Chinellato (Lecco); Foglia (Solbiatese);
9 reti: Goffi (Lecco); Cicilitira (Venezia); Giordano (Imperia); Marchi (Lecco);
8 reti: Musa (Rovereto); Modonese (Padova); Silva (Cremonese); Tonelli (Pro Vercelli);
7 reti: Bosani (Legnano); Vanzini (Alessandria); Solbiati (Derthona); Mazzoleri (Seregno); Geremia (Solbiatese); Dedè (Udinese).

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Lecco	45	34	11 5 1	5 8 4	43	22	— 6
Alessandria	43	34	8 8 0	5 9 4	33	21	— 7
Udinese	41	34	10 6 1	5 5 7	40	26	—10
Solbiatese	40	34	10 7 0	3 7 7	36	27	—11
Cremonese	40	34	9 7 1	3 9 5	29	20	—11
Venezia	39	34	12 2 3	2 9 6	38	27	—12
Verbania	36	34	10 3 3	2 9 7	32	21	—14
Padova	35	34	11 5 1	2 4 11	39	33	—16
Belluno	35	34	10 6 2	1 7 8	28	34	—17
Trento	34	34	9 6 2	0 10 7	26	30	—17
Derthona	34	34	8 8 2	3 4 9	29	32	—18
Legnano	33	34	6 10 1	1 9 7	23	25	—18
Seregno	32	34	7 8 2	2 6 9	23	26	—19
Savona	30	34	7 7 3	1 7 9	22	30	—21
Piacenza	29	34	5 9 3	2 6 9	28	35	—22
Rovereto	28	34	5 6 6	0 12 5	23	27	—23
Pro Vercelli	28	34	6 7 4	2 5 10	30	41	—23
Treviso	27	34	3 11 3	2 6 9	17	28	—24
Imperia	27	34	6 9 2	1 4 12	23	37	—24
Pro Patria	24	34	5 9 3	1 3 13	15	35	—27

I RISULTATI

Alessandria - *Treviso	1-0
*Derthona - Cremonese	0-0
*Pro Patria - Imperia	1-1
*Savona - Legnano	1-1
*Lecco - Rovereto	1-1
*Trento - Seregno	1-1
*Piacenza - Solbiatese	1-0
*Padova - Udinese	2-1
*Belluno - Venezia	1-0
*Pro Vercelli - Verbania	1-0

LE PARTITE DEL 28.5.72

Cremonese - Belluno	
Solbiatese - Derthona	
Imperia - Lecco	
Venezia - Padova	
Alessandria - Piacenza	
Legnano - Pro Patria	
Rovereto - Pro Vercelli	
Seregno - Savona	
Udinese - Trento	
Verbania - Treviso	

CON INTER S. S. - GIARIZZOLE

Parte stasera la Coppa San Sabba

La Coppa Inter San Sabba, tradizionale appuntamento post-campionato per squadre dilettanti, parte stasera al «Flavia»: l'incontro inaugurale vedrà di fronte alle ore 20.30 Inter San Sabba e Giarizzole. Seguiranno nei prossimi giorni Fortituto-Breg (domani ore 20.30), Edera - Costalunga e CMM-Portuale (mercoledì, rispettivamente con inizio alle ore 19.30 e alle 21.15), Ponziana-Sant'Anna (giovedì, 20.30), Rosandra Zerial-Monfalcone B (venerdì, 20.30), Cremcaffè-Libertas (Sabato, 19.30) e San Giovanni-Gipo Viani (sabato, 21.15).

Diverse squadre annunciano rinforzi rispetto alle formazioni con cui hanno concluso i campionati di appartenenza: ogni società può infatti usufruire di quattro prestiti. Il Ponziana parteciperà alla Coppa con una formazione «under 21» che avrà fra i pali il recuperato Colonna. Il Cremcaffè annuncia le novità di Zagaria e Nieddu provenienti dal De Macori e di Russo dalla Libertas. Il Rosandra Zerial giocherà invece con gli stessi uomini che hanno disputato un onorevole campionato di Prima categoria, e con un Colavecchia in più. Nel Giarizzole l'allenatore Volpi avrà a disposizione Coslovich.

Negli incontri eliminatori, se due squadre si trovassero in parità alla fine dei tempi regolamentari, si procederà direttamente con i calci di rigore.

E. L.

SI COMPORTA DA SAGGIO AMMINISTRATORE IL BELLUNO

Un «ex», il terzino Grion manda a fondo i lagunari

Belluno - Venezia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 9' Grion. BELLUNO: Bubacco; Cecco, Grion; Tesan, Cerantola, Moretti; Argenta, Canella, Inferrera (Gagliazzo), Flaborea, Gaiotti. D'Alpaos. VENEZIA: Terreni; Zanon, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Cattai; Ridolfi, Badari, Cicilitira, Bellinazzi, Bianchi. Seda, Rossi. ARBITRO: Medeglini, di Brescia.

Belluno, 21

Il Belluno aveva veramente bisogno di una vittoria, ottenuta a spese di una grande, proprio per ricostruirsi il morale e per sistemarsi definitivamente in classifica a scanso di eventuali futuri equivoci. Ci è riuscito conducendo una gara saggia, amministrando le sue «chances» e nel contempo evitando di piazzarsi a testuggine, proprio per non consentire alle punte neroverdi di sbizzarrirsi eccessivamente.

Vero è che Cicilitira e Bellinazzi hanno «inventato saggi di bravura pur di pervenire a un risultato utile. Ma ancora una volta Bubacco — solito ex di turno — ha sfoderato interventi strepitosi. E tanto per non smentire la tradizione, ad infilare l'esterrefatto Terreni è stato un altro ex: il terzino Grion, che ha sbloccato il risultato nel momento più cruciale della gara. Il Venezia peraltro è stato restio a concedere il vantaggio ai locali. Ed è per questo che Ardizzon e Cattai si sono generosamente impegnati nel rifornire Badari, Bianchi e Cicilitira, ma ad affrontarli hanno provveduto il generoso Moretti, Canella e Cerantola, che hanno condizionato i neroverdi con marcature serrate. Il Belluno inoltre ha trovato anche l'opportunità di cogliere un palo.

Il Venezia si è dimostrato un complesso di primordine, ma oggi il Belluno ha condotto forse una delle più belle partite del campionato.

Al 3' Argenta lancia a Gaiotti il cui tiro si perde sul fondo. Inferrera, poco dopo, non sa sfruttare un'imbeccata di Cecco ed al 10', dopo un batti e ribatti, Argenta coglie il palo. Ridolfi chiama all'opera al 17' Bubacco, ma fino al 36' la gara ristagna. Da segnalare al 40' una proiezione Argenta-Canella cui si oppone felicemente Terreni.

Nella ripresa, dopo due tentativi di Inferrera, al 9' su calcio d'angolo, Grion realizza. Bubacco al 15' e al 21' dice di no a Bellinazzi e Cicilitira. Il Venezia per i restanti minuti comprime il Belluno, ma sono ancora i locali al 34' che potrebbero passare con Gaiotti.

Italo Salomon

GIRONE B

I RISULTATI

*Entella C. - Viareggio	1-1
*Imola - Maceratese	1-0
(giocata ieri)	
*Lucchese - Viterbese	2-0
Anconitana - *Olbia	1-0
*Parma - Giulianova	2-0
*Pisa - Massese	1-1
*Prato - Ascoli	0-0
(giocata ieri)	
Sangiovannese - *Rimini	2-1
*Sambenedettese - Spal	4-2
*Spezia - Empoli	1-0

LA CLASSIFICA

Ascoli punti 52; Parma 45; Spal 43; Sambenedettese 41; Massese 38; Prato 37; Rimini 36; Lucchese e Olbia 35; Pisa 34; Empoli, Viterbese e Spezia 33; Viareggio 31; Giulianova 29; Maceratese e Anconitana 28; Sangiovannese 27; Imola 26; Entella 16.

GIRONE C

I RISULTATI

*Avellino - Lecce	1-1
*Casertana - Acquapozzillo	1-1
*Cosenza - Martina Franca	1-1
*Crotone - Saleritana	0-0
*Frosinone - Savoia	2-0
*Pescara - Messina	3-0
*Potenza - Chieti	2-0
*Pro Vasto - Brindisi	0-0
«Trani - Siracusa	2-2
*Turris - Matera	1-1

LA CLASSIFICA

Brindisi punti 49; Lecce 47; Salernitana 41; Trani 39; Pro Vasto 38; Casertana 37; Turris 36; Messina e Frosinone 35; Avellino 34; Cosenza e Potenza 33; Chieti e Pescara 31; Acquapozzillo, Siracusa e Matera 30; Crotone 29; Martina Franca 27; Savoia 15.

CICLISMO

Da Ros solo

Taipana, 21.

Buona prestazione degli esordienti, quasi una sessantina alla partenza, nel III G. P. Taipana - Coppa oreficeria Morsutti organizzato dalla «Libertas-Pfaff» di Ceresetto e valevole quale IV prova del Trofeo Libertas.

La soluzione si è avuta proprio sulle rampe di Monte Croce (15 km all'arrivo) quando, vittima di una caduta Morettuzzo, leader della classifica «Libertas», i portacolori del G. S. Caneva hanno sferrato l'offensiva: Da Ros ha staccato il gruppetto dei migliori guadagnando un vantaggio sufficiente per tagliare tutto solo il traguardo.

ORDINE D'ARRIVO

1) Vito Da Ros del G.S. Caneva di Sacile che compie i km 42 del percorso in ore 1 e 20' alla media di km 31,500; 2) Luigi Trivellin (G. S. Riese-Mefer di Treviso) a 10''; 3) Andrea Grosso (Libertas Pfaff).

CICLISMO: UN UDINESE ECCELLE NELLA CORSA DILETTANTI

Allo sprint Tioni «brucia» Badin ed altri cinquanta

Pordenone, 21

Sandro Tioni, della Polisportiva Libertas di Udine, ha vinto in volata il IV Gran Premio Supermercato della calzatura di Pordenone, corsa ciclistica per dilettanti di terza serie, organizzata dal gruppo sportivo calzaturiero. Il velocista udinese ha battuto allo sprint il pordenonese Badin e altri cinquanta corridori, a conclusione di una lunga volata che si è decisa soltanto sotto il traguardo. Ben centodue atleti hanno preso il via da Borgomeduna lanciandosi a pieni pedali verso i paesi della fascia pedemontana.

In evidenza in questa prima fase della corsa i corridori biancoblù del Supermercato, che si sono aggiudicati i traguardi di Roveredo in Piano e di Aviano. Lungo la salita che da questo centro porta a Giais, Martin, Frattolin e Fraschetto sono riusciti ad avvantaggiarsi di circa duecento metri sul gruppone. Il vantaggio è diminuito per la pronta reazione del grosso. La corsa si è snodata sul filo dei 45 orari, per cui si è assistito a sporadici tentativi di evasione, prontamente rintuzzati peraltro dal gruppo. Al secondo passaggio per Aviano, cioè dopo cinquanta chilometri di corsa, dal grosso sono evasi Lorenzon, Liberalesso, Novelli, Barichello, Correr e Squizzato, ma la loro fuga è stata bloccata alle porte di Montereale Valcellina, sotto la vigorosa spinta di Tassinato e Martin. Ancora tutti in gruppo via a Maniago, dove altri due veneti, Amoè e Liberalesso della Coppi Gazzera di Mestre, sono riusciti con prepotente allungo a sganciarsi dal folto del plotone e a guadagnare alcune centinaia di metri, ben protetti alle spalle dal compagno di squadra Stefani, sistematico nel rompere i campi degli inseguitori.

La lotta tra i fuggitivi e il gruppo si è protratta per una ventina di chilometri e il ricongiungimento è stato possibile alle porte di Pordenone ad opera di Frattolin e Martin che si sono trascinati il gruppo dietro. Al traguardo si sono presentati oltre cinquanta corridori; l'udinese Tioni, rimasto saggiamente al coperto per buona parte della corsa, è prevalso di una gomma su Ernesto Badin e sugli altri. Il IV Trofeo Supermercato calzature è stato assegnato alla Polisportiva Libertas di Udine per merito del vincitore.

G. M.

Ordine d'arrivo: 1) Sandro Tioni (PS Libertas Udine), km 122, ore 2 45', media km 44,375; 2) Ernesto Badin (G. S. Supermercato PN), s.t.; 3) Antonio Busetto (Pedale Opitergino); 4)Onorato Mansuiti (C. C. Stefanutti San Vito al Tagliamento); 5) Eugenio Stefani (U. S. Coppi Gazzera Mestre):

ALLIEVI

Più pronta la ruota di Enrico Bettioni

Pordenone, 21

Sprint vincente dell'udinese Enrico Bettioni della Crich Libertas nella corsa di Bannia, riservata alla categoria allievi. Il forte atleta ha battuto in volata due compagni di fuga con i quali era riuscito a involarsi negli ultimi chilometri. La vittoria di Bettioni merita un particolare cenno di elogio perché conquistata contro la coalizione dei trevigiani Lucchetta e Biondo che sono stati nettamente battuti in volata. Alle spalle di questo terzetto, ammirevole la prova del pordenonese Zanussi, che è riuscito a precedere di 5" il grosso ed a conquistare così il quarto posto assoluto.

La corsa è stata molto veloce e i tentativi di fuga non sono mancati. A turno, però, gli uomini del gruppo hanno reagito annullando regolarmente l'esiguo vantaggio conquistato dai fuggitivi. Questa volta è andata male ai corridori veneti, giunti numerosi a Bannia per conquistare una preziosa vittoria in terra pordenonese. I corridori regionali non si sono lasciati irretire dal gioco di squadra dei trevigiani e delle altre società del Veneto orientale, ai quali però non hanno potuto strappare la coppa Bannia messa in palio tra società con maggior numero di arrivati tra i primi cinque. L'artistico trofeo è stato infatti assegnato all'U.C. Trevisani per merito del secondo e terzo arrivati.

Come accennato, la corsa si è decisa negli ultimi chilometri, quando Biondo è evaso dal gruppo portandosi dietro il compagno di squadra Lucchetta. Il gruppo è rimasto un po' scosso da questo ennesimo tentativo di fuga e non ha reagito prontamente. Soltanto Bettioni si è lanciato all'inseguimento dei fuggitivi, agganciandoli dopo un paio di chilometri. Dal grosso si è staccato poi anche Zanussi che non è stato più ripreso.

ORDINE D'ARRIVO

1) Enrico Bettioni (Crich - Libertas Udine), km 80, ore 1.50', media km 43,636; 2) Lorenzo Lucchetta (U.C. Trevisani) stesso tempo; 3) Gabriele Biondo (idem) idem; 4) Nevio Zanussi (Bottecchia Pordenone) a 10''; 5) Ennio Miele (U.C. Daina Mira) a 15''; 6) Giorgio Donazzon (G.S. Caneva) stesso tempo.

IN FASE DECISIVA IL TORNEO «CITTÀ DI TRIESTE»

Esplode la Cianocolori guidata da Giorgio Ive



(Puntofoto)

L'artistico trofeo «Supercaffè», messo in palio dal comitato organizzatore del torneo «Città di Trieste». E' opera di Enzo Mari, il portiere più volte azzurro della Triestina di hockey a rotelle

Il torneo «Città di Trieste» è giunto praticamente a metà del cammino con cinque squadre ancora in corsa per il primato. Rinviato lo scontro diretto fra Supercaffè e Medici, ha fatto sensazione il risultato (9-2) con cui la Cianocolori, trascinata dall'ex alabardato Ive, ha superato l'Ente Porto guidato dalla «vecchia gloria» Santelli: gli azzurri hanno voluto dedicare la messe di reti al loro accompagnatore Aligi Degrassi, assente «obbligato» (con l'augurio di rivederlo presto ai bordi del campo).

MARCATORI

7 reti: Gigliola (Duke);
5 reti: Fonn (Duke), Tiepolo (Dreher), Fornasaris (Bar Alabarda), Pellegrini (Vetrobel);
4 reti: Cucchi (Ente Porto), Marson, Ive (Cianocolori);
3 reti: De Carlo, Pistan (Medici), Jabianscek (Duke);
2 reti: Bubnich, Lipott, Lo Duca (Cianocolori), Ferrini, Occoni (Lloyd Triestino), Satti (Ente Porto).

Duke - Dreher 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Gigliola, al 32' Jabianscek; nella ripresa al 10' Tiepolo. DUKE: Pescatori; Germani, Bruschetta; Ziani, Zolli, Rotta; Gigliola, Tauceri, Fonn, Colucci, Jablanscek. Menon. DREHER: Vittori; Giacometti, Umek; Bellelli, di Benedetto, Grimaldi; Angeli, Cesar, Derman, Tiepolo, Zadnik. Bisacco

I RISULTATI

Cianocolori - Ente Porto	9-2
Duke - Dreher	2-1
Vetrobel - Bar Alabarda	3-2
Lloyd Triestino - M. Tabacchi	4-1
Supercaffè - Medici	rinv.
Modiano - Banco di Roma	n. p.

LA CLASSIFICA

Duke	7	6	1	0	18	2	13
Vetrobel	6	5	1	0	12	3	11
Cianocolori	5	3	2	0	14	5	8
Medici Tirrena	5	3	1	1	8	4	7
Supercaffè	4	3	0	1	7	3	6
Ente Porto	6	2	1	3	8	15	5
Dreher	6	1	3	2	7	9	5
Modiano	5	2	0	3	5	3	4
Banco di Roma	5	1	1	3	3	7	3
Lloyd Triestino	3	1	1	2	5	6	3
Bar Alabarda	5	0	1	5	6	17	1
Manif. Tabacchi	6	0	0	7	2	21	0

Cianocolori-Ente Porto 9-2

MARCATORI: nel primo tempo Ive, Satti, Ive, Lipott, Lo Duca, Marson; nella ripresa Ive, Marson, Ive, Bisani, Marson. CIANOCOLORI: Trebiciani; Zamboni, Zappatore; Birsa (Pugliese), Pavec, Colavecchia; Marson, Lo Duca, Ive, Lipott, di Ragogna. ENTE PORTO: Toscano; Bukavec, Lombardo; Gombac, Pauluzzi, Bisani; Parovel, Castro, Cucchi, Satti, Santelli. Minniussi, Dodini. ARBITRO: Sartori.

Vetrobel-Bar Alabarda 3-2

MARCATORI: nel primo tempo autorete di Scropetta; nella ripresa al 2' Ameruoso, al 3' Pellegrini, al 33' Giraldi, al 38' Fornasaris. VETROBEL: Parovel; Guerrato, Di Benedetto; Bertesina, Smiderle, Zacchigna; Paroni, Fornasaro, Pellegrini, Gallinotti, Ameruoso. BAR ALABARDA: Scheriani; Ker, Miorin; Giraldi, Zoch, Vignali; Fabbris, Bernich, Manzin, Fornasaris, Scropetta.

L. Triestino - M. Tabacchi 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Ferrini, al 20' Rappo; nella ripresa al 5' Ferrini, al 32' e al 37' Occoni. LLOYD TRIESTINO: Malinconico; Ghez, Duva; Pertout, Travan, Montisci; Vecchiet, Ferrini, Degrandis, Occoni, Delise. MAN. TABACCHI: Apollinari; Bossi, Grassi; Cattaruzzi, Fernetti, Cantoni; Cosmetico, Giacomin, Sinigoi, Rappo, Vascotto.

Il Campanelle promosso in II categoria

Un calcio di rigore trasformato con freddezza dal centravanti e capitano biancoceleste Bellanova ha dato al Campanelle la promozione in seconda categoria, in conseguenza della vittoria per 1-0 nello spareggio con la Stock.

SINTESI DI OTTO PARTITE

*Lecco - Rovereto 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 7' Musa, nel s. t. al 30' Marchi. LECCO: Meraviglia; Pomaro, Bravi; Chinellato, Sacchi, Motta; Belloli (Tam), Giavara, Goffi, Frank, Marchi. Castraghi. ROVERETO: Rottoli; Borelli, Salvini; Cherubini (Taddei), Frosio, Nardello; Musa, Barbazza, Fazzi, Capecchi, Verracini. Muraro. ARBITRO: Menicucci di Firenze.

*Savona - Legnano 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 12' Governato, al 28' Bosani. SAVONA: Mercisi, Arnuzzo, Budicin; Catuzzi, Cara, Gava, Vivarelli, Governatore, Marcolini, Rossi, Benatti (Sangoi). Ferrioli. LEGNANO: Binelli; Talarini, Bodina; Pota, Lesca, Cribio; Capocci, Novellino, Cascella, Bosani, Mongitore. Bucci; Valentini. ARBITRO: Artico di Padova.

*Piacenza-Solbiatese 1-0

MARCATORE: nel primo tempo Meraviglia al 14'. PIACENZA: Fioravanti; Grechi, Cornaro; Bosani, Flipponi, Righetti; Ardemagni (Bersani) Damonti, De Bernardi, Burlando, Meraviglia. Lazzara. SOLBIATESE: Borghese; Castiglioni, Rossi; Pezzotti, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Volpati (Grusati), Geremia, Invernici, Foglia. Zecchina. ARBITRO: Pesciarelli di Roma.

*Pro Patria - Imperia 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 22' Gambazza, al 44' Giordano. PRO PATRIA: Anelli; Fregonas, Croci; De Bernardi, Monico, Frigerio; Cortesi, Beltrami, Gambazza, Denti (Bolchi), Casna. Chiaravalle. IMPERIA: Settimio; Mesiano, Brignole; Natta, Ronco, Bendetto; Bosca, Gabetto, Alessio (Radio), Cicognini, Giordano. Bianchi. ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria.

*Pro Vercelli-Verbania 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 27' Stara. PRO VERCELLI: Branduardi; Valdinoci, Benassi (Zanutto); Jusich, Bonni, Saddocco; Rossi, Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni. Calizaris. VERBANIA: Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti (Galimberti); Salvadori, Marforio, Fusaro, Gini, Calloni. Barovero. ARBITRO: Benetti di Roma.

*Derthona-Cremonese 0-0

DERTHONA: Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Cipelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Orfano (Cappellani), Solbiati, Beltrame, Nordio. Speretta. CREMONESE: Grassi; Maianti (Morosini), Cesini; Piatto, Borsotti, Vellini; Lupi, Sironi, Carminati, Delle Donne, Guarnieri, Uccelli. ARBITRO: Dal Fiandra di Massa.

Alessandria-*Treviso 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 30' Bergamo. TREVISO: Galli; Paiù, Sirena; Mazzon, Catellani, Alberti; Osellame, Pasqualotto, Perego (Braghetto), Lanciaprima, Belligrandi. Storto. ALESSANDRIA: Vincenzi; Maldera, Di Brino; De Luca, Paparelli, Paesanti; Martellato, Di Pucchio, Proietti, Lorenzetti, Vanzini (Bergamo). Ciceri.

*Trento - Seregno 1-1

MARCATORI: al 21 del p.t. Neri, al 30' Colzani (su rigore). TRENTO: Cometti; Fabbro, Turinelli; Neri, Sartori, Ripamonti; Medeot, Sigarini, Scocchi, Scali, Compagno, Cagliari. Meneghetti. SEREGNO: Mascella; Santi, Corbetta; Rizzi, Donini, Ferrario; Pedroni, Pozzoli, Longo, Cappelletti, Colzani (Rizzi II). Spreafico. ARBITRO: Chiozza di Genova.

POCHE LE EMOZIONI NEL PREMIO PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Biribò sfugge a Sanzenato dopo lo sbaglio di Goccia

Privo di emozioni il milionario Premio Piazza Unità d'Italia, risoltosi in favore di Biribò che ha superato con disinvoltura lo scoglio della distanza, favorito anche da un grosso errore marcato da Goccia allo stacco dell'autostart. Tentando l'avvio volante, Goccia si è disunita, e la gara da quel momento ha perduto molto del suo interesse poiché Biribò, saettato al comando davanti a Sanzenato, è stato vistosamente trattenuto da Zeugna che mirava a serbare le energie del figlio di Philistine, considerato che questi affrontava per la prima volta il doppio chilometro, una distanza forse eccedente le sue caratteristiche. Per il ritmo blando, poi, Goccia è riuscita a rientrare in gruppo, figurando terza all'uscita dalla penultima curva, e riuscendo addirittura a portarsi nella scia di Biribò a mezzo giro dall'arrivo dove Sanzenato si era spostato all'esterno nel tentativo di saggiare il battistrada. Però la soluzione più logica si annunciava nitida in retta d'arrivo quando Zeugna richiamava energicamente Biribò e questi si allungava alla corda mettendo in crisi Sanzenato, che tuttavia poteva salvare con una certa facilità il secondo posto.

Ha avuto termine in retta di arrivo la fuga di Nitroglicerina nella corsa posta all'inizio, sulla allieva di Renner piombavano Altona e Fierezza con quest'ultima più incisiva nel tratto conclusivo. Terzo Lupo, piuttosto impacciato nella manovra.

Ritorno in evidenza della piccola Cora nell'handicap a invito, condotto a discreto ritmo da Malatesta che veniva aggredito nel finale dall'allieva di Morselli. Più incisiva del rivale, Cora passava di forza nel finale, mentre San Domingo era terzo, e l'atteso Honos aveva sbagliato grossolanamente ai via.

Fallacci iniziali di Ostumia nel Premio Piazza Perugino e allontanamento della favorita da parte della giuria. Inscenava una fuga Michelino ma Ribori di Tesolo, in bella condizione, lo prendeva sotto tiro per piegarlo di giustezza negli ultimi metri.

Sorprese anche nella Totip, con Rustico incerto in partenza e in rottura dopo mezzo giro. Sembrava fatta per Stupendino, andato a condurre dopo un giro su Ignazio e Tiller, ma in retta il vecchio allievo di Ceugna cedeva sotto i colpi del penalizzato Caronte che sfuggiva poi al ritorno impetuoso del sorprendente Moustache che aveva dovuto aggirare il gruppo sull'ultima curva. Terzo Ingegno, dopo una bella corsa d'attesa.

Colpi di scena nella prima divisione dell'handicap, prima per l'errore del capofila Schumann e quindi per il cedimento di Magerda che ha confermato di essere predisposta soltanto per le corse all'attesa. Nel finale prendeva la meglio chiaramente Romans, e Bloody Mary era seconda in foto su Neutrone sempre alle prese con rocambolesch percorsi. Infine riuscita fuga del trascurato Dardor che faceva il vuoto per carenza di avversari in grado di tenere il suo passo, tanto che per il secondo posto era il penalizzato Willer a sbucare in tempo per battere Esteno.

Due vittorie di Benito Destro (Ribori di Iesolo e Dardor) e di Amerigo Mazzuchini (Caronte e Romans).

Mario Germani

PREMIO PIAZZETTA BARBACAN (L. 525.000 m 1680): 1) Fierezza (F. Mescalchin); 2) Altona; 3) Lupow. 8 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 39; 15, 18, 15; (113). PREMIO PIAZZA DELLA BORSA (L. 600.000 m 1660): 1) Klitia (D. Dus); 2) Bangkok. 6 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 22; 13, 14; (37) 64. PREMIO PIAZZA GOLDONI (L. 600.000 m 1680): 1) Cora (C. Morselli); 2) Malatesta. 7 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 90; 42, 35; (170) 140. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 99.190 per 100 lire. PREMIO PIAZZA PERUGINO (L. 630.000 m 1680): 1) Ribori di Iesolo (Be. Destro); 2) Michelino. 7 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 47; 21, 30; (149) 238. PREMIO PIAZZA GARIBALDI (L. 700.000 m 2080, corsa Totip): 1) Caronte (A. Mazzuchini); 2) Moustache; 3) Ingegno. 9 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 121; 32, 47, 35; (477) 481. PREMIO PIAZZA UNITA' D'ITALIA (L. 1.000.000 m 2060): 1) Biribò (G. Zeugna); 2) Sanzenato. 5 part. Tempo al km 1.26.4. Tot.: 24; 12, 15; (26) 289. PREMIO PIAZZA HORTIS 1.a div. (L. 400.000 m 1700): 1) Romans (A. Mazzuchini); 2) Bloody Mary; 3) Neutrone. 9 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 58; 20, 21, 20; (199) 141. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 136.580 per 100 lire. PREMIO PIAZZA HORTIS 2.a div. (L. 400.000 m 1700): 1) Dardor (Be. Destro); 2) Willer; 3) Esteno. 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 128; 39, 19, 19; (526) 1988.

NEL SECONDO GRAN PREMIO FESTA DEL VINO DI IPPLIS

NADALUTTI IN VOLATA

Ipplis, 21

Volata a due e vittoria di Manlio Nadalutti del V. C. Cividale-Valnatisone su Romano Modotti dalla Libertas di Ceresetto nel «II G. P. festa del vino» di Ipplis, organizzato per la categoria allievi dal V. C. Cividale, la società di appartenenza del vincitore. Al terzo posto si è piazzato Fulvio Cussich, anch'egli della Libertas di Ceresetto che ha battuto allo sprint una quindic

PAREGGIA AL «GREZAR» IL MONTEBELLUNA MENTRE LA MESTRINA TORNA A VINCERE

Triestina: rinviata la festa della promozione

Ogni decisione per la promozione in Serie C è affidata agli ultimi 90'. La Triestina, costretta alla spartizione della posta sul proprio campo dal Montebelluna, è stata avvicinata nuovamente dalla Mestrina che ha battuto il Monfalcone. Le due squadre sono divise ora da due soli punti. Sull'altro fronte della classifica, ormai condannato da tempo lo Schio, che domenica riceverà gli alabardati e ieri ha strappato un pareggio ad Arco, otto squadre si trovano a lottare nello ristretto spazio di due soli punti. Quelle che stanno peggio sono il Malo (un solo punto in casa contro il Clodiasottomarina) e il Montebelluna. Torvis Snia e Valdagno si sono portate vicino alla salvezza battendo rispettivamente il Lignano e l'Oltrisarco. La squadra di Abatematteo ha quindi messo nei guai i cugini lignanesi che si trovano a quota 28 (un solo punto in più di Montebelluna e Malo) assieme al Pordenone. I neroverdi sono usciti sconfitti dal campo del Bolzano, che è sempre a una lunghezza dalla Mestrina, ma che ormai non può sperare più nulla per quanto riguarda la promozione. Nei guai anche l'Alense per l'inatteso capitombolo casalingo con il Portogruaro, mentre il Bassano ha raggiunto la salvezza.

DELUSIONE PER TREDICIMILA

Rinviata a Schio la festa del «Grezar»

Delusione per 13 mila al «Grezar». Una bella festa, bene organizzata, con tantissimi invitati. Ma al momento conclusivo è mancato il motivo del festeggiamento, ed è rimasta soltanto la delusione.

Qui non c'entra la faccenda della pelle dell'orso, perché la squadra alabardata era preparata psicologicamente ad una partita difficile; e il pubblico giustamente era venuto allo stadio con l'animo in festa, pronto ad esultare al fischio finale. Già, i conti senza l'oste del Montebelluna, questa squadra che ammirevolmente si è battuta fino all'ultimo, attaccata al desiderio di sopravvivere nella burrasca della retrocessione, e perciò decisa a lottare fino all'ultima riserva di energia.

«E' destino che dobbiamo soffrire fino in fondo»: era lo slogan sulle bocche di tutti, a fine gara, giocatori e spettatori, uniti da uno scoramento comune, appena appena intaccato da alcuni fischi, che volevano dire soltanto rabbia per la festa mancata. Qui non facciamo la diagnosi della partita, degli errori commessi. Lo sport non è stato offeso dal risultato, perché esso è invece sostanzialmente esatto, come sempre sosteniamo quando le reti si bilanciano e sono state regolarmente segnate. Le vittorie ai punti non esistono nel calcio.

La festa è rimandata, dunque. A Schio arriveremo finalmente alla partita decisiva, stavolta senza rinvii. Un'altra settimana di concentrazione per i giocatori, di passione per il pubblico. Si formeranno colonne alabardate, per allestire nel Veneto il trionfo rinviato in casa. E' l'impegno che gli alabardati si sono presi, uscendo dallo stadio. Nessuno dubitava di questo loro proposito.

D. d. R.

Record stagionale di pubblico e incasso

Oltre tredicimila sportivi hanno assistito ieri dalla scalee del «Grezar» a Triestina-Montebelluna, per un incasso di 10 milioni e 200 mila lire. Lo unico non deluso, in questa giornata, è stato quindi il cassiere alabardato. E' stato l'incasso maggiore realizzato durante la stagione. Il record in fatto di affluenza di pubblico allo stadio rimane quindi quello registrato il 3 giugno 1962, in occasione della partita Triestina-Biellese, che aveva consentito ai locali di salire in Serie B. Allora erano convenuti a Valmaura 21 mila spettatori, per un incasso di 11 milioni 800 mila lire.

Basta un pari a Schio

Due soli punti dividono Triestina e Mestrina quando mancano solo 90' alla conclusione del campionato. Basteranno agli alabardati per raggiungere la promozione? Alla squadra di Petagna, che giocherà sul campo dell'ormai condannato Schio, basterà un punto per centrare il bersaglio. La Mestrina giocherà anch'essa in trasferta sul campo dell'Oltrisarco, una squadra ormai senza interessi di classifica.

Alla Triestina quindi basterà non perdere, mentre la Mestrina dovrà a tutti i costi vincere e sperare in un passo falso dell'undici alabardato per arrivare allo spareggio.

Vecchie glorie

Fra gli oltre tredicimila sportivi presenti al «Grezar», alcuni sono venuti da molto lontano. Ricorderemo il gruppo di tifosi di Marco Vastini che hanno percorso, fra andata e ritorno, quasi novecento chilometri. E' ritornato al «Grezar» per l'occasione, anche un tifoso alabardato di vecchia data: Oreste Preti, che è giunto da Bologna. In tribuna c'erano anche Pasinati, Colaussi, Trevisan e papà Cudicini, vecchie glorie alabardate.



TRIESTINA - MONTEBELLUNA 1-1 — Semenzin è a terra costernato, Brunetta ha già recuperato dalla rete il pallone, Rizzato, autore del gol, esulta: la Triestina è passata in vantaggio, ma sarà raggiunta a 12 minuti dal termine (Foto de Rota)

I RAGAZZI DI ZELESNICH IN FORMAZIONE INCOMPLETA

Una stoccata per tempo dalla Mestrina al Monfalcone

Mestrina-Monfalcone 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Rossi; nella ripresa al 14' Gallimberti. MESTRINA: Tiengo; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Eusebi (Vianello); Gallimberti, Lazzaretto, Rossi, Grigoletti, Pettenò. Gallina. MONFALCONE: Nicoli; Tricarico, Rigonat; Ceschia, Giordani, Cossar; Comisso, Bellida, Dilena, Barile (Merluzzi), Bacco. Pin. ARBITRO: Tonolini, di Milano. NOTE: fondo scivoloso, terreno allentato, pioggia per buona parte della ripresa. Prima dell'inizio della partita, quando già la formazione era stata annunciata, il laterale Merluzzi faceva dei palleggi si feriva con un ferro alla palpebra sinistra; avveniva subito lo scambio di maglie con Cossar, annunciato come tredicesimo; Merluzzi rientrava nella ripresa, ristabilito, al posto di Barile, infortunatosi a un ginocchio. Ammonito Dilena. Nella Mestrina ha esordito il centravanti Rossi, classe 1953. Calci d'angolo 8 a 2 per la Mestrina; spettatori duemila circa.

Mestre, 21

Con un gol per tempo, la Mestrina ha superato abbastanza agevolmente il Monfalcone, restituendogli lo stesso punteggio con cui era stata sconfitta all'andata. Soltanto che oggi la squadra di Zelesnich era largamente incompleta per le assenze di Sortino, Merluzzi II e Acquavita II e, nello stesso tempo, presentava un Barile non ancora del tutto ristabilito dal malanno al ginocchio, tanto che all'inizio della ripresa doveva lasciare il posto al «tredicesimo» Merluzzi.

Ad ogni modo questo Monfalcone, in chiave giovanile, non ha per nulla sfigurato. Ha subito il gol a freddo al primo minuto di gioco, ma non si è disunito nella manovra, anzi si è affacciato un paio di volte in area mestrina, impegnando Tiengo con Bacco e Dilena. A proposito di questo giovane è da dire che i numeri non gli mancano, un po' basso di statura, ma in quanto a grinta, incisività e prontezza di smarcamento, sa il fatto suo; gli manca il dialogo con qualche compagno di linea, ma si tratta di tempo e di affiatamento. Molto attivo nella manovra di raccordo Bellida, instancabile nel lavoro di spola; positivo e sempre attento il terzino Rigonat.

Come si è detto, la Mestrina è andata subito in vantaggio all'1' con azione di Spangaro continuata da Grigoletti, rifinita da Lazzaretto e conclusa bene da Rossi. I biancoazzurri hanno tentato la via del pareggio, anche con qualche buon dialogo tra Barile e Dilena.

Nella ripresa, la Mestrina al 14' raddoppiava con una azione confusa, conclusa da Gallimberti. Si sono rimessi in moto gli ospiti, ma Merluzzi, Bellida e Cossar non hanno trovato di meglio che tentare da lontano, senza esito, la via del successo.

Augusto Berton

Malo - Clodiasottomarina 1-1

MARCATORI: nel s.t. Fumagalli al 40'; Girotto al 43' su rigore. MALO: Rasotto; Crosara, Rinaldo; Girotto, Berti, Luise; Valente (35' s.t. Nicolini), Casara, Bauce, Zamperetti, Baesso. CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Drigo, Sambo; Ardizzon, Furlan, Schiavo; Calzolari, Coletti, Fumagalli, Cerilli, Rizzi. ARBITRO: Paolini di Genova.

I marcatori

Vastini raggiunto

13 reti: Vastini (Triestina); Grigoletti (Mestrina);

12 reti: Paganin e Veronesi (Alense);

11 reti: Polvar (Oltrisarco);

10 reti: Danese (Arco); Tosetto (Portogruaro); Bertocco (Valdagno);

9 reti: Weiss (Bolzano);

8 reti: Manservizi (Schio);

7 reti: Scolati e Ventura (Bolzano); Lazzaretto e Galimberti (Mestrina); Pagura (Portogruaro); Bertoli (Triestina).

E L'ULTIMO SFORZO?

Programma rispettato fino al novantesimo...

Sfilata di bandierone alabardate, palloncini con attaccato lo striscione recante la scritta «Serie C» (ah, quanta fatica prima di salire: è rimasto sospeso nell'aria, come un presagio sfavorevole per la partita, prima di decidersi a involarsi verso Piani Sant'Anna), un aereo in meno del previsto (cioè nessun aereo a sganciare il pallone), e una trentina di elementi dello speciale servizio di sorveglianza, con la fascia rossa dei Triestina Club al braccio, per controllare la situazione e mitigare eventualmente gli entusiasmi.

Il programma della cerimonia era stato svolto a puntino, fino al momento in cui la partita ha avuto termine. Poi c'è stata solo la delusione, con parecchia stizza, per quel pareggio inopportuno. Il pubblico non si meritava quell'ultima amarezza, nell'ultima partita interna di questo campionato. L'ultimo sforzo, chiesto alla vigilia, è stato compiuto solo a metà.

Valdagno - Oltrisarco 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 21' Burtini su rigore, al 42' Rossi. VALDAGNO: Cenzato; Pretto, Facchinetti; Scanavin, Marchiori, Burtini; Rossi, Maruzzo, Cappelletto, Siccardi, Bertocco. Centomo, Vanzo. OLTRISARCO: Spicca; Mayr, Bertuolo; Ciocchi, Giovannini, Bovolenta, Casanova, Perosa, Sensoni (32' s.t. Andreata), Abate, Polvar. Bizzotto. ARBITRO: Domenichi di Milano.

GLI ALABARDATI REALIZZATA LA PRIMA RETE NON HANNO INSISTITO NELLA LORO PRESSIONE

Rizzato apre le speranze dopo 8 minuti ma il Montebelluna pareggia nel finale

Triestina-Montebelluna 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Rizzato; nella ripresa al 33' Cadamuro. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar (Tumiati), Marini, Rizzato. D'Ambrogio. MONTEBELLUNA: Semenzin; Brunetta, Ciriello; Pase, Favero, Paulon; Antonini, Dalla Libera, Cadamuro, Cavasin, Fregonese (Visentin). Tessano. ARBITRO: Lazzaroni, di Abbiategrasso. NOTE: giornata di sole, calda; spettatori paganti 11.800, incasso 10 milioni 200 mila; ammoniti Rizzato e Ciriello; calci d'angolo 9-4 (5-1) per la Triestina.

Ah, la magra soddisfazione di Scichilone di scoprirsi mago, per avere affermato alla vigilia (ed è vero) che la partita con il Montebelluna sarebbe stata veramente difficile. D'accordo con lui, però l'ha resa tale la Triestina più che il Montebelluna. E paradossalmente si può arrivare addirittura ad affermare che la Triestina ha avuto il torto di segnare troppo presto, ma soprattutto di addormentarsi sopra quel vantaggio insicuro, per avere successivamente la sventura di subire il gol del pareggio troppo tardi, quando cioè le è mancato il tempo per annullare lo svarione difensivo.

Otto minuti di gioco e la Triestina era in vantaggio. Calcio d'angolo provocato da Rizzato, battuto da Vastini, con palla insaccata di testa in rete, di precisione, dallo stesso Rizzato. Una situazione di gioco ideale per tenere in mano la partita, per inchiodare l'avversario, già intimorito dal clamore di quel pubblico d'intorno, che mai sicuramente aveva visto prima, e dalla consapevolezza almeno iniziale di non farcela più a risalire. Ma la Triestina ha avuto il torto di non insistere, di non tenere il piede premuto sull'acceleratore, consentendo così all'avversario di riprendere quota, di continuare a sperare con quel solo gol da rimontare, con il proposito di arrivare almeno al pareggio. E nella ripresa il Montebelluna ci è arrivato, quando mancavano soltanto 12' alla fine, per un momento di sonno della difesa alabardata, che ha lasciato incustodito quel Cadamuro già in precedenza rivelatosi molto pericoloso e quindi degno di particolare attenzione. Il che non è avvenuto, nel momento in cui il n. 9 veneto si è trovato sulla linea dell'area di rigore, dopo che un rimpallo su una mano di Macchia aveva mandato la sfera sui piedi dell'attaccante ospite, liberissimo di spedire a rete un forte e preciso pallone rasoterra.

La Triestina si è ridestata a quel punto, ma è stata punita. Non è andata di nuovo in gol, nonostante le occasioni apparentemente favorevolissime che le si sono presentate. Proprio nei minuti finali Marini, Tumiati e Rizzato hanno avuto sul piede la palla gol, ma la rete del Montebelluna ha resistito. E il pareggio è rimasto.

Una partita sbagliata, dunque, che rimanda di otto giorni la festa della promozione. Più che raccontarne la cronaca, a questo punto bisogna cercare di dare una risposta al più importante «perché?» della gara: perché quella lunga pausa aggressiva, in una partita che la Triestina doveva assolutamente vincere?

Lo sbaglio principale, agli effetti del risultato, è stato proprio quel rilassamento generale, di cui abbiamo intuito subito le possibili conseguenze, poiché il Montebelluna appariva sempre pronto a sfruttare le occasioni favorevoli che si presentavano, una volta assorbito lo choc del gol di Rizzato. Forse gli ospiti si sono convinti che il pareggio non era utopistico quando, sul finire del primo tempo, Fregonese con un azzeccato colpo di testa ha costretto Cantagallo a evitare il gol facendo ricorso a tutta la sua bravura.

Quello avrebbe dovuto essere il campanello d'allarme per la Triestina, ma la fine del tempo ormai a ridosso e la pausa negli spogliatoi devono avere creato più ottimismo che allarme in ciascun alabardato. E' ben vero che la Triestina nei primi 45' di gioco aveva creato molte occasioni valide, andando addirittura a rete con Rakar, gol peraltro invalidato da un fallo rilevato dall'arbitro: Vastini è finito a ridosso del portiere, un attimo prima che Rakar mettesse a segno, su traversone di Rizzato. Ma un'altra volta, in precedenza, Fregonese aveva suscitato pericolo con una incursione fronteggiata da Macchia e Frigeri e risolta in rovesciata dal capitano.

Nella ripresa la Triestina avrebbe dovuto produrre subito il massimo sforzo, fino al raddoppio; quello sforzo che ha vanamente operato dopo il gol di Cadamuro. Ecco dunque lo errore principale commesso in questa partita. Errore che è di tutta la squadra, perché non si possono mettere sotto accusa gli avanti per i gol mancati nè condannare i difensori per la rete subita. La Triestina in questa partita è mancata proprio nella determinazione, forse suggestionata dall'atmosfera quieta dello stadio immerso a lungo in un silenzio non si è ben capito se di attesa del trionfo finale, oppure di compassata tranquillità sull'esito. L'incitamento del pubblico — sia consentito questo rilievo — non è venuto per lunghi tratti dopo il gol di Rizzato e fino al pareggio. Se doveva venire una spinta decisiva alla squadra dagli spalti, essa stavolta non si è verificata.

Altro errore, a conti fatti, è stata la scelta del n. 13. Si è fatto un torto a Bertoli, che nelle ultime partite era stato anche decisivo risolutore a suon di gol (è fra l'altro il secondo cannoniere alabardato) senza che la contropartita sia risultata valida. Manca la controprova, d'accordo, comunque, lasciata intatta la squadra negli uomini da schierare subito, sarebbe stato il caso di non mutare la scelta del n. 13. Ma questo è solo un dettaglio, perché il pareggio non può essere certamente scaricato addosso a Tumiati, il quale anzi si è reso utile.

La Triestina ha avuto anche nella ripresa l'occasione di fare il bis, una anzi in maniera clamorosa, protagonista mancato Brusadelli, per il quale, come lui stesso ha confessato amaramente, le porte sono troppo piccole. Dopo uno scambio in velocità con Marini, scattato in contropiede sulla destra, Brusadelli si è visto offrire sul netto un pallone veramente d'oro, con l'indirizzo «rete» bene stampato a fuoco. Brusadelli, che quest'anno non riesce a segnare neanche nelle circostanze più favorevoli, deve essersi impressionato, trovandosi lì, con la porta spalancata davanti. Ha calciato subito, battendo bene anzi, ma troppo al centro della porta. E Semenzin, distendendosi da un lato, ha potuto piuttosto agevolmente bloccare il pallone.

Con il senno di poi bisogna aggiungere che Brusadelli avrebbe fatto meglio a compiere ancora alcuni passi di avvicinamento. Ha calciato di prima, e tatticamente non ha commesso un errore. Lo sbaglio è stato tutto nella mira e forse originariamente nella determinazione. Mai potrà segnare un giocatore quando non è convinto di farlo.

Veniamo a qualche giudizio. Diciamo intanto che il Montebelluna, capace di togliere tre punti alla Triestina, non si meriterebbe certo la retrocessione. E l'augurio di salvarsi gli va sportivamente indirizzato, per il vigore con cui si è battuto, fino a conseguire il risultato cui aspirava. Bravi nelle sue file Cadamuro, meno vecchio di quello che la sua calvizie.. ardita farebbe supporre; capitan Cavasin, alle prese con una fascia di capitano che non voleva seperne di stare appiccicata, il vivace Dalla Libera e il già noto Fregonese, tanto deciso quanto cavalleresco avversario. Un ruolo molto importante lo ha svolto il n. 13 Visentin, entrato al quarto d'ora della ripresa al posto di Fregonese, piazzandosi a centrocampo, dove ha puntellato la squadra ospite, creando in definitiva le premesse per il pareggio.

La Triestina ha mostrato un Vastini inferiore per rendimento al suo standard. Molto l'impegno, ma più modesto il risultato. Rakar si è spremuto, alternando ottimi spunti ad altri meno produttivi. Per gli altri, note individuali abbastanza positive, a cominciare da Frigeri, che aveva da controllare il pericoloso Fregonese, per continuare con Riva, ancora bravo, Marini e Rizzato, il quale si meritava davvero, con quel bel gol, la soddisfazione di avere segnato il gol-promozione. Nell'insieme però la squadra ha reso meno di quanto sa. Peccato, soprattutto per il pubblico, che abbia atteso proprio questa occasione per giocare sotto il livello di guardia.

Dante di Ragogna

SCORAMENTO NELLO SPOGLIATOIO ALABARDATO

«Dobbiamo proprio soffrire fino all'ultimo minuto...»

Doveva essere la giornata dell'apoteosi, invece sul campo ad esultare sono solo i giocatori del Montebelluna; gli alabardati hanno una gran fretta di raggiungere lo spogliatoio e imboccano di corsa il sottopassaggio.

Per alcuni minuti nessuno fiata: sono seduti sulle panche con gli occhi sbarrati a fissare il vuoto e cercare una spiegazione, un motivo valido di questo pareggio. Cosa sia accaduto nessuno riesce a spiegarselo. Si parla di fatalità, di cabala e di ingenuità. Dalle bocche degli alabardati le frasi escono mozze; qualche monosillabo, qualche imprecazione ma nessuna giustificazione.

«Evidentemente — dice il dirigente Sorrentino — è il nostro destino quello di dover soffrire sino all'ultimo minuto dell'ultima partita». La frase, buttata là per infrangere la barriera di silenzio, non viene raccolta dai giocatori, i quali non sembrano capacitarsi di questa deludente prova.

«Mo cosa abbiamo fatto — si chiede Scichilone — per non meritarci almeno una settimana distensiva dopo aver disputato un campionato così tirato?». Nulla, forse solo un po' di maggior concentrazione in questa partita che la Triestina doveva vincere per chiudere anzitempo il capitolo promozione e donare ai suoi tifosi una giornata di gloria.

«Poteva essere la mia grande giornata — dice Gildo Rizzato — e invece sono qui a mordermi le dita per quel pallone che negli ultimissimi minuti non ho spedito alle spalle del portiere. Sono entrato deciso colpendo la palla di piatto, ma evidentemente non l'ho presa in pieno».

— Il gol, quello che dopo 8' ha portato in vantaggio la Triestina, è stato un capolavoro d'esecuzione...

«Purtroppo non è servito a nulla».

«L'ho sfiorato — dice Cantagallo — quel pallone calciato da Cadamuro che ha fruttato il pareggio del Montebelluna. Cosa potevo farci per evitare il gol più di quanto ho fatto?».

Sentiamo Del Piccolo, che aveva in custodia il centravanti ospite: «Stavo per calciare ma sono caduto mentre Cadamuro, anche se sbilanciato, è riuscito ad allontanare il pallone e scattare. Ho cercato di raggiungerlo, ma lui ovviamente ha fatto prima di me».

E' difficile stabilire su chi ricada la responsabilità di questo gol; un fatto è certo e cioè che la retroguardia in quella occasione è rimasta immobile, o quasi.

«Vinceremo domenica prossima a Schio — dice Tumiati — ne sono convinto».

«L'appuntamento con la promozione — afferma il presidente Columbi — è solo rinviato di una settimana. Dispiace a tutti, è naturale, ma il calcio è fatto anche di questi imprevisti».

«Forza ragazzi — dice Petagna per sollevare il morale dei giocatori — ci attende ancora una fatica e poi finalmente la Serie C. Certo che mai come quest'anno ho dovuto soffrire tanto...».

Brusadelli e Frigeri sono i più amareggiati. Non parlano, ma la loro espressione dice tutto.

Claudio Nordio

Il pianto di Bertoli

Per Giuseppe Bertoli quella di ieri è stata una giornata doppiamente amara. Il giocatore, quando ha appreso ufficialmente la sua esclusione dalla formazione (esclusione che sembrava scontata ormai da giorni) non ha saputo trattenere le lacrime. «Succede — ha detto prima della gara — che uno si sfoghi piangendo. Mi dispiaceva dover rimanere in tribuna e non credo sia una vergogna. Volevo contribuire all'affermazione dei miei compagni, come ho sempre fatto in queste ultime settimane, mettendo a segno anche qualche gol».

Bertoli, che la Triestina ha ottenuto in prestito per questa stagione, è il vice cannoniere alabardato con 7 reti in 17 partite intere e 8 quale «13».

DISCO ROSSO PER I NEROVERDI AL «DRUSO»

Nella ripresa il Bolzano ha inchiodato il Pordenone

Bolzano-Pordenone 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 15' Ventura, al 32' Migliorini. BOLZANO: Sonato; Martucci, Concer; Migliorini, Perezzani, Scolati; Milani, Ventura, Weiss, Benedetti, Fumagalli (Odorizzi). PORDENONE: Cappellesso; Jut, Piva; Zoratti, Bernardis, Felet; Taddeini (Francescutti), Varnier, Cassin, Agnoletto, Vriz. ARBITRO: Ossola, di Alghero.

Bolzano, 21

Dopo cinque minuti di gioco si è capito che il Bolzano avrebbe fatto un sol boccone del Pordenone. I neroverdi, infatti, sono stati subito schiacciati in area, anticipando così il motivo dei 90' di gioco, che hanno avuto la stessa fisionomia fin dall'inizio: biancorossi all'attacco e neroverdi chiusi in area per cercare di tamponare in qualche maniera la valanga che continuava a rovinare su di loro.

E' stato Ventura ad aprire le marcature al quarto d'ora della ripresa, quando già gli ospiti avevano fatto un pensierino sulla spartizione della posta. La loro reazione è stata però blanda e poco dopo la mezz'ora era ancora il Bolzano a segnare, con Migliorini.

Seconda l'«Under 21» nel torneo in Austria

Ha avuto poca fortuna la rappresentativa regionale dilettanti «Under 21» nell'incontro di finale per il primo e secondo posto del torneo quadrangolare internazionale conclusosi a Radenthein, nei pressi di Villaco. La formazione di Renosto è uscita sconfitta con un secco 2-0, ma il risultato finale premia oltre misura la compagine della Renania, vincitrice della manifestazione.

L'«undici» regionale, dopo aver superato sabato la Carinzia con una certa disinvoltura, sembrava decisamente avviato ad assicurarsi la vittoria di questa importante manifestazione. Nei primi 20' della partita la squadra friulo-giuliana ha dato lezione di bel gioco, ma la difesa avversaria ha retto, un po' con le buone e abbastanza con le cattive. Avrebbe potuto anche passare, la rappresentativa regionale, verso la mezz'ora del primo tempo se l'arbitro avesse punito una plateale trattenuta ai danni di Oggian che stava per concludere una splendida azione personale.

Il direttore di gara non era altrettanto magnanimo nei confronti della compagine di Renosto, e poco dopo concedeva un calcio dal dischetto in favore dei tedeschi per un fallo in area. La Renania raddoppiava alcuni istanti dopo, approfittando del comprensibile disorientamento creatosi nelle file della rappresentativa regionale che, nella ripresa, assaltava in ogni modo la porta avversaria dimostrando una carica agonistica e una preparazione veramente notevoli. Ma il risultato finale non mutava e la Renania, che nel primo incontro aveva agevolmente superato la Slovenia, conquistava così il primo posto.

Il posto d'onore, viste come sono andate a finire le cose nella partita decisiva, è comunque una bella soddisfazione per l'«undici» di Renosto che ha giocato nella seguente formazione: Valente; Polo, Valussi; Bembo, Nicoloso, De Cecco; Vidoni, Zamparo, Oggian, Donda, Marchiol.



Rakar realizza il gol annullato per precedente fallo di Vastini sul portiere (Foto de Rota)





Tiro a rete di Rizzato, contrastato dal suo «guardiano»; a destra, Petagna consola Brusadelli a partita finita, mentre un dirigente del Montebelluna si avvicina per congratularsi con il giocatore (Foto de Rota)

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Triestina	50	33	9	8	0	11	2	3	44	13	=
Mestrina	48	33	15	2	0	5	6	5	40	18	— 2
Bolzano	47	33	14	3	0	6	4	6	44	18	— 3
Clodiasott.	36	33	6	8	2	5	6	6	30	25	—13
Portogruaro	36	33	7	7	2	3	9	5	33	24	—13
Arco	36	33	10	4	3	3	6	7	33	25	—14
Monfalcone	32	33	6	8	2	4	4	9	25	29	—17
Bassano	32	33	10	4	3	1	6	9	39	38	—18
Oltrisarco	31	33	7	6	3	2	7	8	27	30	—18
Torvis Snia	29	33	5	10	2	1	7	8	20	29	—21
Valdagno	29	33	7	6	4	3	3	10	30	49	—21
San Donà	28	33	6	4	6	3	6	8	28	35	—21
Lignano	28	33	7	5	4	0	9	8	20	28	—21
Pordenone	28	33	7	6	3	0	8	9	18	33	—21
Alense	28	33	9	4	4	1	4	11	30	35	—22
Montebell.	27	33	5	9	2	1	6	10	17	25	—22
Malo	27	33	5	9	2	1	6	10	17	25	—22
Schio	22	33	5	5	6	0	7	10	19	35	—27

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 28.5.72
*Malo - Clodiasott.	1-1	Lignano - Alense
*Torvis Snia - Lignano	1-0	Portogruaro - Arco
*Mestrina - Monfalcone	2-0	Pordenone - Bassano
*Triestina - Montebell.	1-1	Montebelluna - Bolzano
*Valdagno - Oltrisarco	2-0	Monfalcone - Malo
*Bolzano - Pordenone	2-0	Oltrisarco - Mestrina
Portogruaro - *Alense	2-0	Clodiasott. - Torvis Snia
*Bassano - San Dona	3-1	Schio - Triestina
*Arco - Schio	0-0	San Donà - Valdagno

SPLÜGEN E CALZA BLOCH SOCCOMBONO - CALCIO: DALLA SERIE D AI DILETTANTI

BASKET: SODDISFAZIONI SOLO DALLA SNAIDERO

NELL'INCONTRO DI CAMPANILE CON IL LIGNANO DUE PREZIOSI PUNTI

DECISO BALZO DEL TORVIS SNIA FUORI DALLA ZONA RETROCESSIONE

Torvis Snia-Lignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 26' Del Medico. TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Birtig; Tubaro, Trevisan, Sgubin; Pittini (Pestrin), Ferro, Scala, Del Medico, Buttò, Magris. LIGNANO: Beliotti; Splendore, Tomasini; Micelli, D'Antoni, Pavan; Degli Innocenti, Zanotto, Bernardi (Passone), Bon, Zanatta. Simionato. ARBITRO: Scaccaglia, di Parma

San Giorgio di Nogaro, 21

Con la vittoria odierna la squadra aziendale ha notevolmente alimentato le speranze di salvezza; i due punti conquistati valgono infatti un intero campionato poiché, a ragion di logica, dovrebbero essere sufficienti a consentire alla squadra di Abatematteo di mantenersi fuori dalla lotta per le retrocessioni, indipendentemente dai risultati delle altre squadre interessate alla lotta.

Rivediamo la partita: l'incontro odierno che si presentava ricco di difficoltà, sia per il tono campanilistico sia perché il Lignano avrebbe potuto, anzitempo, porsi definitivamente in salvo, è stato affrontato dai padroni di casa con la ferma determinazione e con la consapevolezza dell'importanza della posta in palio.

C'è stata battaglia a viso aperto e senza risparmio di energie; entrambe le compagini hanno cercato di superarsi a vicenda anche se il Lignano ha usato una tattica più prudente senza mai scoprirsi alle spalle.

I padroni di casa non hanno usato mezzi termini: dovevano vincere e hanno vinto e il risultato dà ragione alla squadra che ha osato di più; che più dell'altra si è esposta al rischio. Mai c'era stato nella squadra aziendale tanto impegno, mai avevamo visto correre, come oggi. Da Battiston a Pestrin, e perché no anche a Magris; che tanto ho sofferto in panchina, tutti meritano una incondizionata lode. Su tutti però c'è Trevisan la cui condotta di gara è stata superlativa sia come gioco sia come impegno.

Anche agli ospiti va una parte di lode per come hanno condotto la gara e per la commovente reazione che hanno avuto dopo aver subito la rete. Un incontro di campanile, è vero, ma giocato nella completa correttezza.

La cronaca è ricca di spunti di bel gioco. Sono i padroni di casa che premono di più sull'acceleratore al 20' Del Medico manca clamorosamente la rete; un perfetto cross di Plaini viene sciupato mandando alto il pallone da sotto porta. Nella ripresa è sempre Del Medico a fallire la rete su invito di Ferro. Al 24' Battiston è chiamato per l'ennesima volta in causa su tiro di Zanotto. Al 26' la rete della vittoria: dal limite della area Scala calcia una punizione, il pallone spiove in area dove è appostato Buttò che raccoglie e indirizza a rete. Il pallone è respinto da Splendore, carambola sulle gambe di Del Medico che non ha difficoltà a segnare.

Tommaso Ciccolo

Trieste - Monfalcone fra selezioni allievi

Nel primo tempo del torneo fra le rappresentative allievi dei vari comitati locali del Friuli - Venezia Giulia, la selezione di Trieste incontrerà giovedì a Cormons, alle ore 20, quella di Monfalcone. Il selezionatore Marino Zanon ha convocato per tale occasione i seguenti giocatori:

Triestina: Callegaris, Mendella; Giarizzole: Fronda, Suerzi; C.G.S.: Purini, Tessevich; Gipo Viani: Gomisel, Sugan; Aurisina: Dobrilla; Muggesana: Chelleri: Vesna: Valente; Ponziana: Poropat; Libertas Trieste: Cocetti; Libertas Rozzol: Simeone; Fortitudo: Fontanot.

In caso di parità, al termine anche dei tempi supplementari, verranno tirati — è questa la novità regolamentare più interessante — 10 calci di rigore da parte di ciascuna squadra, cioè un rigore da parte di ciascun giocatore di una squadra.

«Torneo carnico»

ECCELLENZA

Ampezzo - Edera	4-1
Cavazzo - Weissenfels	1-1
Delizia - Stella Azzurra	0-0
Mobilieri - Venzone	1-0
Real - Folgore	1-1

PROMOZIONE

Girone A

Ancora - Sappada	3-2
Ardita - Ovaro	2-2
Fornese - Comeglians	1-2
Villa - Rapid	2-1
Ha riposato l'Audax	

Girone B

Campagnola - Velox	1-0
Caneva - Paluzza	1-4
Marmi - Amaro	1-0
Ravascletto - Illegio	2-2
Ha riposato l'Arta	

Girone C

Chiusaforte - Tarvisio	0-3
FGA Tarvisio - Val del Lago	4-4
Malborghetto - Moggese	1-1
Trasaghis - Bordano	1-0
Ha riposato il Pontebba	

GLI ALENSI DECONCENTRATI SI FANNO INGABBIARE

Più grosso del previsto il bottino del Portogruaro

Portogruaro-Alense 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 32' Tosetto; nella ripresa al 41' Mazzoleni. ALENSE: Piccinini; Cordioli, Meneghini; Farina, Pozzato, Fusaro; Frachetti (Robol), Meorali, Veronesi, Gallerani, Paganin, Filippi. PORTOGRUARO: Prandini; Chiarvesio, Fenotti; Nadalutti, Maure, Stocco; Zanon, Piccolo, Filippi (Pagura), Tosetto, Mazzoleni. Trevisan. ARBITRO: Morganti, di Ascoli Piceno.

Ala, 21

Con una rete per tempo, la prima di Tosetto e la seconda di Mazzoleni il Portogruaro ha guadagnato due bei punti sul terreno di Ala più di quanti ne avesse messi nel preventivo alla vigilia. La squadra di Simoncello infatti riteneva di trovare ad Ala una squadra decisa a tutto pur di poter strappare qualche punto utile ad allontanarla dalla retrocessione. Invece i biancocelesti di Maddè sono apparsi deconcentrati e hanno permesso agli ospiti di spiegarsi in un gioco piacevole e molto redditizio.

I veneti per la verità hanno giocato una buona mezz'ora senza forzare mantenendo il gioco a metà campo e controllando i padroni di casa con un centrocampo efficiente ed ottimamente registrato. La sorprendente rete di Tosetto al 37', sorprendente per rapidità di esecuzione, potenza e precisione di tiro, li ha convinti che non sarebbe stato poi così difficile vincere e nella ripresa hanno controllato i vari attacchi dei locali per raddoppiare poi al 41' con Mazzoleni su una corta respinta di Piccinini su un angolato tiro di Tosetto.

Molto probabilmente la necessità di trovare dei punti ad ogni costo ha giocato un brutto scherzo a Veronesi e compagni che di fronte ad una squadra tatticamente e tecnicamente superiore, ed ancor peggio per loro, del tutto scevra da patemi d'animo per la posizione di classifica non hanno saputo imprimere al gioco quella spinta agonistica che avrebbe potuto, sola, permettere loro di rompere la geometria e il perfezionismo degli avversari ed allontanare il pericolo delle penetranti azioni di attacco di Zanon, Tosetto e Mazzoleni.

Già nel 1' un tiro di Tosetto aveva costretto Piccinini a salvare in corner oltre la traversa ma poi il gioco per volere degli ospiti si era un po' addormentato sulla fascia centrale del campo e i padroni di casa si sono resi pericolosi solo al 31' con Paganin e Veronesi anticipati di un soffio da Prandini, su un cross di Meorali. Poi la rete fulminea di Tosetto che con finta e controfinta ha spiazzato difesa e portiere e ha segnato sulla destra di Piccinini.

Più numerosi i tentativi degli alensi nella ripresa specialmente verso la mezz'ora ma la rete di Mazzoleni al 41' ha spento ogni speranza dei locali che sono stati costretti così ad accettare la sconfitta. Per il Portogruaro hanno bene impressionato Tosetto, Zanon nonché tutto il pacchetto difensivo solido e invalicabile; per la Alense le due punte Veronesi e Paganin anche se sterili, la mezz'ala Gallerani e il giovane stopper Pozzato.

Otto Tommasoni

AMICHEVOLE

Capodistria-Cremcaffè 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Malkoc su rigore, al 16' autogol di Maurich; nella ripresa al 2' Arsamovich, al 4' Russo, al 36' Krcoc. CAPODISTRIA: Pislar; Novel, Filipovic; Malkoc (Sostic), Milic (Krcoc), Pavletic; Ambrosic, Arisanovic, Iovanovic, Ivetaz, Samec. CREMCAFFE': Bandini; Maurich, Pregarc; Poli, Ellini, Del Bianco; Punis, Russo, Tincas, Januzzi, Peri.

In un incontro internazionale amichevole disputatosi a Capodistria, la compagine locale ha nettamente superato il Cremcaffè. La squadra istriana ha marciato a ritmo superiore rispetto ai triestini, legittimando con una quaterna di reti la propria superiorità.

Si è trattato di un incontro piacevole che ha divertito il numeroso pubblico presente. Il presidente della società capodistriana Stupar si è augurato di poter continuare in futuro proficui contatti con le squadre triestine.

MOTOCROSS: ROBERT

■ Il belga Joel Robert ha vinto a Trzic il Gran Premio di Jugoslavia di motocross, categoria fino a 250 cc, rafforzando la propria posizione al comando della classifica di campionato del mondo.

PALLACANESTRO-COPPA ITALIA: LA NORDA ALLE STELLE

A rullo i bolognesi respingono la Splügen

Norda-Splügen Go 121-70 (64-29)

NORDA: Ranuzzi 2, Gergati 20, Martini, Beretta 10, Benelli 16, Buzzavo 4, Fultz 25, Ferracini 18, Serafini 2, Bertolotti 24. SPLUGEN GORIZIA: Flebus 13, Di Nallo 14, Devetag G. 8, Spezzamonte 15, Devetag U. 6, Ianniello 5, Miseri 4, Damian, Devetag F. 5, Furian. ARBITRI: Stefanutti e Burcovich, di Venezia. NOTE: usciti per 5 falli nel secondo tempo: all'11' Serafini, al 14' Flebus, al 19' Martini e Di Nallo.

Gorizia, 21

Il risultato numerico non ha bisogno di molti commenti. In campo c'era la Norda e la Splügen si è vista solo nella tenacia di qualcuno (Spezzamonte e F. Devetag) e nella cronica ostinazione a tirare non appena ricevuta la palla. In difesa le cose sono andate anche peggio. Va bene che c'era la Norda, e non una squadra qualsiasi, va bene che Fultz non può essere fermato da F. Devetag, ma per ampi tratti Gergati e Bertolotti hanno fatto il bello ed il brutto, stagliando l'area con precisi passaggi sui quali Ferracini e Fultz (con Serafini oggi in ombra) hanno imperversato.

Nel secondo tempo i bolognesi hanno fermato i grossi calibri, lasciando liberi i giovani, con la tutela di Gergati e, a turno, Bertolotti e Serafini. La Splügen ha dimostrato un'estrema pochezza, che va ben al di là di quella che può essere una semplice giornata storta. I 51 punti sorbiti oggi sono la risposta che il campo ha dato a certe velleità di promozione.

I bolognesi hanno vinto facendo semplicemente una serie continua di blocchi per i tiratori, ai ai quali blocchi Gergati ha risposto con 16 punti, Fultz con 25 e Bertolotti, che frequentemente cercava l'entrata, con 10; e questi solo nel primo tempo. Dall'altra parte, dopo qualche accenno di gioco e di presunti schemi, la Splügen ha espresso i suoi ben noti individualismi e le manchevolezze tecniche di cui già si sa. E così gli ospiti sono andati avanti a rullo, dilagando già dal 9 del primo tempo (21 a 16) fino al 12' della ripresa quando Gergati ha segnato i cento punti. Poi hanno tirato i remi in barca per non infierire.

Giuliano Lucigrai

BASKET - GIOVENTU'

L'Inter 1904 campione della fase provinciale

L'Inter 1904 si è brillantemente aggiudicato il titolo provinciale nel basket maschile dei Giochi della gioventù dopo essersi nettamente imposta su tutte le squadre incontrate. Con la Servolana ha disputato ieri la finalissima per il primo posto e anche in questa occasione ha confermato la sua netta superiorità vincendo per 55 a 26 malgrado l'agonismo e la buona volontà degli avversari. Ora dovrà disputare la fase regionale e quindi prove ancora più severe ma i ragazzi di Micol saranno in grado di ben figurare.

INTER 1904: Palisca 10, Ritossa 4, Pascon 11, Biasi 15, Helmersen 11, Schipizza, Coppola 2, Giorgio 2, Bacigalupo e Renco. SERVOLANA: Salvador 2, Buffi 7, Zini 2, Sivini, Norbedo 8, Bernini, Torcello, Verzi 3, Pellan 4. ARBITRI: Bonicioilli e Ponga.

La partita è stata preceduta dall'incontro per il terzo posto fra Sabe e Nordio, vinto dalla prima per 51 a 40.

ALLENATORI: SFIDA

■ In una partita amichevole disputata a Turriaco gli allenatori monfalconesi hanno superato i colleghi triestini con il punteggio di 1-0.

Snaidero-Savoia 149-67

SNAIDERO: Melilla 12, Savio 4, Natali 20, Mauro 11, Bovone 40 Malagoli 38, Cosmelli 8, Paschini 16. SAVOIA: Carotta 13, Cavosi 2, Pavani 8, Bruscia 6, Giovanelli 12, Viviani 12, Gandini, Mazzali 14, Pirotto, Marocco. ARBITRI: Spotti e Colonnetti di Milano. NOTE: Tiri liberi realizzati Savoia 5 su 14, Snaidero 9 su 12.

Bolzano, 21

Per merito dell'allenatore del Savoia Fiorentino gli appassionati di basket di Bolzano hanno potuto assistere ieri nella palestra del Coni allo spettacolo, offerto da un'altra squadra di grande levatura. La squadra udinese ha preso l'impegno con una certa indifferenza, con in campo Enrico Bovone, punto di forza della nazionale ha impresso all'incontro un ritmo piuttosto blando e, anche se il punteggio può smentire questa affermazione, bisogna tener presente che la maggior parte dei cesti della Snaidero è stata realizzata solamente in virtù di un esorbitante numero di rimbalzi catturati senza sforzo dai tre «lunghi» Bovone, Malagoli e Paschini.

Senza sforzo, anche perché il Savoia era ancora privo del suo pivot Gori, non ancora ripresosi dal serio infortunio occorsogli nell'incontro con la Gillette.

G. F.

FEMMINILE: NON E' BASTATA CHIARA LONGO

SFUGGE ALLE TRIESTINE LA QUALIFICAZIONE

Elettrocondutt.-C. Bloch 77-64 (42-26)

ELETTROCONDUTTURE: Sala 15, Labanti 17, Vaghi 6, Fiori 5, Pisati 17, Cerottini 14, Fugazzi, Mora 3, Lanzi, Pellegrini. CALZA BLOCH: Robolotti 2, Ricci 4, Pacorini 11, Antonini 6, Paschini 10, Longo 29, Loi, Frisolini 2, Carlon. ARBITRI: Laudono di Novara e Lupano di Vercelli.

Milano, 21

Una grandissima fuoriclasse, Chiara Longo, non è bastata alla «moritura» Calza Bloch (infatti al 31 maggio scade l'abbinamento con quella industria) a qualificarsi per le semifinali della «Coppa Italia» femminile di pallacanestro. Le milanesi dell'Elettrocondutture, capitanate da una grintosissima ed esperta Carla Pisati, hanno stravinto un incontro che — almeno sulla carta — vedeva favoritissime le «mule» triestine. Ma, evidentemente, queste hanno risentito dei molteplici problemi interni che attanagliano la «quasi ex» Bloch.

Non si giustifica altrimenti il nervosismo e l'imprecisione palesata sotto canestro dalle varie Antonini, Paschini, Frisolini, Pacorini. L'unica a salvarsi dal grigiore generale, soprattutto nel corso del primo tempo, è stata Chiara Longo, «chiarissimamente» superiore a tutte le protagoniste in campo. La Longo, durante il primo tempo, ha conquistato da sola 14 dei 26 punti messi a segno dalla Bloch, contro i 42 punti dell'Elettrocondutture.

Nel secondo tempo la fisionomia dell'incontro non è cambiata molto. Ci sono stati momenti in cui il passivo delle triestine ha superato quota venti. Solo nel finale, con una rabbiosa ed orgogliosa reazione, le ragazze di Trieste sono riuscite a ridurre uno svantaggio, che comunque è apparso sempre incolmabile. Né l'allenatore Magrini ha saputo trovare una soluzione tattica favorevole ad un incontro tatticamente impostato male. Al grido di «dai, è nostra» non ha saputo aggiungere alcun consiglio valido a cambiare la fisionomia di un incontro che la Bloch avrebbe potuto dominare per l'indiscussa classe della Longo e la discreta levatura tecnica delle varie Antonini, Paschini e Ricci.

Magrini ha peccato di ingenuità tattica, a tal punto da consentire alla Labanti, in una particolare giornata di grazia, di andare più volte indisturbata a canestro da lontano. La capitana milanese Carla Pisati, dal canto suo, che ha un'esperienza vecchia di dieci anni, ha sfruttato con intelligenza gli errori della Bloch. A lei si deve la bella prova della minuscola Cerottini; lei stessa è andata spesso a segno; sempre la Pisati, che pure non ha la classe della Longo, ha saputo destreggiarsi.

Certamente l'Elettrocondutture ha meritato la qualificazione; ma ai sostenitori della Bloch non può non restare l'amaro in bocca. Perché un'occasione come questa, per arrivare alle semifinali della Coppa Italia, difficilmente si ripeterà.

Lucio Zampino

CALENDARIO VI GIORNATA

Enal basket

Oggi palestra di via della Valle: ore 20: Cassa di Risparmio-Banco di Napoli; ore 21: SIP-ARAC; ore 22: Aula Dreher-Camera di Commercio.

Martedì 23 maggio - palestra di via Monte Cengio: ore 20: Italsider-Banca Nazionale del Lavoro; ore 21: Italcantieri-Credito Italiano; ore 22: FIAT-Adria Club. **Palestra di via della Valle:** ore 21.30: Ente Regione-Assicurazioni Generali.

Mercoledì 24 maggio - palestra di via della Valle: ore 21.30: Ente Porto- Lloyd Triestino.

Recupero III giornata. Giovedì 25 maggio - palestra di via della Valle: ore 22: Ente Regione-Aula Dreher.

FACILE CONQUISTA DELLO SPAREGGIO SUL FONTANAFREDDA

Con una rete per tempo domina il San Giovanni

San Giovanni-Fontanafredda 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Milocco; nella ripresa al 21' autorete di Gorbo. SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach, Denich; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Ravalico, Ulcigrai, Marchiò, Quala. FONTANAFREDDA: Dabelus; Bottau, Goboz; Rumiel, Vendramin (Padovan), Segat; Borgia, Gorbo, Biasi, Battistutta, Del Ben. ARBITRO: Buffon, di Udine.

San Giorgio di Nogaro, 21

Lo spareggio tra San Giovanni e Fontanafredda, terminate al secondo posto nei due gironi del campionato dilettanti di prima categoria, si è concluso con la meritatissima vittoria della compagine triestina. Il San Giovanni si affianca così al Ponziana e alla Sacilese, prime classificate dei due rispettivi gironi e promosse di diritto nel gironi di eccellenza, nella speranza di essere successivamente promossa a tavolino qualora si rendesse vacante un posto nella categoria superiore.

Il San Giovanni con una rete per tempo ha avuto ragione di una avversaria, ad onor del vero al di sotto delle aspettative generali. I triestini hanno giocato una ottima partita: forti a centrocampo dove Ravalico e Marchiò sono stati infaticabili e con Milocco e Ulcigrai all'attacco sempre mobili e pericolosi in fase coolusiva hanno tenuto sempre sotto controllo l'azione

La gara è stata velocissima: è subito il San Giovanni che si fa pericoloso e già al 3' va in vantaggio con Milocco che sfrutta a dovere un preciso passaggio di Quaia. Forti del punto ottenuto i triestini hanno continuato ad attaccare con forza ed energia costituendo diverse palle gol e sfiorando altre tre volte la marcatura. Il Fontanafredda a parte la sua difesa non si è fatto mai pericoloso e nella ripresa viene raddoppiato con una autorete su tiro di Ulcigrai deviato da Ravalico.

T. C.

Aurisina - Breg 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 35' Pertot. AURISINA: Germani; Carnelli, Perisutti; Braico, Di Mauro, Tricarico; Toffoli, Pertot, Doglia, Tomizza, Laurini, Ciacchi. BREG: Sancin (Favento); Possega, Cuk; Cermeli, Vatta, Race; Micussi, Valenti-Clari, Rodella, Vizintin, Grahonja. ARBITRO: D'Ambrosi di Trieste.

L'Aurisina si era presentata sul campo di San Dorligo della Valle con una formazione «baby» e le sue intenzioni non andavano al di là di una onorevole prestazione. I giovani «nabresinin invece che l'hanno messa tutta per ripagare la fiducia riposta in loro e hanno superato con il minimo scarto il Breg.

L'undici di Cimador, che giocava con il lutto al braccio per la scomparsa del dirigente Furlan, perveniva al gol al 35' del primo tempo con il giovanissimo Pertot.

S. B.

Primorie - Vesna 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Dapretto; nella ripresa al 44' Barbiani. PRIMORIE: Stocca; Visintin, Suber; Trampus, Bucavelli, Pertot; Barbiani. Husu, Rustia, Pontari, Verginella. Metelco. VESNA: Coslovich; Verzier, Carmeli; Germani, Skrem, Zudini; Dapretto, Borroni, Kelemenich, Emili, Zaccaria. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Primorie e Vesna hanno concluso in parità il derby valido per il Memorial Krasna. Nonostante l'assenza di alcuni titolari i giallorossi di Prosecco si sono ben comportati di fronte alla compagine di Santa Croce.

Barbiani ha siglato il gol del pareggio quasi allo scadere.

D. M.

«MEMORIAL KRASNA» SULL'ALTIPIANO

ESCE INVITTA SOLO L'AURISINA

Sacile, 21

Uno a zero tra Sacilese e Ponziana oggi allo Sfriso, nel primo dei due incontri validi per l'assegnazione del titolo regionale di prima categoria. E' stata una partita in cui ha prevalso l'agonismo, un agonismo eccessivo che non trova giustificazione nel carattere amichevole della gara. Le due squadre invece, con il passare dei minuti, si sono lasciate prendere dal nervosismo, sfociato nell'increscioso episodio del 30' della ripresa quando Gerin, troppo nervoso dopo avere fallito un calcio di rigore al 30' del primo tempo, ha commesso un brutto fallo ai danni di Posocco. L'arbitro ha subito espulso la mezz'ala del Ponziana; anche il giocatore sacilese però reagiva e veniva spedito agli spogliatoi.

Poco da dire della partita. Le due squadre, scese in campo in formazione rimaneggiata hanno fatto vedere ben poco soprattutto sul piano tecnico. La cosa va anche giustificata nella pesantezza del terreno, reso simile ad un acquitrino da un violento acquazzone abbattutosi sul campo durante il primo tempo e che ha costretto i giocatori a veri e propri equilibrismi per reggersi in piedi. La Sacilese ha comunque fatto vedere le cose migliori: una difesa sicura e attenta, un centrocampo ben organizzato, dove Turchet è stato ancora una volta il migliore, e un attacco insidioso in Brieda I e Iop.

I triestini, solo preoccupati di non perdere, hanno messo in mostra qualche buona individualità, ma poco, troppo poco dal lato del gioco. Sono i padroni di casa a rendersi per primi pericolosi con Brieda II che ha sfiorato i pali con tre tiri molto pericolosi. Si giunge così al 20' e la Sacilese va in rete. Iop, dopo una bella fuga serve Brieda I che fulmina il bravo Colonna. Al 30' il Ponziana potrebbe pareggiare, ma Gerin calcia fuori il rigore concesso per fallo di mano di Netto.

Nella ripresa le cose non cambiano: solo il gioco si fa più cattivo e al 17' anche la Sacilese usufruisce di un calcio di rigore che Ulian fallisce. Si giunge così alla fine con i triestini vanamente protesi alla ricerca del pareggio.

Memo Scarabellotto

C.M.M. - Turriaco 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Trentin, al 32' Rocco B. CMM «N. SAURO»: Nardin; Cattonar, D'Eri; Paoli, Varglien, Grimm; Rossetti (Gardoz), Godas, Tommasi, Rocco B., Vascotto. TURRIACO: Visintin, Spanghero, Cragnolin; Moimas, Tortolo, Clama; Pastinello (Masat), Anut, Sebenico, Trentin, Porcari. ARBITRO: Bassan di San Giorgio di Nogaro.

I ragazzi di Russo hanno trovato sulla strada della loro promozione un'ostacolo imprevisto negli ospiti di Turriaco. Già al 10' la doccia fredda, quando Trentin ha raccolto tempestivamente di testa un cross.

Un gran tiro di Rocco ha riequilibrato le sorti alla mezza ora, ma Visintin in gran vena, non ha concesso altro alle numerose conclusioni dei marinaretti. Il risultato poteva essere ritoccato 9' dalla fine quando un cross di Vascotto in area è stato vistosamente deviato con la mano da un difensore, ma la circostanza non è stata rilevata.

P. T.

INCONTRO PER IL TITOLO REGIONALE DI PRIMA CATEGORIA

TERRENO E GIOCO PESANTI AL PONZIANA IL PEGGIO

Sacilese-Ponziana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 20' Brieda I. SACILESE: D'Andrea; Netto, Battel; Turchet, Moro, Posocco; Brieda I, Montanari I (Ulian), Iop, Brieda II, Chiappetta. Salvador. PONZIANA: Colonna; Melacco, Cecolin; Covacich, Kodrich, Sega; Abrami, Gerin, Cotterle, Lenardon, Corsi. Braida, Pin, Castellano, Di Staslo. ARBITRO: Oro, di Brugnera.

PALLAMANO

ACLI Trieste - Modena 19-17

ACLI TRIESTE: Tossi, Radin (4), Pellegini (4) Sabatti, Tremul (2), Visintin, Possa (4), Calcina (5).

A vele spiegate l'ACLI si è aggiudicata il girone Nord della serie A di pallamano, dominando il girone di ritorno con 12 punti in sei partite. I biancoverdi si presenteranno quindi al girone finale di giugno, col proposito di battersi sino all'ultimo per la conquista dello scudetto. Il successo ottenuto a Modena nell'ultima giornata del girone eliminatorio è stato propiziato, oltreché dai soliti protagonisti come Possa Pellegrini e Radin, dal giovane Calcina.

Giochi della Gioventù di scherma

Numeroso pubblico, in gran parte parenti dei concorrenti, ha assistito allo svolgimento delle gare della fase provinciale. Sabato erano in pedana le ragazze di Trieste e Aurisina.

La classifica: 1) Sevieri Serena 5 v.; 2) Benini Caterina 4 v.; 3) Cudicio Cinzia 3 v.; 4) Boschi Clara 2 v.; 5) Ridolfi Bruna 1 v.; 6) Bortolotti Liliana 0 v.

Ieri si sono presentati in pedana i ragazzi di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina, per cui si sono resi necessari due turni eliminatori.

La classifica: 1) Bevenuto Stefano 5 v.; 2) Roset Enrico 4 v.; 3) Furlan Massimo 3 v.; 4) Zorzenon Fulvio 2 v.; 5) Segariol Alfredo 1 v.; 6) Minca Roberto 0 v.

CALENDARIO IV GIORNATA

Enal pallavolo

Oggi 22 maggio - palestra di via Monte Cengio: ore 21.30: Ente Porto-Vigili del Fuoco; ore 22.15: Assicurazioni Generali-Lloyd Triestino.

Mercoledì 24 maggio - palestra di via Monte Cengio: ore 21: Acegat-Banco di Napoli; ore 21.45: Ente Regione-Iret Elettronica.

Giovedì 25 maggio - palestra di via della Valle: ore 20.30: Camera di Commercio-Adria Club; ore 21.15: Circolo Miramare-Cassa di Risparmio.

Venerdì 26 maggio - palestra di via Monte Cengio: ore 21: Credito Italiano-Laboratori Baxter; ore 21.45: SIP-ARAC.

NON E' BASTATA UNA IMPENNATA DI ORGOGLIO

Il San Donà «in barca» lascia spazio al Bassano

Bassano-San Donà 3-1 (3-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Giacometti, all'8' Gramatica, al 16' Berti su rigore, al 35' Cabassi su rigore. BASSANO: Moretto; Bizzotto A., Scatton; Zurlo, Cerantola, Lunardon; Berti, Borsato, Giacometti, Bragagnolo (Milani), Gramatica. Rettore. SAN DONA': Zadei; Brescacin, Schiavo; De Mitri, Masetto, Guerrato; Geretto (Bonaldi), Moro, Bedin, Tonlutto, Cabassi. Maschietto. ARBITRO: Comparato, di Gallarate. NOTE: espulsi nella ripresa Bedin, Giacometti e Schiavo per reciproche scorrettezze.

Bassano, 21

Una partita che il Bassano ha meritatamente fatto sua dominandola nei primi quarantacinque minuti e controllandola nella ripresa. Il San Donà, forse per il ritmo serrato con cui ha subito le reti, è andato subito «in barca» opponendo alla dilagante offensiva dei padroni di casa una ben modesta entità tecnica ed agonistica. Ad un certo punto abbiamo avuto persino la sensazione che i ragazzi di Franzon giocassero al risparmio come se avessero un risultato da difendere anziché dei gol da rimontare.

E' veramente triste vedere undici giovanotti fisicamente ben dotati rinunciare a quella caparbietà e a quell'agonismo che sono la molla insopprimibile per l'ottenimento di un risultato. Perdere non è un disonore ma perdere male, come oggi hanno fatto i veneziani, è senz'altro avvilente. Della débâcle biancoazzurra si è salvato solo Masetto che ha cercato di farsi in quattro per arginare il pauroso vuoto creato dai compagni; la volontà con cui si è battuto questo atleta è veramente encomiabile e fa capitolo a sé.

Un arbitraggio imperfetto, al di sotto di un livello accettabile, può avere in qualche modo nuociuto ai veneziani ma le papere del signor Comparato a nostro avviso non hanno determinato il risultato. Sul finire della partita il San Donà ha cercato un'impennata d'orgoglio ma i pochi minuti di buon gioco non sono stati sufficienti per cambiare il risultato.

Al 32' del secondo tempo gli ospiti hanno avuto un gol annullato per un fuori gioco; negli ultimi minuti però hanno corso dei seri pericoli su azioni molto insidiose di Gramatica e Borsato; quest'ultimo al 44' ha centrato la traversa.

Ezio Piva

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA «POZZUOLO» E DALLA SCUOLA DI PIETRAROSSA

Ippica: pioggia di premi a Gorizia

Gorizia, 21

Si è concluso questo pomeriggio, presso il campo d'aviazione di via Trieste, l'XI Concorso ippico di Gorizia, organizzato dal Comando Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» e dalla Scuola di equitazione di Pietrarossa. Alla manifestazione, che ha riscosso un vivo successo, hanno assistito un folto pubblico e numerose autorità, tra le quali il generale Borsi di Parma, comandante il V Corpo d'armata.

Ecco i risultati:

Premio Monte Debeli (categoria E, juniores, a tempo): 1) Aintree Sky (Franca Biagini), pen. 3; 2) Anilin (Barbara Cecchin), pen. 4; 3) Patrik Kenny (Franca Biagini), pen. 4.

Premio Monte Santo (categoria militare a tempo): 1) Any Moore (col. Azais), pen. 0, tempo 65"7; 2) Pelago (ten. Tantillo), pen. 0, tempo 67"6; 3) Du Plessy (col. Azais), pen. 0, tempo 68"1.

Premio Cave di Selz: 1) Orly (Roberta Varuzza), punti 34, tempo 92"; 2) Eduino (Luigi Pavan), punti 34, tempo 95"8; 3) Cocò (Roberto Varuzza), punti 25, tempo 76"7.

Premio Redipuglia (categoria militare a barrage): 1) Acerno (col. Azais), pen. 0, tempo 62"3, 2) Quartiere 11 (maggiore Vaccari), pen 0, tempo 72"5; 3) Imperatore (sottoten. Pagano).

Premio Monte Cosich (categoria D juniores a tempo): 1) Eduino (Luigi Pavan), pen. 0, tempo 57"8; 2) Orly (Roberta Varuzzo), pen. 0, tempo 58"1; 3) Athos (Luigi Pavan), pen. 8, tempo 56"9.

Premio San Michele (categoria juniores a tempo): 1) Napoleone (Mauro Fanelli), pen. 0; 1) ex-aequo: Sicilia (Gianni Polonio), pen. 0; Napoleone (Roberto Zorzin), pen. 0; Ascot (Laura Biagini), penalità 0.

Premio Gorizia (categoria militare a barrage): 1) Du Plessis (col. Azais), pen. 0, tempo 69"3; 2) Pallino (ten. Tantillo), pen. 0, tempo 70"2; 3) Any Moore (col. Azais), pen. 0, tempo 65".

Premio Doberdò (categoria F juniores, con percorso di caccia): 1) Orly (Roberta Varuzza), tempo 63"; 2) Chery (Mario Dal Cin), tempo 72"4; 3) Debora (Dario Soldat), tempo 72"9.

Premio quota Enrico Toti (categoria juniores a squadre tipo coppa a due percorsi): 1) Scuola equitazione di Pietrarossa, con Solimano (Gian Marco Strazzeri), Cannicci (Adriano Cornachini), Donovan (Gianpiero Ceria), Faint (Maria Teresa De Dottori), pen. 6; 2) Scuola equitazione Zanussi (n. 2), con Orly (Roberta Varuzza), Cocò (Marco Varuzza), Gisberg (Mario Dal Cin), Eduino (Luigi Pavan), pen. 8; 3) Circolo Ippico Triestino, con Impero IV (Guido Carpinteri), Aintree Sky (Franca Biagini), Patrick Kenney (Francesca Costa), Kaly (Stefano Lactovich), pen. 12; 4) Scuola equitazione Zanussi (n. 1), con Debora (Dario Soldat), Anilin (Barbara Cecchini), Chery (Mario Dal Cin), Dolomit (Emanuela Del Puppo), pen. 34.

Premio Pietrarossa (categoria militare speciale a tempo): 1) Acerno (col. Azais), punti 680, tempo 73"8; 2) Imperatore (sottoten. Pagano), punti 500, tempo 94"3; 3) Ilona II (maggiore Vaccari), punti 460, tempo 66"5; 4) Pasquino (cap. Bajona), punti 300, tempo 70".

Sono stati infine assegnati i seguenti premi speciali. A Roberta Varuzza carte da gioco del C.te «Piemonte Cavalleria», ad Annamaria De Roccia del Carso del Rotary Club, a Gian Marco Strazzeri piatto di peltro del C.te «Savoia Cavalleria», a Roberto Zorzin piatto d'argento dell'allievo Marco Eleuteri, al col. Azais coppa d'argento del C.te «Savoia Cavalleria», al tenente Tantillo coppa del C.te XIII Brigata Carabinieri Gorizia. E' stato inoltre consegnato un riconoscimento della Coca Cola al sig. Petitto quale istruttore della squadra prima classificata, Scuola equitazione di Pietrarossa.

T. B.

IMMERSIONE - SUB

■ Beppo Longhi, un sub milanese di 37 anni, cercherà di battere, portandolo a 100 ore, il record mondiale di immersione, che attualmente, sia pure ufficiosamente, appartiene ad un atleta russo con 93 ore.

BASEBALL: UNA DOMENICA NON DEL TUTTO FELICE PER LE COMPAGINI DELLA NOSTRA REGIONE

La Cumini fallisce il bis - Sconfitta in B la Libertas

SERIE «A» MASCHILE: BATTUTA IN CASA LA SQUADRA DI RONCHI

Un «fuori campo» ha tradito i locali

MOBILCASA - CUMINICUCINE 10-4

Mobilcasa: 2 3 0 4 0 1 0 0 0 = 10
Cuminicucine: 1 1 0 0 0 0 0 2 0 = 4

CUMINICUCINE: Bertossi (Soranzio), Guzman, Cecotti, Gobet, Visintin, Bortolotti (Filiput), Serra (Carabeni), Ulian, Prudenziati (Zorat, Logozzo). MOBILCASA: Meli, Baratti, Croce, Luzi, Bongiovanni, Mananoni, Righini, Montigiani, Tumiatti. ARBITRI: Mingardi e Minardi, di Bologna.

Ronchi, 21

La mazzata con la quale l'italo-americano Croce ha realizzato al secondo inning un «fuori campo» da tre punti ha dato la fisionomia definitiva al secondo match tra Cumini e Mobilcasa. Il vantaggio iniziale di due punti della prima frazione non destava infatti preoccupazioni di sorta e già nella fase d'attacco d'apertura era stato dimezzato e tutto lasciava presagire il successivo ripristino di una situazione favorevole al Cumini, come già avvenne nella partita di sabato. Invece Croce, sul primo lancio teso di Prudenziati, vanificava questa impressione, dando ai suoi colori un vantaggio abbastanza consistente, ma soprattutto demolendo le velleità di rimonta dei ronchesi, che non riuscivano più a trovare la misura su un Tumiatti regolare anche se non trascendentale.

Il lanciatore ospite era regolarmente toccato ma le mazzate dei locali trovavano sempre sulla loro traiettoria un più o meno fortunoso intervento difensivo dei toscani; al contrario questi ultimi ottenevano le valide proprio al momento opportuno, ed in una occasione beneficiavano di uno dei due errori commessi dal Cumini con il seconda base Cecotti per concretizzare il loro vantaggio e portarlo al limite di sicurezza. Uno sporadico spunto alla penultima tornata — gli outs erano già due — consentiva al nove di Blanda di rendere meno severa la sconfitta. Un giudizio globale mette in rilievo il sostanziale equilibrio dei due teams e il conseguimento del successo da parte di quello che ha avuto il favore della dea bendata nelle contingenze ad esso più favorevoli.

Sub triestini vittoriosi a Rovigno

Rovigno, 21

Si sono svolte quest'oggi le gare internazionali di pesca subacquea per la «Coppa Città di Rovigno». Alla gara, svoltasi nello specchio di mare denominato «Due sorelle», hanno preso parte nove formazioni. La partenza dei sub è stata applaudita da un centinaio di cittadini. La società di pesca sportiva «Medusa» di Rovigno, dopo la pesatura del pesce, che è risultata di due quintali, dopo il controllo delle singole squadre, ha aggiudicato il primo premio alla formazione «sub» di Trieste, con 11.780 punti. La squadra triestina era composta da Milos Jurincich e Claudio Martinuzzi. Al secondo posto con 9700 punti si è classificata un'altra squadra triestina, composta da Nello Bensi e Giuliano Zanchi. Con 9300 punti la squadra di Rovigno e quarta quella di Pola. All'albergo Centarsi è avvenuta la premiazione.

Baseball - Serie B

I RISULTATI

Pem - *Libertas	3-1
*Union Brokers - Yankees	6-5
*Alpina - Torino	14-3
CUS Verona - *Old Rags	21-0
Macerata - *Calze Verdi	3-1
*Rimini - CUS Trieste (rinviata al 1.6.72)	

CLASSIFICA

Pem	6	6	0	1000	6
Calze Verdi	6	3	1	833	5
CUS Verona	6	4	2	667	4
Alpina	5	3	2	600	3
Libertas TS	5	3	2	600	3
Rimini	5	3	2	600	3
Macerata	5	3	2	600	3
CUS Trieste	5	2	3	400	2
Old Rags	6	2	4	333	2
Union Brokers	6	2	4	333	2
Yankees	5	1	4	200	1
Torino	6	0	6	0	0

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Cuminicuc. - Mobilcasa	4-3 4-10
*Bernazzoli - Grosseto	15-2 7-4
*Incomlazio - Ceram. Costi	14-5 3-1
*Norditalia - Glen Grant	7-5 7-5
*Cinzanosoda - Juventus	1-6 8-4
*Montenegro - Ausonia	8-7 8-1

CLASSIFICA

Montenegro	11	11	0	1000	11
Norditalia	11	9	2	818	9
Incomlazio	11	9	2	818	9
Bernazzoli	10	8	2	800	8
Glen Grant	10	8	2	800	8
Cuminicucine	11	4	7	364	4
Ceramica Costi	11	4	7	364	4
Ausonia	12	4	8	333	4
Juventus	11	3	8	273	3
Grosseto	11	3	8	273	3
Mobilcasa	12	2	10	167	2
Cinzanosoda	11	1	10	091	1

LE PARTITE DEL 27-28.5.1972

Montenegro - Norditalia
Glen Grant - Cuminicucine
Mobilcasa - Cinzanosoda
Juventus - Bernazzoli
Grosseto - Incomlazio
Ausonia - Ceramicacosti

BASEBALL SERIE B

Rimini - CUS Trieste rinviata al 1.o giugno

Ancora un rinvio nel campionato di Serie B di baseball. Il Cus Trieste ha dovuto rinunciare alla trasferta di Rimini per le difficoltà incontrate dalla squadra ospitante di reperire un terreno di gioco sul quale disputare la partita. L'incontro verrà recuperato il 1.o giugno.

SERIE «C»

*CUS C.A.H. - POL. Trieste	1-0
H.C. Trieste - *El Oro	2-0

OLTRE CENTO EQUIPAGGI IN GARA PER UN TOTALE DI QUASI TRECENTO VOGATORI

Vigili del Fuoco in evidenza nelle regate istriane a Isola

Isola, 21

Le «Regate istriane» di Isola d'Istria, giunte alla diciassettesima edizione, stanno crescendo anno dopo anno in quanto a livello tecnico, raggiungendo in alcune specialità valori europei. La presenza sul suggestivo campo di gara isolano di equipaggi dei Vigili del fuoco, del Bled, il club remiero dell'omonimo lago sloveno, e dello Jadran di Fiume ha contribuito a dare la nota tecnica alla maxiregata istriana (oltre 100 equipaggi per un totale di quasi 350 vogatori).

Due formazioni sono emerse su tutte, entrambe campioni nazionali, e in predicato di vestire la maglia tricolore alle Olimpiadi di Monaco: il «due senza» dei Vigili del fuoco triestini Fermo e Specia e il «4 senza» del Bled. Com'era da aspettarsi triestini e sloveni hanno fatto gara a sé, dando spettacolo di stile senza trovare avversari in grado di impegnarli; il Bled ha fatto inoltre segnare un buon tempo (6'32"2) che è stato il miglior risultato della manifestazione.

Fermo e Specia, come Sirk e Dagostini, brillanti vincitori della tiratissima gara del «due con», hanno bissato la vittoria nella gara spettacolo dell'«otto», il gran finale che ha chiuso la riunione. Grazie a questo ultimo prestigioso successo la società biancorossa è balzata nettamente al comando nella classifica finale della categoria senior, precedendo i fiumani dello Jadran.

Entrambe le gare di coppia («singolo» e «doppio») della massima categoria sono state appannaggio di equipaggi triestini, per tradizione specialisti nella vogata a due remi: nel «singolo» si è imposto Alessio Vremec, nuovamente su Mauro Pace del Saturnia, ancora alla ricerca della migliore condizione, nel «doppio» vittoria tanto netta quanto sorprendente dei «marinaretti» Perti e Tersar, davanti ai vigili del fuoco Bandel e Kobau. Predominio dunque dei triestini nelle gare seniores, interrotto solo dall'accennata affermazione del Bled nel «4 senza» e da quella dello Jadran nel «quattro» con timoniere.

Da queste regate ci si attendevano anche indicazioni da parte dei giovani che saranno impegnati in luglio nell'esagonale giovanile, nel quale saranno in gara, fra gli altri, anche Istria e Slovenia: sono stati rispettati purtroppo i... timori della vigilia: lo Jadran è praticamente imbattibile in quattro delle sette specialità («otto», «due con», «4 con» e «doppio»); uno junior che invece meritava la vittoria è il singolista Umberto Detela della Pullino, che, ingannato dal campo di gara posto trasversalmente e sospinto al largo dal vento, è finito fuori corsia fra le imbarcazioni all'ormeggio, conquistando comunque un più che significativo argento. Convincente anche la prova degli junior del Circolo Marina Mercantile, vincitore della «jole a quattro». Nella «jole a quattro» della mini-categoria ragazzi bella prova dell'Adria, sempre in evidenza nel settore giovanile.

Emilio Ressani

I RISULTATI

Otto juniores, m 1500: 1) Jadran di Fiume (Malatestinich, Brusic, Suver, Ban, Brnic, Car, Nimac, Perozic; tim. Kapetanovic) 4'56"10; 2) Istra di Pola 5'5"10; 3) Argo di Isola 5' e 25"8; 4) Bled 5'28"3.

«Quattro con» seniores, m 2000: 1) Jodran (Cvetkovic D. Cvetkovic N., Kostic, Simonic; tim. Kazija) 7'7"8; 2) Istra 7'16"; 3) Argo 7'18"8; 4) Vigili del fuoco di Trieste (Brezich, Tolusso, Canziani, Nardelli, tim. Mattossovich) 7'19"2; 5) Saturnia di Trieste (Mengotti, Barucca, Massi, Fonda, tim. Filiputti) 7'20"8.

«Due con» Juniores, m 1500: 1) Jadran (Babin, Goic, tim. Petrovic) 4'7"7; 2) Pullino di Muggia (Apollonio, Ramani, tim. Spadaro) 6'34"1

«Due senza» seniores, m 2000: 1) Vigili del fuoco (Fermo, Specia) 7'43"5; 2) Branik di Maribor 8'6"7; 3) Savica 8'14"5.

«Quattro senza» juniores, m 1500: 1) Istra (Gadiur, Delic, Vidovic, Percan) 5'31"; 2) Jadran 5'54".

«Singolo» seniores, m 2000: 1) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 8'1"6; 2) Mauro Pace (Saturnia) 8'5"2; 3) Toni Mikulin (Piran) 8'16"; 4) Mesac (Korano di Karlovac) 8'19"2; 5) Innocenzo Sansone (Timavo di Monfalcone) 8'36"; 6) Marinko Krusic Jadran) 8'39"1.

«Jole a quattro» ragazzi, m. 600: 1) Adria di Trieste (Carniel, Giovannini, Marinaz, Spanghero; tim. Starec) 2'29"5; 2) Jadran 2'34"8; 3) Istra 2'41"7; 4) Nautilus eq. «A» 2'42"5; 5) Nautilus eq. «B» 2'53"3; 6) Saturnia (Kraus, Turco, Solazzi, Bernardis; tim. Petz) 2'58"3; 7) Argo 3'02"1.

«Doppio» juniores, m. 1500: 1) Jadran (Kocisan, Tucic) 5'41"; 2) Adria (Furlan, Coglievina) 5'47"2; 3) Ginnastica Triestina (Medica, Bensi) 5'52"1; 4) Branik 6'03"6; 5) Saturnia (Godeassi, Cherti) 6'04"3; 6) Bled 6'13"2; 7) Argo 6'37"2.

«Quattro senza» seniores, m. 2000: 1) Bled 6'32"2; 2) Ginnastica Triestina (Mamilli, Trampus, Rinaldi, Gonnan) 6'55"1; 3) Saturnia (Morgan, Camerini, Gullini, Marini) 6'56"9.

«Due con» seniores, m 2000: 1) Vigili del Fuoco (Dagostini, Sirk; tim. Mattossovich) 7'42"2; 2) Jadran in 7'46"1; 3) Argo 7'52"7; 4) Saturnia (Massi, Fonda, tim. Petz) 8'07"; 5) Arupinum 8'16"8.

«Quattro con», juniores, m 1500: 1) Jadran (Car, Nimac, Brncic, Perozic; tim. Capetanovic) 5'14"1; 2) Argo 5'21"7; 3) Arupinum 5'37"3; 4) Pullino (Ramani, Apollonio, Millo, Norbedo, tim. Spadaro) 5'44"9.

«Singolo» juniores, m 1500: 1) Sava Kukulj (Arupinum) 5'55"1; 2) Umberto Detela (Pullino) 6'03"2; 3) Massimo Canziani (Vigili del Fuoco) in 6'04"5; 4) Boris Tucic (Jadran) in 6'07"4; 5) Vieri Malovac (idem) in 6'09"4; 6) Peter Kratnc (Branik) in 6'13"; 7) Bled 6'19"; 8) Fulvio Dapiran (Saturnia) 6'23"4; 9) Stosan Razem (Nautilus di Capodistria) 7'12"1.

«Doppio» senior m 2000: 1) C.M.M. «Nazario Sauro» di Trieste (Perti, Tersar) 7'19"4; 2) Vigili del Fuoco (Bandel, Kobau) 7'37"8; 3) Bled in 7'54"7; 4) Nautilus 8'02"9; 5) Jadran 8'29"7.

«Jole a quattro» juniores m 1000: 1) C.M.M. «Nazario Sauro» (Kalotzj, Kucic, Corsi, Kraus; tim. Zunino) 3'47"3; 2) Jadran eq. «A» 3'56"9; 3) Jadran eq. «B» 4'03"; 4) Argo 4'03"8; 5) Nautilus 4'13"7; 6) Istra 4'13"9.

«Otto seniores» m 2000: 1) Vigili del Fuoco (Susa, Bresich, Fermo, Specia, Ivancich, Biloslavo, Sirk, Dagostini; tim. Mattossovich) 6'12"7; 2) Jadran 6'15"7; 3) Istra 6'18"1; 4) Argo in 6'25"7.

HOCKEY SU PRATO

CUS Bologna 1 Universaltecnica 0

MARCATORE: Mazzanti al 5' del p.t. C.U.S. BOLOGNA: Tosi; Boninsegna, Giuncati; Conti, Mazzanti, Bruni; Nanetti, Sforza, Oriolo, Forni, Spadoni. UNIVERSALTECNICA: Naglieri; Costello, Lonza; Colavich, Fracella, Andrincich; Riccardi, Logar, Filippo, De Micheli, Condotti. ARBITRI: Pisani (Novara) e Fortina (Desio).

Bologna, 21

I triestini dell'Universaltecnica erano venuti a Bologna con l'obiettivo del pareggio. Le loro speranze sono andate deluse, è vero, ma sono usciti dal campo a testa alta, cedendo di stretta misura dopo aver dato parecchio filo da torcere agli universitari petroniani. Gli emiliani sono passati al comando al 5' quando Mazzanti, su azione di angolo corto, ha sbagliato la pallina alle spalle di Naglieri. L'inaspettato vantaggio ha messo le ali al capolista CUS, che ha condotto il gioco per lunghi tratti, sempre ben organizzato dal tornante Nanetti e dal centravanti di manovra Oriolo.

Nella ripresa l'incontro si è fatto più aspro, nervoso; non tanto per il comportamento dei giocatori, sostanzialmente molto corretto, quanto per gli errori commessi dalla coppia arbitrale che hanno influito sull'andamento del gioco. In questa fase l'Universaltecnica ha cercato di spingersi in avanti, ma il suo attacco non sempre ha avuto le idee chiare. Solo una volta la squadra triestina è stata sul punto di passare con Logar, il cui tiro da buona posizione è finito a lato. Dal canto suo il CUS Bologna, giocando prevalentemente in contropiede, per ben tre volte avrebbe potuto raddoppiare con l'insidioso Forni: nella prima circostanza Naglieri ha compiuto una vera prodezza e nelle altre due l'interno sinistro ha concluso a lato.

Lonza, Colavich, De Micheli e Candotti i migliori dell'Universaltecnica; Boninsegna, Nanetti e Forni in evidenza nel CUS Bologna.

Silvano Stella

SERIE «B» MASCHILE: TROPPO FORTI I ROMANI

Fragili all'attacco i triestini soccombono

PEM ROMA - LIBERTAS 3-1

PEM Roma: 1 0 0 0 0 0 2 0 0 = 3
Libertas: 0 0 0 0 0 0 0 0 1 = 1

LIBERTAS: Riccobon, Persi, Stante, Valic, Giorgi (Porporati), Telaroli (Contento), De Conti, Vascotto (Sabbadin), Marussich. PEM ROMA: Maccaroni, Rosi, Belli, Frazini, Layva, Nicolucci, Manno, Celiucci, Marinelli. ARBITRI: Cappello di Trento e Cazzador di Trieste.

Il Pem Roma continua nella sua marcia vittoriosa in vetta alla classifica. I laziali hanno incasellato ieri il sesto risultato utile consecutivo battendo sul diamante di Villa Opicina la Libertas che tallonava a una lunghezza i romani. Parliamo un po' di questa compagine che gli sportivi triestini hanno potuto ammirare per la prima volta quest'anno. Il nove laziale possiede le carte in regola per puntare molto in alto. Una vera e propria squadra, amalgamata in ogni giocatore e in grado di sviluppare un gioco d'ottima fattura. E' difficile compilare una graduatoria di merito fra i singoli in quanto tutti sono sempre all'altezza della situazione.

Forse, dovendo indicare i migliori, la scelta potrebbe cadere sul lanciatore Marinelli e sull'interbase Maccaroni che ha dimostrato di saperci fare anche all'attacco. Marinelli, il lanciatore rivelazione in questa prima fase della stagione, ha confermato tutto quanto di buono si era già sentito sul suo conto. Si tratta di un giocatore molto controllato, dotato di una buona varietà di lanci che riesce a far entrare quante palle vuole. Un grosso giocatore, indubbiamente, un giocatore che oltre a tutto non ha bisogno di produrre mai grossi dispendi di energie potendo contare, come detto, su una difesa molto efficiente. Ieri ha lasciato al «piatto» cinque avversari e passati in base-gratis uno solo, ma, ripetiamo, non ha mai dato la impressione di esprimersi al massimo.

La Libertas, al cospetto della capolista, non ha sfigurato e ciò torna a tutto merito dei biancoscudati. La squadra di Pizzin ha fornito ancora una prova quanto mai convincente e il punteggio finale, a tale proposito, basta da solo a confermarlo. I triestini sono mancati un po' all'attacco (tre sole valide nei primi otto inning) e in queste frazioni non sono mai arrivati sul sacchetto della terza base Nonostante ciò la Libertas ha retto ottimamente all'urto, se si considera che alla fine del sesto inning era in svantaggio di un solo punto realizzato dal Pem nel primo inning grazie a una volata di sacrificio dell'americano Layve che consentiva a Maccaroni di andare a casa.

La libertas ha messo in evidenza una buona difesa come lo testimoniano i cinque errori commessi durante la gara. I biancoscudati sono stati anche un po' sfortunati in occasione dell'azione che nel settimo inning ha consentito ai laziali di mettere a segno due punti. La palla battuta da Layve e non controllata da Vascotto ha senza dubbio impresso la svolta decisiva all'incontro. Sarebbe finita così la gara anche senza quell'errore? E' difficile rispondere. Certo che vincere senza riuscire a battere non è possibile contro squadre che giocano. I triestini hanno realizzato due valide nell'ultimo inning (tre precedentemente in otto riprese) con Valic e De Conti e sono riusciti a mettere a segno il loro unico punto della giornata. Avessero giocato l'intera partita così forse ora non si morderebbero le dita per aver ceduto di misura alla capolista Pem che, lo sottolineamo ancora, è apparsa comunque una grossa squadra.

C. N.

LE PARTITE DEL 28.5.1972

Torino - Union Brokers
Pem - Calze Verdi
Yankees - Old Rags
Rimini - Libertas
Macerata - Alpina
CUS Trieste - CUS Verona

SECONDA E ULTIMA PROVA NELLE ACQUE DEL GOLFO

A Vencato e Sponza le regate zonali «470»

Seconda e ultima prova di ieri mattina, nelle acque del Golfo, delle regate di selezione per il campionato italiano «470» organizzate dallo «Y. C. Adriaco». Dopo un rinvio di poco più di un'ora, viene data la partenza con vento di maestrale. La prima bolina vede continui mutamenti nelle posizioni di testa, a causa dei salti del vento, ancora in formazione. Per il resto del percorso, regata regolare, con molto agonismo e lotta continua nel gruppetto di testa.

Alla fine la spuntano Vencato-Sponza, su Rossetti-Bernardini, con leggero distacco sugli inseguitori, per i quali la prova, si decide davanti all'arrivo. Da notare la continuità delle prestazioni di Plossi-Steffè col loro «Manitou», giunti quinti la prima prova e quarti la seconda: si tratta di due ragazzi passati appena quest'anno al 470, ma già in grado di lottare sempre coi primi, anche con una barca non delle più nuove.

L. A.

Ordine di arrivo: 1) «Charlie Brown III», Vencato-Sponza (S. T.V); 2) «Aristotele», Rossetti-Bernardini (SVOC Monfalcone); 3) «Barbarella», Gallessi-Malossi (Adriaco); 4) «Manitou», Plossi-Steffè (Pietas Julia Sistiana);

Classifica finale: 1) «Charlie Brown III, Vencato-Sponza (S. T.V); 2) «Aristotele», Rossetti-Bernardini (SVOC); 3) «Barbarella», Gallessi-Malossi (YCA); 4) «Charlie Brown II», Barcia-Ambrosi (STV); 5) «Manitou», Plossi-Steffè (Pietas Julia); 6) «Persico», Bertocchi - Bruscalni (C. V. Muggia); 7) Pettirosso», Benussi-Pinamonti (YCA); 8) «Arashi», Marocco-Pelagatti (Pietas Julia Sistiana).

HOCKEY SU PRATO

Bignozzi - CUS Trieste 0-0

BIGNOZZI: Boarini, Guandalini, Fabbri, Tassi, Brevigliori, Vandelli, Aleatti, Gualandini, Bindi, Mori, Costa, Bolognesi. CUS TRIESTE: Logar, Duranti, Tonon, De Bortoli, Macor, Roggero, Sila (dal 18' del secondo tempo Monteferri), Schillani, Zari, Timeus, Simsig. Dintignana. ARBITRI: Boni di Adria e Luparia di Vercelli.

Bondeno, 21

L'undici triestino ha perso una buona occasione per conquistare sul campo del Bignozzi l'intera posta. Infatti gli ospiti sono stati quasi costantemente in fase offensiva, sottoponendo i padroni di casa ad un duro lavoro di rottura. Nelle file del Bignozzi pertanto sono emersi particolarmente i reparti della retroguardia.

Nel primo tempo il Cus Trieste beneficiava di quattro angoli corti: due venivano intercettati con bravura dal portiere, gli altri due invece si perdevano a fondo campo. Nella ripresa il Bignozzi si è un po' risvegliato, ma sono stati ancora i triestini ad andare molto vicini al gol. Infatti in tre occasioni con Sila, Schillani e Zari la porta avversaria ha corso i più seri pericoli. Nell'ultima occasione, quella presentatasi a Zari, si è trattato addirittura di vedere l'attaccante triestino tutto solo davanti al portiere; il centravanti non ha saputo approfittarne.

CORSA SU STRADA

Un solo concorrente in gara a Gorizia

Gorizia, 21

Un solo concorrente si è presentato questa mattina sul prato di Campagnuzza per disputare la fase regionale di corsa su strada dei Campionati di società, organizzata dalla «Torriana» di Gradisca. Si trattava del giovane Maurizio Vangi, della Società Ginnastica Triestina, che ha coperto i quindici chilometri del percorso (dieci giri e mezzo sulla strada intorno allo stadio) nel tempo discreto di 45 primi, 26 secondi e 8 decimi.

BASKET

Per il Radnicki Cianocolori e CUS

Durante una breve tournée nella nostra regione, i cestisti jugoslavi del Radnicki di Belgrado incontreranno, dopo la Cianocolori, anche la rappresentativa universitaria del CUS Trieste. Il Radnicki affronterà la Cianocolori giovedì alle ore 20.30 sul «parquet» di Monte Cengio, e venerdì sarà al «Palazzetto» di Monfalcone (ore 20.30) per giocarvi contro gli universitari campioni d'Italia della categoria.

LA SERIE A DI SOFTBALL FEMMINILE

Pronto riscatto

SOGNO BABY - VERONA 16-5

Fiamma Verona: 1 0 0 0 0 1 3 = 5
Sogno Baby: 1 4 7 1 3 0 R = 16

SOGNO BABY: Tretjak M. R., Bembich, Marsich, Rauber, Tretjak A. M. (Maggiolino), Toso, Giurgevich (Paoletig), Piccoli (Lubiana), Simonettig (Balestra). FIAMMA VERONA: Alberti, Favotto, Mazzali, Longo, Bocchio, Ceschi (Marchesini), Gaspari, Fioravanti, Muserle. ARBITRO: Valberghi.

Il Sogno Baby ha prontamente riscattato la battuta d'arresto di otto giorni fa, a Bollate, sul campo della capolista Norditalia, seppellendo sotto una valanga di punti, la malcapitata Fiamma Verona. Per le triestine tutto è stato molto facile, come del resto lo dimostra ampiamente il risultato di 16-5. I tecnici, Rauber e Miani, hanno approfittato di questo agevole impegno per schierare sul diamante tutte le giocatrici della «rosa» concedendo un turno di riposo alle giocatrici più titolate. Le giovani che i tecnici hanno presentato sul campo del «Centro giovanile studenti» non hanno deluso le aspettative dimostrandosi sempre all'altezza del compito loro assegnato.

All'attacco il Sogno Baby ha realizzato 5 battute valide. Le «mazze» più pericolose sono state quelle della Maria Rosa Tretjak con un «doppio» e delle Paoletig e Piccoli. Ottima anche la prova fornita dalle due lanciatrici che si sono alternate in pedana, la Rauber e la Marsich. Sulla Fiamma Verona poco da dire; la classifica delle scaligere ultime ancora a zero punti, basta da solo a dimostrare il valore delle ospiti.

Astra Parma - Peanuts 11-10

ASTRA: 1 0 2; 4 3 0; 1 = 11
PEANUTS: 4 0 2; 1 2 1; 0 = 10

ASTRA PARMA: Tiberti, Adani I, Tagliavini, Focchiani, Gerboni, Mendogni, Labardini, Tiretti, Campari, Bosio, Adani II. PEANUTS: Mineo, Sabbadini, Bettini, Antonelli, Legovini, Neri, Malarotta, Ellero. ARBITRO: Dall'Olio di Parma.

ATLETICA LEGGERA

Bilancio deludente ai regionali di Udine

Udine, 21

Nella giornata conclusiva dei campionati regionali di atletica leggera, svoltisi al campo scuola di Paderno, l'unico risultato di rilievo è stato raggiunto nel salto in alto, in cui l'udinese Del Forno ha ottenuto con facilità, quota m. 2.09. Per il resto le gare si sono mantenute a livelli mediocri per cui non è difficile concludere che i campionati hanno deluso le aspettative della vigilia. Il cattivo tempo però, specie nella prima giornata, ha condizionato le prove degli atleti. Nell'asta la promessa della Libertas di Udine, Giampaolo Cargielli ha sfiorato i metri 4,71.

Tra i concorrenti triestini da segnalare la vittoria ottenuta nel salto in lungo femminile da Donatella Colautti. Nelle classifiche a squadre, in campo maschile il CUS Trieste si è piazzato al secondo posto; pure al secondo posto, in campo femminile, è terminata la Società Ginnastica Triestina.

UNA PARTITA CHE E' ESISTITA SOLTANTO NELLE PRIME RIPRESE

Strabattuto il «fanalino»

ALPINA - TORINO 14-3

Torino: 1 0 2 0 0 0 0 0 0 = 3
Alpina: 3 4 2 0 1 2 1 1 R = 14

ALPINA: Carli, Perini G. (Glavina O.), Carraro, Perini S., Zettin (Caldognetto), Delise (Glavina R.), Marussich L. (Zuccoli), Sosic, Bosdachin (Cociancich). TORINO: Giusto S., Giusto A., D'Urso (Alloggio), Ferro, Corti, Sellari, Rigitano, Martelli, Morelli. ARBITRI: Battiliana di Bologna e Antoni di Trieste.

Per l'Alpina si è trattato di un buon allenamento e nulla più. Opposta al Torino, fanalino di coda della classifica ancora alla ricerca del primo successo dopo sei partite, la compagine biancoverde ha fatto il bello e cattivo tempo disponendo a piacimento degli avversari che solo nelle prime tre riprese sono riusciti a combinare qualche cosa di buono.

Il Torino infatti si era presentato abbastanza baldanzoso, e favorito da un lento avvio del lanciatore triestino Sosic, riusciva ad andare subito a punto. La azione dell'Alpina non si faceva attendere e dopo la prima frazione i locali si trovavano già avanti di due punti (3-1) che diventavano sei alla fine del secondo inning: 7-1. Ancora qualche leggero sbandamento dei triestini nella terza frazione che si chiudeva in parità (2-2) e quindi la partita non aveva più nulla da dire. Sosic, che come detto in apertura stentava a trovare il ritmo, si riprendeva ottimamente e chiudeva in bellezza controllando con facilità le «mazze» piemontesi delle quali 10 sono rimaste al «piatto».

In difesa la squadra di Caldognetto e Ferluga, anche se poco impegnata, ha fatto abbastanza bene commettendo due soli errori. Abbastanza registrato invece l'attacco con dieci battute valide all'attivo. I tecnici biancoverdi, approfittando della pochezza dello avversario, hanno impiegato praticamente tutti gli uomini della «rosa» che si sono dimostrati all'altezza della situazione.

Ad «Auriga» (Adriaco) la Trieste-Grado-Trieste

La maggior parte delle imbarcazioni partecipanti alla regata Trieste-Grado-Trieste organizzata dallo Yacht Club Adriaco, non erano ancora giunte in porto alle 22 di ieri sera. Erano arrivate solamente alcune imbarcazioni più grandi dei terza e quarta classe. Primo assoluto e di categoria è giunto la «Auriga» dell'Adriaco (com. Pesle), secondo il «Vento di mare» di Rizzi-Cumar (STV). Nei «quarta» classe affermazione di «Alema» dell'Adriaco (Scardellato) mentre secondo si piazzava l'«Aglaia» di Fioretti (YCA).

INIZIATO IL «TROFEO BONIVENTO» DI TENNIS

Padriciano: eliminatorie

Sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano hanno avuto inizio le gare per il campionato regionale per gruppi di età valido per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento». La manifestazione, giunta alla quarta edizione, ha ottenuto anche questo anno un largo successo di partecipazione.

I partecipanti, a seconda della loro età, sono stati suddivisi in otto categorie, cinque maschili e tre femminili che hanno vissuto i primi turni eliminatori. Il trofeo, messo in palio dallo sportivissimo Livio Bonivento, verrà assegnato alla società che avrà totalizzato il maggior punteggio in base ai primi quattro classificati di ogni categoria.

I RISULTATI

FEMMINILE

CAT. «A»: Polese b. Bonivento A. 6-3, 3-6, 6-3; Baroncini b. Orlando 6-5, 6-4; Comelli b. Zennaro 6-4, 3-6, 6-3.

MASCHILI

CAT. «A»: Zoccoletto b. Martinoli S. 6-0, 6-1; Zoccoletto b. Della Torre 6-0, 6-2; Fracass b. Martinoli R. 6-1, 6-1; Fracass b. Carletti 6-4, 6-2; Giusto b. Paliaga M. 6-1, 6-5; Canistraro b. Di Pinto 6-2, 6-5; Giusto b. Canistraro 6-3, 6-2; Pieve M. b. Tognacchini S. 6-3, 6-2; Nacmias b. Pieve M. 6-4, 6-2; Olivo b. Paliaga F. 6-1, 6-0; Olivo b. Pietrobelli 7-5, 6-0.

CAT. «B»: Presel G. b. Sergo 6-1, 6-1; Zannier b. Fantini P.P. 7-5, 6-3.

CAT. «C»: Segrè R. b. Morossi 6-0, 6-1; Gelletti N. b. Antonini E. 6-1, 7-5; Avanzo b. Fragiacomo 6-1, 7-5; Rossi b. Pagani C. 6-3, 6-0; Toffolutti D. b. Veos 6-1, 6-1.

CAT. «D»: Bonivento Livio b. Pertosi 6-0, 6-2; Rimondi b. Giubilo 6-0, 6-1; De Manzano C. b. Cinti 8-6, 9-7; Zerauscek b. Cecchi 6-1, 6-0; Cleva b. Castro 6-2, 6-1; Floramo b. Prennuschi G. 6-3, 6-3; Kostoris b. Brandenburg 6-0, 6-3; Bonivento Lucio b. Marega 7-5, 6-2; Valenti b. Dambrosi 6-1, 6-2.

CAT. «E»: Sichich b. Mulle 1-6, 6-0, 6-2; De Luca b. Gelletti B. 6-1, 6-0; Kratter b. Vidali 6-2, 6-1; Presel D. b. Valta 6-3, 6-2.

Nuovo sodalizio: C.S. Inter Aurisina

E' sorta ad Aurisina una nuova società: il C.S. Internazionale Aurisina. L'attività del sodalizio sarà indirizzata soprattutto verso la pallacanestro, a conferma della popolarità di questa disciplina non soltanto a Trieste ma anche nell'altipiano.

Alla riunione costitutiva era presente il presidente dell'Associazione italiana circoli sportivi, Comitato regionale Friuli - Venezia Giulia, Arnaldo Pittoni, che ha rivolto un indirizzo di saluto a nome dell'ente di propaganda sportiva, a cui la nuova società si è associata.

Il consiglio direttivo del C.S. Internazionale Aurisina risulta così composto: Gino Tordi presidente; Silvio Sala vicepresidente; Nicolò Dolja segretario; Sonia Caldi amministratore; Roberto Cante, Salvatore Pampalone, Silvano Vecchiet, Romano Briscek, Brumat consiglieri; Marcello Fabbris e Livio Faventо revisori.

L'indirizzo provvisorio della società è il seguente: Aurisina - Santa Croce n. 1/c, presso cui si raccolgono le adesioni.

DISPUTATA LA FASE PROVINCIALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU' MASCHILI E FEMMINILI

Atletica: buoni risultati al «Grezar»

Il Coni, in collaborazione con il comitato regionale della Fidal e del gruppo giudici gare, ha organizzato ieri mattina al «Grezar» la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di atletica leggera.

In campo femminile ancora una volta in evidenza l'ederina Volsi nei 60, facile dominatrice della finale, dove peraltro tutte le altre 5 concorrenti sono andate sotto i 9". Nei 1000 doppietta biancoceleste, con Pennino e Bais, chiaramente superiori rispetto alle altre atlete in gara. Un'altra doppietta della Società Ginnastica nel salto in lungo con la Meola e la Vianello; la serie biancoceleste continuava con la Facchettin in costante miglioramento nel peso e con Fulvia La Micela nel salto in alto. Nella staffetta in evidenza «Nazario Sauro» e «De Tommasini».

Nel settore maschile successo di Montina nella marcia, vittoria alla maniera forte di Papagno negli 80, doppietta della Libertas con Pippa e Persano nei 2000, affermazione alla fontana di Tiberio, nell'alto, di Blasi nel lungo e di Zecchi nel peso. Nella staffetta 3x1000 affermazione del C.S.I. sulla «Guido Corsi» e lotta appassionante nella 4x100 tra C.S.I. e Libertas terminate nell'ordine distanziate di un decimo di secondo.

Nel complesso risultati buoni sia in campo femminile, sia nel settore maschile con parecchi atleti e atlete che potranno senz'altro andare molto avanti nelle fasi successive.

Italo Drocker

FEMMINILI

M 60 - Finale: 1) Rita Volsi (Edera) 8"3; 2) Paladini (Sauro) 8"6; 3) Pausa (SGT) 8"6; 4) Crasso (S. Giacomo); 5) Filippi (Sauro); 6) Stocchi (Sauro).

Corsa piana m 1000: 1) Silvia Pennino (SGT) 3'21"6; 2) Bais (SGT) 3'22"8; 3) Ferfoglia (Brunner) 3'45"5; 4) Fumarola (Corsi); 5) Stefani (Sauro); 6) Solazzo (Corsi).

Salto in lungo: 1) Daniela Meola (SGT) m 4,39; 2) Vianello (SGT) 4,04; 3) Casagrande (CSI) 4,00; 4) Gilli (SGT); 5) Moretta (Dante); 6) Ferfoglia (Brunner).

Lancio del peso: 1) Sandra Facchettin (SGT) m 9,56; 2) Vigini (Sauro) 7,95; 3) Samore (SGT) 7,80; 4) Lepre (SGT); 5) Stander (CSI); 6) Crovatin (Addobbati).

Salto in alto: 1) Fulvia La Micela (SGT) m 1,43; 2) Battista (Dante) 1,30; 3) Serdi (Dante) e Buiatti (Corsi) 1,25; 5) Calei (S. Giacomo); 6

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI 5 ore giornaliere cercasi rione Scorcola. Presentarsi lunedì panificio Bonazza via Carducci 32. 24858 B ●

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ASSUMO incarichi di fiducia privati anche cauzionando. Telefono 751897. 45664 C ●
GEOMETRA cerca prima occupazione. Tel. 60884. 24752 ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia di lavoro, massima puntualità Di Toro. Tel. 753492. 24808 CC ●
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 45312 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/c. Telefono 790497. 24862 CC ●
FABBROMECCANICA serrande ringhiere modifiche riscaldamento. Tel. 36366. 24730 CC ●
IMPRESA edile esegue lavori restauro facciate modifiche interne appartamenti. Telefono 729548. 45950 CC ●
PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 75314 CC
PELLE, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia Tintoria «Cattaruzza», via Giulia 13. 24222 CC ●
PITTORE camere cucine appartamenti libero subito. Preventivi modici. Telefonare 66240. 45448 CC ●
PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti stanze semilavabile 15.000 tappezzate 30.000. Telefono 759080. 24818 CC ●
PITTORI tappezziere lavori acrati prezzi modici. Tel. 414176. 46007 CC
PITTORI riammodernamento appartamenti. Telef. 31939 ore 18-20. 24730 CC ●
RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistors, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi elettrici, cineproiettori. Universalradio - Settefontane 1 - Tel. 741317. 22815 CC
SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazione di pagamento. Viale D'Annunzio 11 Kosuta. 45468 CC ●
SERRATURE sicurezza, brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC
SCAVI si eseguono di terra di piccole grandi entità a prezzi modicissimi. Telefono 823215. 45306 CC
TRASLOCHI eseguiamo rapidamente, massima serietà, furgone imbottito. Tel. 32990. 24710 CC ●
TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Garanzia mobili. Telefonare 414244. 75204 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO banconiere o banconiere cercasi ottime condizioni bar Eugen, via Carducci 32. 24858 D ●
A.A. AIUTO banconieri cercansi torrefazione Argentina, via Battisti 13. Tel. 796305. Buona retribuzione. 24874 D ●
A.A. TUBISTI riscaldamento buona retribuzione assumonsi. Gelovizza, tel. 761942. 24724 D ●
ADRIATEX cerca subito commessa, stipendio ottimo, conoscenza sloveno. Tel. 38845. 45408 D
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 6302 D
AFFIDASI ovunque residente lavoro riproduzione ricalco, serietà. Scrivere ORAC 20099 Sesto (Milano). 6317 D
APPRENDISTA banconiere / a riposo domenicale cerca Astro Bar, p.zza Goldoni. 46057 D ●
APPRENDISTA impressore 16 - 17 anni assume tipografia Bernardi, via Mazzini 44. 23923 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Magda, telef. 790762. 45482 D ●
AZIENDE ci richiedono Programmatori e Perforatrici che abbiano superato nostro corso formativo che si terrà in loco su macchina IBM. Chi desidera essere selezionato scriva a: Marconi Data System, via Bronzino 3 - 20123 Milano. 6471 D
BUONA PAGA e **BUON TRATTAMENTO** aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 75258 D
CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza serbo-croato, abbigliamento magazzini Rino, via Trento 13. 45915 D
CERCASI impiegata anche senza titolo studio purché dinamica. Telefonare 725239. 45500 D
CERCASI mezza lavorante pratica parrucchiera. Salone «Lucia», tel. 811238. 45570 D ●
CERCASI apprendista elettronico. Telefonare 272532. 75450 D
CERCASI apprendista per negozio alimentari. Rivolgersi via Giulia 88. 75384 D
CERCASI marinaio capobarca comando panfilo goletta. Scrivere inviare referenze et fotografia Casella 245/A SPI - 20100 Milano. 6467 D ●
COMMESSA esperta volonterosa cerca negozio casalinghi, Piazza Ospedale 3. 45420 D
COMMESSA e apprendista cerca negozio calzature. Telefonare n. 723403 dalle 13 alle 15. 23827 D
COMMESSA per pasticceria cercasi. «La Cubana», via Roma n. 12. 45504 D ●
COMMESSO giovane anche apprendista negozio attrezzature auto cognizioni meccanica e lingua croata cercasi. Presentarsi Emanuel, Valdirivo 38. 45532 D ●
DITTA commerciale marittima cerca impiegata da adibire a fatturazione con pratica. Inviare offerte manoscritte e numero telefonico Cassetta 75392 D, SPI.
ELETTRICISTI giovani assumiamo lavori interno fabbrica. Telefonare 411075. 45883 D
FALEGNAMI lavori interno stabilimento cercansi. Telefonare 411075. 45883 D
IMPIEGATA o impiegato seriamente e lungamente referenziati cerca magazzino abbigliamento per mezza giornata. Cassetta 23981 D, SPI.
IMPORTANTE industria cerca giovane elettricista da avviare attività di tecnico Trieste e provincia. Presentarsi sabato mattina via Cologna 44, telef. 796040, Trieste. 45428 D
IMPORTANTE società ramo manutenzioni assume stabilmente operaio pulitore. Telef. 35385 ore 10 - 12 15 - 17. 75370 D
RAGAZZA cerca tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 24772 D ●
STENODATTILOGRAFA cercasi. Allegare saggio stenogramma con dattiloscritto. Cassetta 46053 D, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi largo Papa Giovanni. Informazioni tel. 30167. 45456 G ●
DANZE classiche balli moderni scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3. Tel. 38719. 45650 G ●
ESAMI maturità licenza idoneità prepara matematica, fisica, chimica, laurendo ingegneria. Tel. 726962. 75470 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamentino camera cucina gabinetto in comune lire 25.000 primo luglio. Appartamento adatto ufficio deposito centro. Salone 2 camere cameriino servizi libero settembre lire 50.000. Appartamento ammobiliato (Ginnastica) camera cameretta studio cucina. Locali d'affari zone Torrebianca, Commerciale, Parini, Marconi, Opicina. Agenzia Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323. 24820 I
AFFITTASI appartamento lussuoso uso ufficio 150 mq. Telefonare 38458. 24832 I ●
APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi Muggia 20 mila. Agenzia Gentile, Toro 8. 45644 I
APPARTAMENTO CORONEO, stanza, cucina, ripostiglio, wc in comune affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45526 I
APPARTAMENTO S. GIACOMO, 1 stanza, cucina, wc, vista mare, rinnovato, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45526 I
IACP (S. Giacomo) scambiasi bistanze servizi grande III p. con ammezzato paraggi Perugino. Tel. 750679. 45484 I ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2 - 3 camere servizi indifferente zona. Aurora, telefono 750323. 24820 L
APPARTAMENTO una due camere accessori cercano sposi, affittanza. Tel. 768618, ore 16-18.30. 24866 L
CERCASI affitto 2 stanze cucina bagno centralnafta max. 50.000 tel. 71160. 24816 L ●
CERCANSI in affitto appartamenti vuoti mobiliati, ville, casette indifferente zona. Telefono 61309. 45676 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. AFFARONE vendesi sedie legno per interno circa trecento pezzi. Rivolgersi dancing «Paradiso», tel. 813259, ore 14. 46049 M
A. ALLEVAMENTO Timavo Visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni, Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, espone ogni tipo di pelle per pellicceria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 2575 M
A. CUCINE frigoriferi lavatrici lavastoviglie scaldaacqua Zoppas Gas Fire cucine componibili Noalex, prezzi ridottissimi. Gelovizza, via Battisti 22. 45322 M
BILANCIA Toledo originale 110 kg straoccasione vende officina. Maiolica 14. 45444 M ●
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato, Rossetti 51. Telefono n. 763301. 24908 M ●
TENDE alla veneziana Newflex preventivi, misurazioni sul posto, prezzi modici. Telefono 794130. 43779 M
VAILLANT scaldabagni a gas, VAILLANT caldaie a metano. AGENZIA VAILLANT, via Verga 16, tel. 734221. 75454 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12 mila, poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI. SALOTTILETTO 95.000. Prezzi BASSISSIMI TARABOCHIA 6, tel. 93840. 23970 NN
ACQUISTERETE bene visitando POLLI, via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 46029 NN ●
PIANOFORTE per studio da ripararsi vendesi 50.000, telefonare 751897. 45664 NN ●
PORTA abiti pensili cucine scarpiere matrimoniali salotti tutto per la casa. Viale Raffaele Sanzio 20. 45436 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

LEGNA da ardere. Vendonsi notevoli quantitativi testate di tronchi e scarti lavorazione tavolame espicato. Lire 300 al q.le. Caricazione e trasporto carico del cliente. Pagamento contanti. Telefonare San Giovanni al Natisone 0432-74643. 6463 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AMBOSESSI azienda noto prodotto terapeutico cosmetico per ospedali, cliniche, farmacie, estetiste, affiderebbe vendita ad agenti esclusivi regionali. Concorso spese, elevate provvigioni, premi. Studio Bisson, piazza Vittorio Emanuele 45021 Badia Polesine (Rovigo), tel. 0425/51780. 6496 P

TUTTAMERICA: MAI VISTA UN'AMERICA COSI' A BUON PREZZO!

12 giorni a New York e molto altro ancora a sole 240.000 lire (meno del solo viaggio aereo!)



E' la combinazione più vantaggiosa per quella splendida vacanza a New York che hai sempre sognato. Pensa che la tariffa normale di andata e ritorno costa 342.000 lire! Pan Am in sole 240.000 include tutto: viaggio sui famosi jet clipper Pan Am, pernottamenti all'Hotel Summit di I^a cat. nel centro di Manhattan, trasferimenti, visita turistica, assistenza di personale italiano e il "Total-Service" Pan Am, per darti in volo e a terra tutto l'aiuto che ti può occorrere.

E non basta: partenze a data fissa, ogni due settimane circa dal 21 aprile al 22 dicembre 1972, scelte in modo da comprendere quanti più giorni festivi è possibile.

Così, con pochi giorni di ferie, fai 12 giorni a New York! E in più, escursioni facoltative a Washington, alle Cascate del Niagara, a Disney World, nei Caraibi, alle Hawaii o in California.

Chiedi oggi stesso a un Agente di viaggio Pan Am o a noi direttamente l'opuscolo "New York Story". Ti illustreremo nei dettagli l'idea per un soggiorno favoloso a New York.

Anche questa idea è esperienza.

Pan Am®

la più esperta Compagnia aerea del mondo

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20 telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato: 128 4 porte 69, 124 Special 69 125 68, 124 67, 1100 R 68, 850 67, 600 D 65, 600 Multipla 64, Primula 3 porte 69, Giulia Super 66, Mini Minor 66, Volkswagen 66, Fulvia 2C 65, Furgone 238 67, Furgone 600 T 69 e altre. Domenica aperto mattina. Feriali possibilmente pomeriggio. 45867 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1969 68, 1750 GT Veloce 70 68, 1600 Super 69, 1300 TI 70 69 66, 1300 Super 70. FIAT 600 D 66, 850 Berlina 67, 124 Special 69, 125 67. LANCIA FULVIA COUPE RALLYE 1600 HF 70. FIAT 850 VIGNALE 66. FORD TAUNUS 17M 64. OPEL Kadett 71. FIAT 600 D. FURGONE TETTO RIALZATO 67. VISITATECI!!!. 45845 Q
A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65: 124 66 69; 850 Special 69 70; Capri 69; Escort 940 71; 1100 XL 70; Renault R 16 TS 70; R 16 S 69; R 8 68; R 10 70; Volkswagen Maggiolone 71 67; 1500 C 65; 850 64 65 67; Lambro 69; Prinz 70; 1100 D 65. 23779 Q
A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, via S. Nicolò 3, tel. 24593. Autovetture usate in garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo, Fiat 500 L 69 66 67, 850 66, 124 67, Mini Cooper 68 K2, Giulia 1300 TI 67, 1750 GTV 68, Super 65. Serali 19-20. Tor S. Piero 16, Roiano. 45853 Q
AUDI presso la Concessionaria DINOCONTI, VIA CORONEO n. 33. Sempre pronta consegna delle lussuose berline 100 LS, 100GL. 24168 Q
AUTOBIANCHI Primula '64, '68 '70 ottimo stato vende Dino Conti, Coroneo 33. 45550 Q ●
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate: Fulvia HF 1600 71, 2C 65, Giulia 64, Junior 67, 124 sport 68, 124, 1100 R, 850, 600 D, 500 L F, VW 66, NSU Prinz. Aperto festivi ore 10-12. 23781 Q
BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica, servizio diurno e notturno concessionaria generale Italia, Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 75416 Q
BMW 1600 2000, vende Garage Regina. Tel. 725345 75418 Q
BMW BMW BMW R 50/5 R 60/5 75/5 modelli 1972, consegna immediata Concessionaria Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 75420 Q
CAMIONCINO Volkswagen 1500 65 ottimo stato vende Dino Conti, Coroneo 33. 45550 Q ●
CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia scritta, anche senza anticipo. FIAT 500 68; 600 65 66; 1100 R 67 68; 124 67; 125 69; Prinz 4 L 69; Primula 66 68; Kadett 65; Fulvia GT 68, 2 C 67; Fulvia 65; Volkswagen 65; Giulia 65; Mini Minor 68; Ford Escort 72; Simca 1000 65 66 67 68 69 70; 1301 69 70; 1500 65. 45581 Q
FIAT 124 Special T seminuova, Taunus 17M familiare, Anglia Torino, visibili S. Francesco 58, tel. 761227. 45722 Q
FIAT 500 giardiniera, 750, 850, 850 spider, 850 coupé, 127, 124, 124 special, 124 coupé, Ford Escort, Mininminor, Giulia super, GT Junior. Permute, facilitazioni, spese incluse. Autosalone Fiegl, Crispi 32/a. 45636 Q ●
LAVERDA: roulotte tecnicamente all'avanguardia nelle versioni 310-360-450, visionabili da Dinoconti, via Coroneo 33. 24168 Q
PEUGEOT 504 iniezione '71 perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 45550 Q ●
« REMBRANDT ESMERALDA » dalla roulotte di classe europea alla roulotte economica in 14 modelli esposti presso concessionario zona. Permute, rateazioni fino 30 mesi. Accessori per roulotte, campeggio. Carrozzeria Trieste, Scomparini 10 - tel. 792411 - 741273 Zona A.C.I. - Mostra Sistiana Mare. 45530 Q ●
ROULOTTE Arca - esposizione domenica Caravella - Sistiana. Occasioni; feriali Giustiniano n. 6. 45486 Q ●
ROULOTTE Caravellair 1972 una impostazione nuova alla Caravan, 16 modelli completamente nuovi, tre anni di garanzia, rateazioni trenta mesi senza cambiali, mostra permanente autocaravan, via dell'Istria n. 155. Festivi 10-13. 75438 Q
RUOTE SPORTIVE in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati rateizzando. Vasto assortimento cerchi e gomme d'occasione. Prezzi minimi. FINA GOMME, Fabio Severo 2/4. 45682 Q ●
TRIUMPH TR5 spider '68 perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 45550 Q ●
«127» 1971 8000 km, 500 L nuova vendonsi, Androna S. Eufemia 5. 24784 Q ●
VIVA 1200 1300 vettura super lusso inglese prodotta dalla General Motors, Concessionaria Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 75422 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONSI drogherie con profumi ritirando merce, diverse zone; macellerie rionali; negozio frutta verdura centro arredato; latteria pasticceria rionale; latteria centro vendesi con muri; negozio calzature con pantofole rionale; rivendite tabacchi città. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 24820 R
A. LICENZA alcoolici esule cedo, desidero installarla Comune Trieste, piccole pretese. Scrivere cassetta 24838 R SPI.
ABBIGLIAMENTO uomo, donna e bambino, buon passaggio, vendesi; altro ottimo incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45642 R
AFFARONE trattoria avviatissima centro con annesso alloggio, adiacente 10 case in costruzione, vendo 3 milioni. Spaccio vini centralissimo 15 mila nette giornaliere garantite, vendo causa malattia. Scrivere cassetta 24838 R SPI.
AFFITTASI salone parrucchiera ottime condizioni. Rozzol tel. 744917. 45472 R ●
ALIMENTARI ottimo vendesi paraggi Marina. Telefonare oggi 762064, lunedì 37396. 45594 R ●
APRONSI sottoscrizioni azionarie per nuova società per sviluppo complesso turistico nautico. Grandi possibilità successo. Ottimo investimento. Prenotazioni posti barca. Scrivere per informazioni Rovere, via Colloredo 8, Udine. 6501 R
AUTOLAVAGGIO bene avviato vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 45644 R
BAR-BUFFET centro vendesi 5.500.000. Tel. 768618, orario 16-18.30. 24866 R

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

IL TEMPO E' PREZIOSO

un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4. nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Pentecoste in famiglia a Berlino



Berlino, 21

Migliaia di berlinesi, residenti nel settore occidentale dell'ex capitale tedesca, hanno potuto riabbracciare oggi amici e parenti che vivono nella zona orientale e nella Germania orientale: il flusso delle persone attraverso i nove posti di controllo istituiti dalle autorità di Pankow si è svolto normalmente, senza incidenti di sorta. Lunga la coda dei veicoli sull'autostrada che collega le due Germanie, con soste anche di mezz'ora.

I permessi speciali accordati la settimana scorsa dai funzionari della Germania orientale scadranno mercoledì: è questa, la seconda volta dalla scorsa Pasqua che i cittadini residenti a Berlino Ovest hanno possibilità di accesso nella Germania orientale.

Secondo gli osservatori, la buona volontà dimostrata in questa occasione da Pankow dovrebbe contribuire a rendere esecutivo al più presto lo accordo quadripartito su Berlino, raggiunto nell'autunno scorso dalle quattro grandi potenze. Secondo alcune fonti non ufficiali, è probabile che l'accordo divenga operante verso la metà di giugno.

Nella foto Ansa-UPI, uno dei tanti incontri tra familiari solitamente separati dal «muro».

ANCHE IERI VIOLENTI SCONTRI E QUALCHE SPARATORIA

FIAMMATA PROTESTANTE NELL'IRLANDA DEL NORD

Barricate innalzate a Belfast per protestare contro... le barricate che impediscono l'accesso ai rioni cattolici - Soldato «giustiziato»

Belfast, 21

Il cadavere di un giovane soldato britannico, al quale erano stati sparati due colpi d'arma da fuoco alla nuca, è stato trovato oggi al limite del quartiere cattolico di Bogside, a Londonderry: il soldato è stato identificato per William Best, nato a Londonderry, che si trovava in licenza. Egli prestava servizio con le truppe britanniche nella Germania occidentale.

Violenti scontri sono intanto avvenuti questa mattina a Belfast, nel quartiere protestante di Willowfield: un civile protestante è rimasto ferito da una pallottola alla spalla, quando circa cinquecento dimostranti si sono opposti all'intervento dei militari per rimuovere alcune barricate allestite durante la notte in segno di protesta contro il «blocco» dei quartieri cattolici di Londonderry. La calma è ritornata nella tarda mattinata, e i soldati sono riusciti a sgomberare le strade del quartiere.

Nel pomeriggio però, nella principale strada di Belfast, la Shankill Road, è avvenuto un fatto analogo a quello di stamattina nel quartiere protestante di Willowfield: Gruppi di giovani protestanti hanno sbarrato le vie di accesso all'arteria rovesciando automobili ed appiccando il fuoco a un autobus a due piani, per protestare contro le autorità che consentono l'esistenza di sbarramenti che impediscono l'accesso ai quartieri cattolici; reparti di militari britannici hanno presidiato la zona, ma non sono intervenuti, come invece avevano fatto questa mattina.

D'altra parte, sempre a Belfast, un ragazzo e una ragazza, rispettivamente di 16 e 17 anni, sono rimasti feriti da colpi di arma da fuoco nel distretto cattolico di Ballymurphy: secondo alcuni abitanti del luogo, il fuoco sarebbe stato aperto dall'adiacente distretto protestante di Springmartin.

A Dublino intanto un incendio causato dall'esplosione di una bomba ha devastato oggi un grande magazzino della capitale dell'Eire. La notte scorsa, inoltre, bmobe incendiarie delle dimensioni di un pacchetto di sigarette, con dispositivo a scoppio ritardato, sono state scoperte in vari edifici della capitale.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

VIETNAM: CONTRASTATI I SUDISTI SULLA VIA DELLA CITTA' ASSEDIATA

Aspri scontri ad An Loc Puntata «viet» verso Hue

Respinto l'attacco d'assaggio di nordvietnamiti e vietcong all'ex capitale Numerosi carri armati delle forze di Hanoi sarebbero stati messi fuori uso

Saigon, 21

Nel Sud Vietnam violenti combattimenti si sono svolti lungo la strada n. 13, a Sud di An Loc, tra le unità sudvietnamite che avanzano in direzione della città assediata da più di un mese e le unità nordiste e vietcong: i combattimenti sono durati parecchie ore, e il bilancio delle perdite sudvietnamite è stato di 29 morti e di una ventina di feriti.

Le forze comuniste nella zona hanno ricominciato a utilizzare carri armati: esse hanno attaccato sia gli elementi sudvietnamiti più avanzati (quelli che erano stati trasportati in elicottero allo interno delle linee «comuniste») sia il grosso dei soldati di Saigon: secondo questi ultimi, il bilancio delle perdite nordvietnamite e vietcong è stato di 134 morti e sette carri armati distrutti. Frattanto la città di An Loc è stata nuovamente oggetto del fuoco dell'artiglieria, mentre alla sua periferia si sono svolti scontri sporadici tra i difensori e i soldati comunisti.

Oggi, d'altro canto, forze sudvietnamite, con l'appoggio dell'aviazione statunitense, hanno respinto reparti comunisti i quali avevano intrapreso una puntata in direzione dell'antica capitale imperiale, Hue, presumibilmente allo scopo di saggiare le difese della città: i combattimenti sono quasi cessati nel pomeriggio dopo che i sudvietnamiti — come è stato reso noto a Saigon — avevano ucciso 205 militari avversari e distrutto una quindicina di carri armati. Hue potrebbe essere l'obiettivo di una prossima offensiva comunista, dopo le conquiste operate da nordvietnamiti e vietcong, nelle scorse settimane, nella provincia di Quang Tri.

Si è intanto appreso che aerei ed elicotteri americani hanno distrutto o danneggiato otto carri armati nordvietnamiti, cinque pezzi di artiglieria da 130 millimetri, una postazione di missili terra-aria, e numerosi veicoli e armi, durante operazioni compiute negli ultimi due giorni: lo ha affermato un portavoce del comando militare USA a Saigon, precisando che complessivamente, dal 30 marzo (data di inizio dell'offensiva nordvietnamita), l'aviazione americana ha distrutto 18 carri armati, e ne ha danneggiato altri undici, in varie parti del Sud Vietnam.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Un ponte alla periferia di Dong Hoi, nel Nord Vietnam, dopo un attacco aereo americano: nella foto, scattata da un ricognitore, sono ben visibili i crateri aperti dalle bombe

L'attività aerea

I superbombardieri «B-52» — ha proseguito il portavoce — hanno compiuto nelle ultime 24 ore 25 missioni, di cui otto nei pressi di Kontum, due sulle province costiere centrali, e le altre nelle vicinanze di Hue, a Sud di Quang Tri e a Nord-Ovest di An Loc. I cacciabombardieri, d'altra parte, hanno compiuto nello stesso periodo 481 missioni, di cui 156 nella sola regione di An Loc. Unità della marina americana hanno intanto bombardato vari obiettivi comunisti lungo la costa sudvietnamita, a Sud della zona smilitarizzata, fino a una cinquantina di chilometri a Nord di Da Nang: altri obiettivi bombardati dalle navi sono stati localizzati nella provincia di Quang Ngai e nel delta del Mekong, circa 250 chilometri a Sud-Est di Saigon.

Da segnalare, infine, che — secondo notizie da Bangkok — un gruppo di circa 60 guerriglieri comunisti ha preso d'assalto un villaggio della provincia di Sakhon Nakhon, nella Thailandia Nord-orientale, uccidendo due civili e cinque poliziotti: i guerriglieri si sono impossessati di fucili e armi automatiche e di due apparecchi per comunicazioni radio, e quindi si sono ritirati nella giungla. Nella provincia thailandese meridionale di Phatthalung, forze di polizia hanno ucciso quattro guerriglieri comunisti, e occupato un campo allestito dagli stessi nella giungla.

(Ansa-Afp-Reuter-Upi)

QUASI 180 ARRESTI

«Battaglia» a Washington dinanzi al Campidoglio

Washington, 21

Duri scontri tra polizia e dimostranti sono avvenuti, oggi, dinanzi al Campidoglio di Washington, sede del Congresso. I manifestanti che protestavano contro la guerra in Indocina, denunciando le ultime misure prese dal Presidente Nixon, erano circa cinquemila, raccolti dinanzi al Campidoglio; ma soltanto 300 di essi sono venuti alle mani con la polizia, mentre il resto è rimasto calmo, ad ascoltare discorsi contro la guerra.

I dimostranti hanno lanciato sassi e altri oggetti contro gli agenti, che hanno risposto con bombe lagrimogene; il capo della polizia di Washington, Jerry Wilson, è rimasto lievemente ferito al viso da un oggetto contundente. Quasi 180 persone sono state arrestate.

(Ansa Reuter - Upi)

ARRESTI IN TURCHIA di terroristi e «pirati»

Ankara, 21

Il comando turco dello stato di assedio ha annunciato oggi ad Ankara l'arresto degli autori del dirottamento su Sofia, il 3 maggio, di un aereo della compagnia turca «Thy» e del mancato attentato, il giorno dopo, contro il generale Kemal Ettin Eken, comandante della gendarmeria nazionale.

Il comunicato non fornisce né i nomi né il numero delle persone arrestate. Queste ultime apparterrebbero al gruppo di estrema sinistra che pubblica da un anno la rivista clandestina «Safak».

(Ansa - Afp)

AEREO SI INABISSA in Angola: 20 morti

Lisbona, 21

Un apparecchio della compagnia di trasporti aerei dell'Angola «DT», del tipo «S 27 Friendship», è precipitato oggi in mare, mentre si avvicinava all'aeroporto di Lobito, in Angola, causando la morte di 20 delle 23 persone che aveva a bordo: 19 passeggeri, e quattro membri di equipaggio, tutti portoghesi. Gli scampati sono due passeggeri e il secondo pilota, tutti e tre feriti.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CALABRESE UCCIDE UN COMPAESANO A MUGGIO'

Vecchi rancori spenti da quattro pistolettate

Lontani parenti vittima e omicida (22 e 19 anni)

Milano, 21

Un giovane, originario della provincia di Reggio Calabria, è stato ucciso questo pomeriggio da un suo conterraneo, a colpi di pistola. Il delitto è accaduto alle 16, a Muggiò: ne è rimasto vittima Santo Zampaglione, di 22 anni, di Fossato Ionico, una frazione di Montebello Ionico (Reggio Calabria). Il giovane, colpito da alcuni proiettili, è morto mentre veniva portato all'ospedale. L'assassino è Giuseppe Malaspina, di 19 anni, anch'egli di Montebello Ionico.

Santo Zampaglione, un operaio domiciliato a Muggiò, era in un bar vicino a casa, con la fidanzata, Elena Gatti, di 18 anni, di Muggiò. La ragazza ha poi detto ai carabinieri che, dopo essersi ritirata per qualche minuto nella toilette, è uscita dal bar, è salita sull'auto del fidanzato e ha introdotto un disco in un mangiadischi. «In quel momento — ha aggiunto — ho sentito, vicinissimi, degli spari; mi sono voltata e ho visto Santo cadere con la faccia a terra. Gli ha sparato lo studente Giuseppe Malaspina, un suo lontano parente con il quale aveva dei vecchi rancori».

I carabinieri, subito giunti sul posto, hanno trovato quattro bossoli calibro 7,65; successivamente hanno rintracciato l'omicida, il quale aveva ancora la pistola, nei pressi della sua abitazione, e lo hanno arrestato. Il giovane viene interrogato da un magistrato, nella caserma della tenenza dei carabinieri di Desio.

GIAPPONESE SULL'HIMALAIA

CONQUISTA LA VETTA e cade nella discesa

Katmandu, 21

Un trionfo sportivo giapponese, la conquista del monte Nampa, 6754 metri, nella catena dell'Himalaia, è stato turbato oggi dalla morte di uno degli alpinisti, poco dopo la conclusione dell'impresa.

Due scalatori erano giunti in vetta: Susume Takahashi, di 23 anni, e Fukutosi Kiumama, di 28 anni. Takahashi è precipitato per duemila metri dalla cima del monte Nampo, mentre si apprestava a tornare a valle. Gli altri tre membri della spedizione non sono riusciti a trovare il cadavere di Takahashi. *(Ap)*

BOMBE per la Miss

Dorado, 21

A Dorado, nell'isola di Portorico, alcune esplosioni sono avvenute ieri sera nel parcheggio dell'albergo e nel l'albergo stesso, dove si stava svolgendo l'elezione di «Miss America 1972», «carica» che è stata assegnata a Tanya Wilson, una ragazza di Honolulu di 21 anni, recentemente eletta «Miss Hawaii». Pochi minuti prima dell'elezione, due camere dell'albergo sono state completamente devastate da una esplosione, e vi è stato un principio di incendio; nel parcheggio dell'albergo, una automobile è rimasta distrutta, e altre danneggiate da una serie di esplosioni.

Il migliaio di spettatori che assistevano all'elezione della più bella d'America, non si sono quasi accorti di nulla; secondo la polizia, non vi sono stati feriti, e i danni sono limitati. In precedenza, durante la giornata, gruppi di dimostranti per la indipendenza del Portorico avevano manifestato di fronte all'albergo.

(Ansa - Afp - Upi)

CATTURATO L'AUTORE DELL'ATROCE DELITTO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Passeggiava tranquillo a Venezia il giovane assassino della nonna

Ha ammesso di aver colpito la vecchia, ma «solo per stordirla e impossessarsi dei suoi risparmi»

Venezia, 21

E' stato arrestato stamani Venezia, da agenti della squadra mobile della questura, Manlio Alessio, di 24 anni, di San Vito al Tagliamento (Pordenone), ritenuto responsabile dell'uccisione di un'anziana parente, quasi cieca, Onorina Giardi, di 75 anni: l'assassino ha aggredito la nonna nella sua abitazione, mentre dormiva, colpendola ripetutamente con un randello e impossessandosi, prima di fuggire, dei risparmi dell'uccisa.

Manlio Alessio è stato notato dagli agenti di una pattuglia della questura mentre passeggiava tranquillamente, verso le 10 di stamani, in Lista di Spagna, a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia. La questura di Venezia, così come le questure di tutta Italia, aveva ricevuto dalla questura di Pordenone la segnalazione dell'omicidio e una descrizione del presunto responsabile, l'Alessio appunto. I dati somatici del giovane erano stati trasmessi, nel corso della notte, alle varie pattuglie e stamani una di queste, notato lo Alessio, ha creduto di ravvisare in lui una certa rassomiglianza con il presunto omicida. Gli agenti lo hanno avvicinato, chiedendogli di esibire i documenti, e hanno avuto così la conferma che si trattava effettivamente del ricercato.

Condotto in questura (e poi trasferito a Pordenone) il giovane ha ammesso di aver colpito la nonna con un grosso pezzo di legno da ardere, ma «solo per stordirla e impossessarsi dei suoi risparmi»: egli era convinto di non averla uccisa. L'Alessio ha detto di essersi impossessato solo di 15 mila lire; i risparmi della nonna, invece, dovevano ammontare a circa 80 mila lire: il giorno prima dell'omicidio, infatti, l'anziana donna aveva riscosso due mensilità della pensione: 54 mila lire; inoltre, possedeva qualche risparmio.

Dopo l'agressione, il giovane si era fermato in alcuni locali pubblici della zona; poi con l'autostop, aveva raggiunto Pordenone, dove aveva pernottato in un albergo vicino alla stazione ferroviaria. Egli ha lasciato l'albergo alle 11, e in treno ha raggiunto Venezia, dove ha pernottato in una locanda.

Manlio Alessio è un pregiudicato, condannato a un anno e mezzo di reclusione dal tribunale di Udine per una rapina compiuta sei anni fa, a San Vito al Tagliamento; ora, il giovane verrà rinviato a giudizio per omicidio aggravato, rapina e violazione di domicilio: il procuratore della Repubblica di Pordenone, dott. Marasco, ha incriminato il giovane, a conclusione dello interrogatorio avvenuto nelle carceri di Pordenone, dove lo Alessio era stato trasferito da Venezia.

(Ansa)

OFFERTA DI UN MEDICO CINESE AL GOVERNATORE DELL'ALABAMA SEMIPARALIZZATO DALLE PALLOTTOLE

AGOPUNTURA: UNA SPERANZA PER WALLACE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Silver Spring, 21

L'agopuntura cinese potrebbe migliorare, se non addirittura ristabilire del tutto, le condizioni del governatore dell'Alabama, George Wallace, parzialmente paralizzato in seguito all'attentato subito la settimana scorsa: uno specialista cinese afferma infatti di aver trattato con successo numerosi casi analoghi, e si offre di studiare a fondo quello di Wallace. «Occorrerà fare una diagnosi accurata — sostiene il professor Lok Yeekung, presidente dell'„Associazione degli agopunturisti di Hongkong" —. Ma io credo che il sistema nervoso di Wallace possa essere rimesso a posto. Ho trattato con l'agopuntura un numero ormai incalcolabile di casi di paralisi: penso che possa giovare anche a lui».

Lok ha sessant'anni e vive a Hongkong dal 1950: afferma di aver cominciato a studiare l'agopuntura a Nanchino, in Cina, quando aveva appena dodici anni, e sostiene di essere particolarmente interessato, dal punto di vista professionale, al caso del governatore dell'Alabama; Lok ha fatto pervenire la sua offerta a Silver Spring, dove Wallace è ricoverato all'ospedale «Holy Cross», e attende ora di sapere se il governatore ferito è disposto a sottoporsi allo antico trattamento cinese.

Wallace appariva oggi in eccellenti condizioni di spirito, anche se una leggera febbre ha indotto i sanitari a somministrargli antibiotici, mentre continuano le terapie fisiche alle gambe, nella speranza che la paralisi parziale che lo ha colpito non sia permanente; sulla proposta di Lok nessuno all'«Holy Cross» si è ancora pronunciato. All'ospedale, intanto, continuano a pervenire messaggi d'auguri: fra i più di mille telegrammi che sono stati recapitati a Wallace, c'è quello dell'ex presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, e quello di Sammy Davis junior, il quale — benché di colore — ha voluto ugualmente augurare una pronta guarigione al leader segregazionista.

I collaboratori elettorali di Wallace, intanto, non sono rimasti con le mani in mano, e stanno tentando di approfittare dell'atmosfera di simpatia che circonda in questo momento il governatore per tentare di fargli vincere, martedì prossimo, le primarie democratiche dell'Oregon; i prossimi giorni, ha affermato Billy Joe Camp, portavoce del cinquantaduenne governatore, vedranno un nuovo sforzo pubblicitario, con annunci a pagamento alla televisione e comizi dei suoi sostenitori. Il denaro «extra» per questa fase della campagna, ha detto Camp, dovrebbe arrivare da un momento all'altro.

U. P. I.

MORTE SULL'OTTO VOLANTE

Bayreuth, 21

Tre persone sono morte oggi, in un parco di divertimenti di Bayreuth, in Baviera, quando cinque vagoncini di un trenino elettrico delle montagne russe sono deragliati: altre sei persone sono rimaste ferite, una in modo grave. Un portavoce della polizia ha detto che l'incidente è avvenuto quando due vagoncini sono deragliati, al centro di un otto volante, finendo quindi sui binari che correvano immediatamente al di sotto; pochi secondi dopo tre altri vagoncini deragliavano nello stesso punto e venivano investiti da un altro vagoncino sopraggiunto a forte velocità. Una ragazza è rimasta uccisa sul colpo e un uomo e una donna sono morti poco dopo all'ospedale. *(Ansa)*

URLA E IMPRECA Bremer in carcere

Baltimora, 21

Arthur Bremer, il giovane ventunenne accusato dell'attentato contro George Wallace, tiene svegli gli altri detenuti tutta la notte, urlando a squarciagola e imprecando ripetutamente, con oscenità, contro il governatore dell'Alabama: lo riferisce la «Washington Post» aggiungendo che Bremer ha anche sputato agli agenti dell'FBI che sorvegliano la sua cella. *(Ap)*

LA VISITA IN ISRAELE del patriarca russo

Gerusalemme, 21

Il ministro delle religioni israeliano, Zerah Warhaftig, ha ricevuto questa sera, nel suo ufficio, il patriarca Pimen di Mosca, capo della Chiesa russa ortodossa, «in pellegrinaggio in Terra Santa». Pimen, giunto in Israele mercoledì scorso, è il primo patriarca russo in visita in Israele, dopo la rottura dei rapporti diplomatici da parte dell'Unione Sovietica, in seguito alla guerra del giugno 1967.

Nel corso del colloquio, durato mezz'ora, il patriarca ha sollevato il problema della proprietà della Chiesa russa in Israele, sul quale esiste un conflitto con la missione ecclesiastica della Russia bianca in Israele. Il ministro delle religioni ha risposto: «In Israele ci si può fidare della giustizia dei tribunali». Dal canto suo, il ministro ha sollevato il problema dell'insegnamento religioso ebraico nell'Unione Sovietica e il problema della libertà d'emigrazione in Israele per gli ebrei sovietici.

Il patriarca latino di Gerusalemme, mons. Giovanni Beltritti, ha salutato il patriarca russo ortodosso di Mosca, giovedì scorso, nella chiesa del Santo Sepolcro.

(Ansa)

† Munito dei conforti religiosi è spirato serenamente il 20 corrente

Ernesto Stavagna

Direttore di macchina a riposo

Lo piangono la desolata moglie MARIA, il figlio UMBERTO con la moglie NERINA, la figlia ELDA ved. PODESTA' le sorelle, il fratello ATTILIO e la cognata INA, i nipoti LORIS e ENNIO, i pronipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie PODESTA', SERAFINI e COSSUTTI.

†

Ieri 21 maggio, si è spento serenamente il nostro caro

Luigi Sartoretto

pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con la fidanzata, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

† Ieri 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Pecorari

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, la figlia ARGIA col marito GIACOMO e i nipotini BARBARA e PAOLO (Australia), la sorella, il cognato, la cognata e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Rainero Plossi.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

† Ieri 21 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Montanari

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia CAFAGNA.

† Ieri 21 maggio si è spenta

Lidia Zwirn

Il fratello MARIO, la cognata MARCELLA e i nipoti NIDIA e GIANNI CANZ ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Anna Barbiani v. Coloni

si è spenta il 20 maggio all'età di 94 anni. Ne danno l'annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Nel primo anniversario della morte di

Ernesto Sabadini

la moglie MARIA, il figlio STELIO ed i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel 14.o anniversario della dolorosa scomparsa del

Senatore

Antonio Rizzatti

la moglie, le figlie ed i nipoti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 23 maggio, alle ore 8.30, nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 22 maggio 1972

FRITZ-MASSIMILIANO, DAMIANO, INGRID, STELLIO, CORRADO e CONSUELO piangono con nonna NIVES la perdita dell'adorata nonnina-bis

Antonietta Zaccaria ved. Pace

avvenuta a Conegliano Veneto il 15 c. m.

Bergamo - Monfalcone, 15.5.72

Attenzione alla carta d'identità!

Se è di cinque anni fa, è scaduta: è necessario rinnovarla, e per le fotografie rivolgetevi a

giornalfoto

in piazza della Borsa 8.

BAR - gelateria, grande posteggio, zona fortissimo passaggio, vendesi ottima occasione 13.000.000; bar pasticceria vendesi condizionando pagamento; bar tutte licenze, piccolo posteggio, incasso controllabile vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 45642 R

BAR pizzeria centrale cedesi eventualmente anche muri vendesi, tel. 61309. 45676 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia» p.zza Tommaseo 2. 46061 R ●

FRUTTAVERDURA zona San Giusto vendesi; altro Cacciatore vera occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45642 R

LATTERIA caffè, unica in zona, ottimo lavoro, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45642 R

MACELLERIA affarone vendesi L. 500.000 o gestione. Telef. 70114. 46079 R ●

NEGOZIO articoli sportivi vendesi prontamente 6.000.000 compresa merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 45646 R

RIVENDITA pane vendo o cedo a gestione. Tel. 793845. 45540 R ●

ROSTICCERIA polli centralissima, bene avviata, causa altri impegni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 45642 R

TABACCHINI tutte licenze vendonsi varie zone. Agenzia Gentile, Toro 8. 45644 R

TRATTORIA altipiano, raggiungibile cinque minuti macchina, vasto giardino vendesi; spaccio vini - cantinetta centrale, bene avviata, vera occasione vende Agenzia Gentile, Toro 8. 45644 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. BARCOLA vendesi villa 7 camere 2 bagni 2 cucine 1000 metri area. Barcola casa da restaurare con giardino accessibile auti vista mare. Appartamento nuovo centralissimo 4 camere doppi servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 24820 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1 - 2 - 3 stanze, saloncino, balconate, ogni comfort. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15 - 17.30, anche SABATO. Informazioni telefono 29235. 45781 S

A.I. S. GIOVANNI. PRONTINGRESSO, camera, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore centralnafta, posto auto. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ALTRI COSTRUZIONE 2 camere, cucina, e 3 stanze, cucina, tutti i comforts, posto auto. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale. Pratiche gratuite. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 45781 S

APPARTAMENTO ROIANO, vista mare, 3 stanze cucina bagno poggioli, centralnafta ascensore, vende 10.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 45526 S

APPARTAMENTO zona Rotonda BOSCHETTO, salone stanza cucina bagno poggioli ripostiglio, centralnafta, ascensore, posto macchina, vende prossima consegna Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45526 S

APPARTAMENTO BESENGHI, salone 2 stanze cucina bagno posto macchina centralnafta, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45526 S

APPARTAMENTO zona Flavia due camere saloncino cucina vista vendesi, moderni TLF accessori 37915. 24884 S

APPARTAMENTO zona Fabio Severo salone tre camere cucina poggioli accessori moderni vendo. Tel. 37915. 24884 S

CAPANNONE altipiano camionabile usi vari magazzino attività industriale commerciale 2-3000 mq banchina carico, uffici affittansi vendonsi. Cassetta 46089 S SPI.

CASETTA un piano 4 camere accessori garage 60 metri dal mare vendesi. Rivolgersi Dizela - Visintin Zambattia 4 Posta Salvore (Umago Jugoslavia). 46073 S

CONDOMINIO moderno 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort vendesi, telef. 61309. 45676 S

CROCIFERI 1 (HORTIS). OCCASIONE. Ultimi appartamenti 2 - 3 stanze, cucina, wc proprio, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Pagamento 50% dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 11 - 12.30. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

DUE camere, cucina, bagno, zona F. Severo vendesi 4 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 45644 S

Sansonella sana e snella con Sanson

I GELATI-ALIMENTO

Tutti i gelati Sanson sono fatti con ingredienti naturali e genuini. Ecco perchè i gelati Sanson sono un vero e proprio alimento. Ora potete scegliere: uno spuntino abbondante o un fresco e gustoso gelato Sanson... fate un po' voi, considerando anche la stagione.



un invito:

La Sanson apre le porte del suo moderno centro di produzione in Colognola ai Colli (Verona) alle mamme, ai bambini, ai rivenditori, a tutti: i nostri tecnici saranno orgogliosi di illustrare i genuini procedimenti di produzione del gelato alimento.

Sanson senza segreti!



LOCALI d'affari 50 mq vendo od affitto zona Marconi-Cumano. Tel. 37915. 24884 S

MONFALCONE vendesi attico signorile salone due matrimoniali stanzetta biservizi ripostiglio terrazza box. Telefonare Trieste 29566. 333 S ●

OCCASIONE locali appartamenti 2-tristanze liberi ed occupati vendonsi forti rateazioni. Visitare Tiziano Vecellio 1 ore 10.30-12.30, 15.30-17.30. 45632 S

OCCASIONE Marina, 2-tristanze accessori vendonsi ratealmente. Visitare Promontorio 10, ore 10.30-12.30, 15.30-17. 0023729 S

PALAZZINA via Vigneti n. 167. Avanzata costruzione appartamenti in zona alberata 2 - 3 stanze cucina ampie terrazze posteggio coperto in proprietà vende direttamente impresa Peralma tel. 820961 - 416316. 45502 S ●

PRIVATO vende Romagna appartamento moderno comfort giardino garage. Telefonare n. 756303. 23975 S ●

TOR S. PIERO n. 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE. 2 - 3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 16 - 17.30. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

VILLE residenziali premodulate muratura, progetti standard, bungalow, baite legno, chalet, mare montagna. Tel. 33576. 24886 S ●

ZONA Flavia vendo locali affittati, ottimo investimento. Telefonare 811327 ore 8-10, 13-16. 24780 S ●

Z.Z. OPICINA, via Nazionale. ULTIMI APPARTAMENTI a pronta consegna. PETRA, tel. 37246. 45370 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI stagione cameretta tranquilla mobiliata soleggiata altipiano. Offerte cassetta n. 24608 T, SPI.

ALBA ADRIATICA (Teramo) - HOTEL CARAVEL. Telefoni (0541) 80455-72648. Nuovo, 50

AL GARGANO vendiamo appartamenti in villa e lotti per costruire alberghi con spiaggia privata pensioni condomini ville indirizzando Società Lido del Sole, Rodi Garganico riceverete gratis depliants informazioni. L'ufficio è aperto anche festivi. 6186 T

ALTIPIANO affittasi appartamento nuovo, tutti comfort, giardino per mese giugno, telefono 225386. 24474 T

APPARTAMENTI AL MARE. Con 500.000 potrete acquistare signorile appartamento nuovo in villetta. Costo globale 4 milioni 950.000 dilazionabili anche con mutuo. Per informazioni: Ufficio «CROCE DEL SUD», viale Carducci 217, VALVERDE-CESENATICO. Aperto festivi. 6479 T

APPARTAMENTI AL MARE con L. 500.000 potrete acquistare signorile appartamento in villetta: camera letto, soggiorno, pranzo, bagno, cucinotto, costo L. 4.950.000; anche mutuo. Ufficio vendite Miami Beach, Viale Carducci - Valverde Cesenatico. Tel. 0547-82422. 5654 T

BELLARIA - IGEA MARINA (Adriatico, Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte le agenzie di viaggio. 6032 T

BELLARIA - PENSIONE PESARESI, tel. 49338. Posizione tranquilla parcheggio camere con servizio balcone. Bassa stagione 2.100. 6095 T

BELLARIA - IGEA MARINA (Adriatico - Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte le agenzie di viaggio. 6032 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI. Via Torelli. Tel. 53689. Abit. 94027. Costr. 1971-72. Tranquillo, ogni comfort. Parcheggio. Bassa 1800 2300. Luglio 2600-2700. 6258 T

BELLARIA - HOTEL CAREZZA, tel. 44074. Vicino mare tranquillo camere con-senza servizi. Bassa 2000, media 2400, agosto 2900 complessive. Supplemento servizi L. 300 in più. 6256 T

BELLARIVA - RIMINI. HOTEL GHIBLI, via Torelli, tel. 53689, abit. 94027. Costr. 1971-72 tranquillo ogni comfort parcheggio. Bassa 1800-2300, luglio 2600-2700. 6258 T

BELLARIA-HOTEL GINEVRA, tel. 0541-44286. Camere consenza doccia wc balcone autoparco ping-pong. Bassa 2100-2300, luglio 2800-3000. Agosto 3300-3700 compl. 6030 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA (tel. 44308). Prim'ordine 20 m mare. Bassa 2200, alta 3200 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi. 5842 T

CAMPOROSSO affittasi chalet giugno e settembre. Telefonare 762545. 23943 T

CATTOLICA - Hotel Claudius. Tutte camere bagni, docce, WC, balconi, citofoni, comfort moderni vicino mare. Prezzi modici. Telef. 62555, oppure 962555. 6117 T

CATTOLICA - HOTEL MAJORCA, tel. 61881 - 963388. Moderno adiacente mare camere con servizi bar comforts. Prezzi speciali bassa. Interpellateci. 6308 T

CATTOLICA - PENSIONE NATIONAL, tel. 61810-961810. 50 m mare parcheggio camere servizi privati balconi. Bassa 2200, 1/5 6/6. Bambino fino 6 anni gratis. 6398 T

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1800 a 2300. Alta da 2500 a 3000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1800 a 2300, alta da 2500 a 3000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T

GRADO Pineta affittansi appartamento 5 posti letto e altro 3 posti letto completamente arredati ogni comodità cucina frigorifero suppellettili acqua calda ecc. Telef. 29020, 61190 Trieste. 24436 T

LIGNANO affittasi agosto, settembre villetta adiacente mare giardino, tel. 65608 Udine, ore 13 feriali. 6380 T

PIANCAVALLO mesi estivi affittasi appartamento. Telefono 0438-31179 2612 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI, tel. 41333. 100 m mare completamente rimodernato parcheggio cabine mare. Bassa 2300, 1-10/7 3100, 11-31/7 3600. Agosto interp. 5893 T

RICCIONE - HOTEL S. FRANCISCO, tel. 42729. Vicinissimo mare camere servizi trattamento eccellente, Maggio 2500, giugno-sett. 2650, 1-10/7 e 26-31/8 3500, luglio 3800, agosto 4000 compl. 5892 T

RIMINI - PENSIONE BELVEDERE - Via R. Elena, telefono 23434. Completamente rinnovata. Prima linea. Autoparco. Cabine mare. Bassa da L. 2600. 6158 T

RIMINI - HOTEL DELLE NAZIONI, tel. (0541) 27844. Direttamente sulla spiaggia. Tutte camere servizi privati ascensore bar grande giardino parcheggio. Giugno settembre 2500-2700 luglio 3500-3700 agosto 4000-4300 tutto compreso. 6304 T

RIMINI Mare - Hotel Quisisana, tel. (0541) 24745. Camere balcone, doccia, wc, ascensore, conforts, cucina accurata. Prezzi modici Prenotate! 6340 T

RIMINI - SAN GIULIANO MARE - PENSIONE VILLA DE ANNA, via Zavagli, tel. 25722. Vicina mare, familiare. Bassa 1900-2100. Media 2400-2600. Alta 2800-3000. 6069 T

RIMINI-SAN GIULIANO. PENSIONE ARLESIANA, telefono 27341. Sul mare comforts giardino parcheggio. Giugno 1900, luglio 2400. 5947 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via Giglio 23, tel. 25762-81308. Vicina mare familiare comforts cucina genuina. Bassa 2000. Alta interpellateci 5939 T

RIMINI - Marina Centro. PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Zona tranquillissima cucina romagnola ottimo trattamento. Bassa stagione 1800. Alta interpellateci. 6094 T

RIMINI - PENSIONE CRIMEA, tel. 80515. Vicina mare camere servizi autoparco. Bassa 2000, luglio 2700, agosto 3500. Gestione Gigliola Armanni. 6070 T

RIMINI - RIVABELLA HOTEL PRINZ. Tel. 25407. Sulla spiaggia. Tutte camere servizi. Parcheggio. Ascensore. Bar. Interpellateci. 5435 T

RIMINI - VISERBELLA - ALBERGO BELVEDERE. Telef. 38204-738204. Porto Palos, 35. Direttamente sulla spiaggia. Bassa 2000. Alta 2600 complessive. 5715 T

RIMINI - HOTEL PENSIONE VITTORIO VENETO, telefono 81072. Vicinissimo mare parcheggio. Bassa 1900-2100. Alta modici. 5937 T

RIMINI - PENSIONE FESTIVA. Via Costa 21. Tel. 81081. Tranquilla, camere con senza servizi. Bassa 2000. Luglio 2600 2700. Agosto 3000 compl. 6033 T

RIMINI - PENSIONE LAURENTINI, tel. 80632. Vicina mare moderna camere con - senza servizi. Giugno-settembre 2000-2200, luglio 2600-2800. Agosto interpellateci. 6489 T

RIMINI - RIVABELLA. HOTEL DRIADE, tel. 0541-22825. Sulla spiaggia camere servizi balconi ascensore. Giugno-settembre 3000, luglio 4000. 6347 T

RIMINI - HOTEL MAREBELLO, tel. 32255. 20 m mare moderno trattamento prim'ordine camere comforts prezzi modici. Interpellateci. 5719 T

RIMINI - VISERBA. HOTEL STELLA D'ITALIA, tel. 0541-38126-738126. 10 m mare. Giugno e settembre e 23-31/8 da L. 2200, luglio da 2600, agosto da 3200. 6490 T

RIMINI - SAN GIULIANO MARE. L'HOTEL RIVER v'invita per un soggiorno al mare in un ambiente cordiale e amichevole. Giugno 2600-2900, luglio 3400-3700. Tel. 26904. Gestione propria. 6474 T

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano 88, tel. 52285. Nuova vicinissima mare comforts. Bassa 2000 complessive. Gestione propria. 6432 T

RIMINI - HOTEL DOMUS MEA. Tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con senza doccia, WC., balconi cucina romagnola. Bassa 2400-2600, 1-15/7 2900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 5823 T

RIMINI - BELLARIVA. HOTEL GLOBUS, viale R. Margherita 29. tel. 32703. III cat. sul lungomare di Rimini. Ottima posizione accogliente familiare. Bassa 2200, alta 3200 compl. 6494 T

RIMINI - RIVABELLA, HOTEL ANALAD. Tel. 55211. Vicino mare, tutte camere servizi privati, balcone. Bassa 2300. Luglio 2.800 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5632 T

RIMINI - BELLARIVA. ALBERGO LETIZIA, via S. Francesco, tel. 33274. Vicinissimo al mare accogliente camere servizi. Bassa 2500. Alta modici. Interp. 5653 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 compl. Riduzioni per soggiorno 1-15/6. 5936 T

RIMINI - HOTEL PENSIONE VITTORIO VENETO, telefono 81072 Vicinissimo al mare parcheggio. Bassa 1900-2100. Alta modici. 5937 T

RIMINI - BELLARIVA. VILLA CANDIOTTI, via Verri 10, tel. 32838. Vicina mare familiare. Bassa 1800-2000 alta modici. Parco e parcheggio. 5765 T

RIMINI - MIRAMARE. PENSIONE LISBONA, via Lisbona, tel. 33211. Vicina mare zona tranquilla cucina prim'ordine. Bassa 2100. Alta modici. Interpellateci. 5827 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO, tel. 32769. Vicino mare camere servizi balconi. Maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio 3500, agosto 3700.

RIMINI - PENSIONE IVREA, viale Cesena, tel. 80520. Camere con-senza servizi balconi vista mare. Bassa 1800-1900, luglio 2400-2600 complessive. Cabine mare. 5844 T

RIMINI - MAREBELLO. VILLA SONIA, via Enna, tel. 32568. Familiare tranquilla vicinissima mare. Bassa 1900-2100, luglio 2500-2700. Agosto interpellateci. 6183 T

RIMINI - MAREBELLO. HOTEL MORFEO, tel. 33322. 100 m mare, familiare. Luglio 2400, settembre 1900 camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. OLIVIERI.

TORREPEDRERA - RIMINI. PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15/5. Comforts cucina bolognese. Maggio 1800, giugno - sett. 1900. Alta modici. 5946 T

VALVERDE-CESENATICO. HOTEL PRESIDENT, tel. 0547-86371. 50 m mare camere servizi. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, luglio 3300. Agosto 3800 compl. 5938 T

VISERBA - Hotel Jet, tel. 38231-738231, direttamente mare, camere servizi. Maggio 2100, giugno sett. 2400, alta convenienti. 6068 T

VISERBA - Rimini, Pensione Arlecchino, via Curiel, telef. 38091/734402, tranquilla, familiare, cucina casalinga, menù a scelta. Bassa 2000, aperto tutto l'anno.

VISERBA - RIMINI - PENSIONE «VILLA ROCCHI» - Via Salcano, 19. Tel. 38587-738587. Familiare, camere con senza servizi. Bassa 1800-2000. Luglio 2500-2800. Agosto 2800-3000 complessive. 5714 T

VISERBELLA - RIMINI - PENSIONE GIOIOSA. Tel. 38247-734509 20 m mare, familiare, parco recintato, parcheggio. Maggio 1400, giugno-sett. 1700. Alta convenienti. 6137 T

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (°)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (°)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (°)
18.04 L Portogruaro
18.56 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.26 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (°) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (°)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (°)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(°) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.18 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

Domenica 28



In occasione delle Cresime lo studio di

giornalfoto

in piazza della Borsa 8 sarà aperto domenica 28 maggio

Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello

c'è ancora qualche buona ragione per rinunciare a un'autoradio

GRUNDIG

nella vostra macchina?

NO.

Perché oggi un'autoradio GRUNDIG completamente a transistors, tre gamme d'onda, collegabile ad un registratore a nastro, con regolazione del tono, e adatta per qualsiasi vettura, costa all'Universaltecnica soltanto

lire 19.800

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Via Zudecche 1 — Corso U. Saba 18